

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PRIMO NAZIONALE DI RIPROSE E RISULTATI



ISTITUTO COMPRENSIVO BORDIGHERA



Erasmus+

Via Pelloux, 32 18012 BORDIGHERA IM - Tel. 0184/26.12.93

IMIC80800Q - CF: 90077000082 – Codice Univoco UFWTTE

IMIC80800Q@istruzione.it - IMIC80800Q@pec.istruzione.it - www.istitutocomprensivobordighera.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022 - 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BORDIGHERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 15** Caratteristiche principali della scuola
- 21** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 23** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 25** Aspetti generali
- 31** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 35** Piano di miglioramento
- 48** Principali elementi di innovazione
- 57** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 74** Aspetti generali
- 98** Traguardi attesi in uscita
- 102** Insegnamenti e quadri orario
- 107** Curricolo di Istituto
- 213** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 217** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 240** Moduli di orientamento formativo
- 251** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 309** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 317** Attività previste in relazione al PNSD
- 321** Valutazione degli apprendimenti
- 332** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 342** Aspetti generali
- 347** Modello organizzativo
- 352** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 355** Reti e Convenzioni attivate
- 359** Piano di formazione del personale docente
- 373** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Bordighera è stato istituito nell'anno scolastico 2009-2010 ed ha sancito la tradizionale concezione che ripartiva la responsabilità educativa tra i vari segmenti scolastici, per continuità e coerenza del progetto educativo. Gli utenti sono diventati, da allora, studenti di uno stesso Istituto. Questa nuova organizzazione ha imposto di verificare insieme, congiuntamente, gli obiettivi e le ragioni di non contiguità o di incoerenza del percorso educativo. È stato necessario quindi procedere ad un raccordo individuando le migliori risorse professionali e gli strumenti più idonei. La finalità principale era la realizzazione di un ambiente educativo di apprendimento che aiuti i bambini/e e i ragazzi/e a crescere serenamente, intraprendere una carriera scolastica completa e arricchente che fornisca loro gli strumenti necessari in grado di orientarsi nella complessità del sociale e costruire con autostima e sicurezza il proprio percorso. Ciò rende quindi necessaria una stretta collaborazione tra scuola, famiglia, Enti Locali, agenzie culturali presenti sul territorio.

Popolazione scolastica - In base all'analisi dei Questionari studenti e dei dati, riferiti alle famiglie, comunicati dalla Segreteria all'Invalsi durante le rilevazioni dell'a. s. 2021/2022, l'ESCS (indice dello status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti) degli alunni delle classi della Scuola Primaria e della scuola Secondaria dell'I.C. è medio, vi sono però alcune percentuali di alunni che si attestano ad un livello medio basso, con alcune fasce di famiglie in gravi difficoltà. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è andata aumentando in tutti e tre gli ordini di scuola e nelle classi (in alcuni casi 1/3 del totale degli alunni della classe è straniero con provenienza da paesi sudamericani, est europeo, Ucraina e Africa). Gli esiti delle prove dell'anno 2021/2022, nella primaria, per quanto riguarda italiano e matematica, sono stati complessivamente non significativamente differenti rispetto al punteggio della Liguria e complessivamente nella media italiana. Nella Scuola Secondaria di I grado il livello mediano dell'ESCS è medio/alto per le terze.

Risultano ancora, soprattutto nella Scuola Secondaria di I grado e in alcune classi della Scuola Primaria, casi di famiglie seguite o sottoposte all'attenzione dei Servizi Sociali per gravi



problematiche socioeconomiche o socioculturali.

In tutti gli ordini di scuola risultano in aumento gli alunni extracomunitari, in alcuni casi appartenenti a famiglie di recente immigrazione e di culture molto differenti, con le conseguenti difficoltà di inserimento.

Durante il triennio 2019-2022 il contesto operativo è stato condizionato dalla situazione pandemica che ha determinato l'interruzione del rapporto personale e ravvicinato quotidiano.

Tutti i protagonisti, studenti, famiglie ed il personale docente ed ATA hanno dovuto adeguarsi alla nuova situazione: è stato necessario riorganizzare le attività a distanza, attivare piattaforme e percorsi di formazione adeguati anche per le famiglie, per il periodo del lockdown iniziato a fine febbraio 2020 fino al rientro influenzato dalle misure e norme emergenziali. È stato necessario riorganizzare gli spazi per garantire l'opportuno distanziamento ed incrementare le risorse dal punto di vista della disponibilità dei dispositivi, anche per il comodato d'uso.

Gli ambienti di apprendimento sono stati utilizzati con tempi e modalità specifiche, nonostante le difficoltà di connessione determinate spesso dal sovraccarico sulla linea.

Sono state attivate strategie di supporto e lo sportello psicologico è stato uno strumento utile per sostenere alcuni studenti e docenti. Partendo da qui, abbiamo quindi cercato di definire gli obiettivi per offrire una scuola di qualità.

Per analizzare il contesto in modo consapevole è fondamentale concentrarsi sull'importanza dell'Imparare, legato all'ambiente ed al contesto, associato alla nostra Vision-Mission e Politica della qualità:

1. Imparare a conoscere, cioè acquisire gli strumenti della comprensione

L'Istituto ha condiviso un curriculum verticale che garantisca un conoscere positivo e continuativo tra i diversi ordini di scuola

2. Imparare a fare, in modo tale da essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente; l'istituto ha valorizzato la didattica laboratoriale e l'educazione al fare attivando numerosi progetti presenti all'interno del PTOF

3. Imparare a vivere insieme in modo da partecipare e collaborare attivamente all'interno di un contesto fatto di relazioni comunitarie.

La creazione di un Curriculum in Verticale di cittadinanza e l'attenzione al tema della legalità, dell'affettività e dell'Inclusività sono sintomo dell'importanza che il vivere bene occupa all'interno del contesto scuola.

4. Imparare ad essere, un percorso che deriva dall'evoluzione degli altri tre.



La scuola deve pertanto contribuire a dare significato alle esperienze della persona, alle relazioni sociali, alla costruzione della personalità: le parole chiave sono significatività, cooperazione, cittadinanza.

Il nostro Istituto, operando nella prospettiva della continuità verticale Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado e della collaborazione con le famiglie e il Territorio, è da sempre impegnato a potenziare i servizi, aggiornare le risorse umane e, in definitiva, a migliorare l'intera scuola nella consapevolezza che la comunità scolastica è un processo che si definisce giorno dopo giorno.

Territorio e capitale sociale - Le istituzioni presenti sul territorio (famiglie, scuole, enti locali, parrocchie, forze dell'ordine, associazioni no profit, ...) sono impegnate a collaborare con la Scuola nella proposta e nella testimonianza dei valori universali dell'uomo e del cittadino espressi nella carta costituzionale. Le caratteristiche del territorio, della popolazione, della struttura socio-economica e dell'utenza esercitano sulla realtà scolastica una influenza di stimolo a rispondere ai bisogni e alle esigenze educative e di occasione di sviluppo dell'attività scolastica in un rapporto integrato di collaborazione. Le scuole si situano tutte nel Comune di Bordighera, ma gli alunni afferiscono anche dai vicini Comuni di Vallebona e di Seborga ed, in alcuni casi, anche da Ventimiglia, Vallecrosia e il suo entroterra, Camporosso e Sanremo.

I Comuni di riferimento sono attenti alle esigenze della scuola e disponibili a mettere a disposizione, per quanto possibile, risorse economiche e materiali.

Negli ultimi anni sono aumentati gli inserimenti di alunni stranieri per cui le differenze culturali, oltre alle problematiche legate alla lingua, hanno reso maggiormente difficoltosa l'inclusione degli alunni di recente immigrazione.

Risorse economiche e materiali - Solo alcuni edifici sono di nuova costruzione o sono stati sottoposti a recenti ristrutturazioni. In via Napoli, il 25 maggio 2020, sono iniziati i lavori per la nuova Scuola dell'Infanzia cittadina: un edificio progettato nel rispetto del principio del minimo impatto ambientale e pensato per rispondere a tutte le esigenze didattiche e ludiche dei più piccoli. Poco prima dell'inaugurazione, un incidente occorso alla struttura non ha permesso l'utilizzo nei tempi previsti ed ha determinato il ricollocamento delle sezioni della Scuola dell'Infanzia così come erano agli inizi del 2019 (via Pelloux, via Lamboglia, via Pasteur), rinviando così la nascita del plesso unico di Scuola dell'Infanzia.



Tutti i plessi garantiscono accessibilità e sicurezza e sono dotati di un nuovo impianto di riscaldamento, di bagni per disabili e di un ambienti riservati al personale della cucina.

In via Pelloux/via Napoli, l'edificio rispetta le norme di sicurezza antisismica in seguito all'intervento per la realizzazione di un esoscheletro che circonda la struttura.

Analoga soluzione è stata adottata per le scuole Rodari, in via Pasteur; anche in questo caso i lavori sono stati ultimati ed è stata riqualificata l'area gioco nel cortile esterno all'edificio. Tutto ciò ha migliorato gli spazi dedicati a bambini e ragazzi in termini di fruibilità e sicurezza.

Nella scuola "Maria Primina" la rampa di accesso è idonea anche a rendere più funzionale l'uscita di sicurezza posta sul lato Sud (aula di psicomotricità) ed inoltre consente una valida organizzazione in funzione di eventuali scaglionamenti delle uscite.

Tutte le classi sono dotate di LIM o DIGITAL BOARD e ciò permette il potenziamento dell'apprendimento laboratoriale, così come l'acquisizione di competenze interdisciplinari e l'implementazione di esperienze di peer education.

L'Istituto può usufruire del supporto di un tecnico di laboratorio (in condivisione con altri Istituti del territorio) che offre un servizio di manutenzione che permette di risolvere alcuni problemi di malfunzionamento e di un altro tecnico di una ditta che interviene, a pagamento (fondi contributo collaborativo) per manutenzione ma, soprattutto, per le questioni legate alla linea ed alla connettività.

Con i fondi restanti del contributo collaborativo e la partecipazione a PON FESR per Primaria, Secondaria ed alunni disabili, dopo il rinnovamento e l'adeguamento delle aule multimediali alle esigenze dell'utenza, è stato



possibile sostituire i Pc fissi con pc portatili e tablets che facilitano le metodologie della Didattica Digitale Integrata ed è possibile l'assegnazione di devices in comodato d'uso. Sono inoltre stati messi a disposizione dei docenti di sostegno sussidi specifici per alunni speciali.

La partecipazione al PON FESR REACT EU "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" permetterà il miglioramento della rete di connessione, dotando gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (wi-fi), LAN e WLAN.

Nella sede centrale la connessione può essere monitorata da remoto da parte della ditta di riferimento; in ogni piano sono presenti access-points che garantiscono maggior stabilità nei collegamenti.

I Plessi distaccati di Scuola Primaria sono forniti di linea ADSL ma anch'essi, così come la Scuola dell'Infanzia, saranno sottoposti alla procedura del cablaggio

L'Istituto, tramite i tecnici preposti, continuerà a monitorare le funzionalità della connessione ed ha aderito al "Piano Scuola banda Ultra Larga" del M.I. che prevede interventi per fornire accesso con Internet veloce a tutte le sedi scolastiche ed anche la fornitura di servizi di gestione e manutenzione.

Dopo il termine dei lavori per la messa in sicurezza dell'edificio, e terminata la pandemia, sono nuovamente utilizzabili palestre e spazi esterni; sono stati rimessi in uso spazi che consentono lo svolgimento di attività laboratoriali (cucina, matematica, lettura...)



Popolazione scolastica

Opportunità:

La Scuola, in base ai finanziamenti ministeriali ed al contributo offerto da Enti Locali o Associazioni che operano nel territorio o mediante l'adesione ai Progetti Operativi Nazionali e FESR, ha l'opportunità di offrire iniziative e servizi atti al sempre maggiore coinvolgimento degli studenti, alla sempre maggiore integrazione degli alunni stranieri, all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per coloro che appartengono a famiglie socialmente svantaggiate.

Vincoli:

Elaborare ed attuare progetti per il recupero ed il potenziamento di abilità e competenze specifiche e trasversali. Individuare particolari predisposizioni dei singoli per coinvolgerli in attività specifiche per lo sviluppo di quelle potenzialità. Approfittare maggiormente delle opportunità offerte dai Progetti Operativi Nazionali e FESR per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Tra le province liguri, Imperia è quella col tasso di disoccupazione e di immigrazione più alti, rispettivamente l'11,2% nella fascia d'età sopra i 15 anni per il primo ed il 13,2% per il secondo. Il territorio offre risorse a cui la Scuola può attingere nella realizzazione delle sue finalità istituzionali: EE.LL, Alisa, Polizia postale, Forze dell'ordine, associazioni culturali (LIONS, Zonta, Noi4you). Il territorio offre servizio mensa e di trasporto scolastico per raggiungere i plessi scolastici, diverse iniziative culturali ed il servizio di Scuola Estiva al termine delle lezioni.

Vincoli:

Proseguire nella collaborazione progettuale con i partners formativi del policentrismo territoriale; consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni del territorio; potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni ed altre agenzie educative del territorio, consolidando i rapporti già instaurati positivamente in passato; valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei per la realizzazione di iniziative atte a valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale; implementare forme di comunicazione interna/esterna con adeguata informatizzazione dei processi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi della Scuola sono attualmente ridimensionati dovendo ospitare alcune sezioni di Scuola dell'Infanzia che si trasferirà, ad ultimazione dei lavori di costruzione, nel nuovo plesso. Tutti gli



ambienti vengono utilizzati per lo svolgimento delle attività didattiche, alcuni in modo polivalente (riunioni di piccoli gruppi di docenti, attività laboratoriali, pre-scuola). E' presente un ambiente biblioteca in fase di allestimento e vi sono angoli lettura adibiti e sparsi in luoghi ed ambienti diversi. L'applicazione delle norme di sicurezza è costantemente attenzionata dal Dirigente e dallo staff, coordinati dal RSPP e dal Comune che ha apportato e si è impegnato ad apportare, le migliori strutturali opportune anche su suggerimento/proposta della Scuola. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola dispone di fonti di finanziamento aggiuntive provenienti da contributi comunali per la realizzazione di progetti atti all'ampliamento dell'offerta formativa. Gli studenti con particolari situazioni di svantaggio possono usufruire di progetti specifici che coinvolgono associazioni e servizi sociali del territorio e di un Centro di ascolto psicologico.

Vincoli:

Nella convinzione che l'apprendimento è un processo permanente e permeante, occorre rendere ciascuno spazio interno od esterno (palestra, cortile, corridoio, atrio, aula...) vero "ambiente di apprendimento" per: - incentivare partecipazione e cooperazione - stimolare la creatività - consentire di sviluppare riflessione e capacità critica; promuovere e diffondere metodologie didattiche attive con l'utilizzo di TIC, attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; promuovere situazioni di apprendimento collaborativo; attivare azioni rivolte al benessere psicofisico, ai corretti stili di vita, alla prevenzione del disagio.

Risorse professionali

Opportunità:

Dall' a.s. 2024/2025 l'Istituto ha un Dirigente titolare: la Dr.ssa Tiziana Montemarani.; il Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola da 7 anni e' facente funzione. Il personale docente della scuola è, in maggioranza, a tempo indeterminato ed al 50% circa di età compresa tra i 45 ed i 54 anni; con contratto a tempo indeterminato per il 60% e più di 5 anni di servizio continuativi nella scuola. Tra questi, vi sono 5 docenti con formazione specifica per l'inclusione. Vi sono, inoltre, docenti in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche e la maggioranza ha seguito la formazione specifica sull'inclusione proposta dalla Rete 7. Il personale ATA è formato per la maggioranza da assistenti amministrativi e collaboratori scolastici a tempo indeterminato da più di 5 anni. La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione, di assistenti all'autonomia e alla comunicazione che vengono impiegati a supporto delle attività didattiche e della socializzazione, anche se, spesso, tali figure non sono sufficienti per numero e tempo assegnato ai singoli casi.

Vincoli:

Sostenere lo sviluppo professionale del personale offrendo opportunità di formazione diverse. Proseguire nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica nell'ambito dello sviluppo della



metodologia didattica, delle competenze e della gestione amministrativa. Implementare l'utilizzo degli strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra i diversi protagonisti della vita scolastica. Potenziare la collaborazione con i partner formativi e le associazioni del territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La Scuola, in base ai finanziamenti ministeriali ed al contributo offerto da Enti Locali o Associazioni che operano nel territorio o mediante l'adesione ai Progetti Operativi Nazionali e FESR, ha l'opportunità di offrire iniziative e servizi atti al sempre maggiore coinvolgimento degli studenti, alla sempre maggiore integrazione degli alunni stranieri, all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per coloro che appartengono a famiglie socialmente svantaggiate.

Vincoli:

Elaborare ed attuare progetti per il recupero ed il potenziamento di abilità e competenze specifiche e trasversali. Individuare particolari predisposizioni dei singoli per coinvolgerli in attività specifiche per lo sviluppo di quelle potenzialità. Utilizzare le opportunità offerte dai Progetti Operativi Nazionali, FESR e PNRR per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Tra le province liguri, Imperia è quella col tasso di disoccupazione e di immigrazione più alti, rispettivamente l'11,2% nella fascia d'età sopra i 15 anni per il primo ed il 13,2% per il secondo. Il territorio offre risorse a cui la Scuola può attingere nella realizzazione delle sue finalità istituzionali: EE.LL, Alisa, Polizia postale, Forze dell'ordine, associazioni culturali (LIONS, Zonta, Noi4you). Il territorio offre servizio mensa e di trasporto scolastico per raggiungere i plessi scolastici, diverse iniziative culturali ed il servizio di Scuola Estiva al termine delle lezioni.

Vincoli:

Proseguire nella collaborazione progettuale con i partners formativi del policentrismo territoriale; consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni del territorio; potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni ed altre agenzie educative del territorio, consolidando i rapporti già instaurati positivamente in passato; valutare le opportunità offerte dalla



partecipazione a progetti regionali, nazionali europei per la realizzazione di iniziative atte a valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale; implementare forme di comunicazione interna/esterna con adeguata informatizzazione dei processi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi della Scuola sono attualmente ridimensionati dovendo ospitare alcune sezioni della Scuola dell'Infanzia che si trasferirà, ad ultimazione dei lavori di costruzione, nel nuovo plesso. Tutti gli ambienti vengono utilizzati per lo svolgimento delle attività didattiche, alcuni in modo polivalente (riunioni di piccoli gruppi di docenti, attività laboratoriali, pre-scuola). Un ambiente biblioteca è in fase di allestimento e vi sono angoli lettura adibiti e sparsi in luoghi ed ambienti diversi.

L'applicazione delle norme di sicurezza è costantemente attenzionata dal Dirigente e dallo staff, coordinati dal RSPP e dal Comune che ha apportato e si è impegnato ad apportare, le migliori strutture opportune anche su suggerimento/proposta della Scuola. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola dispone di fonti di finanziamento aggiuntive provenienti da contributi comunali per la realizzazione di progetti atti all'ampliamento dell'offerta formativa. Gli studenti con particolari situazioni di svantaggio possono usufruire di progetti specifici che coinvolgono associazioni e servizi sociali del territorio e di un Centro di ascolto psicologico.

Vincoli:

Nella convinzione che l'apprendimento è un processo permanente e permeante, occorre rendere ciascuno spazio interno od esterno (palestra, cortile, corridoio, atrio, aula...) vero "ambiente di apprendimento" per: - incentivare partecipazione e cooperazione - stimolare la creatività - consentire di sviluppare riflessione e capacità critica; promuovere e diffondere metodologie didattiche attive con l'utilizzo di TIC, attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; promuovere situazioni di apprendimento collaborativo; attivare azioni rivolte al benessere psicofisico, ai corretti stili di vita, alla prevenzione del disagio.

Risorse professionali

Opportunità:

Dal corrente anno scolastico (2024/2025) l'Istituto ha un Dirigente titolare, la Dr.ssa Tiziana Montemarani; il Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola da 7 anni è facente funzione. Il personale docente della scuola è, in maggioranza, a tempo indeterminato



ed al 50% circa di età compresa tra i 45 ed i 54 anni; con contratto a tempo indeterminato per il 60% e più di 5 anni di servizio continuativi nella scuola. Tra questi, vi sono 5 docenti con formazione specifica per l'inclusione. Vi sono, inoltre, docenti in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche e la maggioranza ha seguito la formazione specifica sull'inclusione proposta dalla Rete 7. Il personale ATA è formato per la maggioranza da assistenti amministrativi e collaboratori scolastici a tempo indeterminato da più di 5 anni. La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione, di assistenti all'autonomia e alla comunicazione che vengono impiegati a supporto delle attività didattiche e della socializzazione, anche se, spesso, tali figure non sono sufficienti per numero e tempo assegnato ai singoli casi.

Vincoli:

Sostenere lo sviluppo professionale del personale offrendo opportunità di formazione diverse. Proseguire nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica nell'ambito dello sviluppo della metodologia didattica, delle competenze e della gestione amministrativa. Implementare l'utilizzo degli strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra i diversi protagonisti della vita scolastica. Potenziare la collaborazione con i partner formativi e le associazioni del territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La Scuola, in base ai finanziamenti ministeriali ed al contributo offerto da Enti Locali o Associazioni che operano nel territorio o mediante l'adesione ai Progetti Operativi Nazionali e FESR, ha l'opportunità di offrire iniziative e servizi atti al sempre maggiore coinvolgimento degli studenti, alla sempre maggiore integrazione degli alunni stranieri, all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per coloro che appartengono a famiglie socialmente svantaggiate.

Vincoli:

Elaborare ed attuare progetti per il recupero ed il potenziamento di abilità e competenze specifiche e trasversali. Individuare particolari predisposizioni dei singoli per coinvolgerli in attività specifiche per lo sviluppo di quelle potenzialità. Utilizzare le opportunità offerte dai Progetti Operativi Nazionali, FESR e PNRR per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Tra le province liguri, Imperia è quella col tasso di disoccupazione e di immigrazione più alti, rispettivamente l'11,2% nella fascia d'età sopra i 15 anni per il primo ed il 13,2% per il secondo. Il



territorio offre risorse a cui la Scuola può attingere nella realizzazione delle sue finalità istituzionali: EE.LL, Alisa, Polizia postale, Forze dell'ordine, associazioni culturali (LIONS, Zonta, Noi4you). Il territorio offre servizio mensa e di trasporto scolastico per raggiungere i plessi scolastici, diverse iniziative culturali ed il servizio di Scuola Estiva al termine delle lezioni.

Vincoli:

Proseguire nella collaborazione progettuale con i partners formativi del policentrismo territoriale; consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni del territorio; potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni ed altre agenzie educative del territorio, consolidando i rapporti già instaurati positivamente in passato; valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei per la realizzazione di iniziative atte a valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale; implementare forme di comunicazione interna/esterna con adeguata informatizzazione dei processi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi della Scuola sono attualmente ridimensionati dovendo ospitare cinque delle sette sezioni di Scuola dell'Infanzia che si trasferirà, ad ultimazione dei lavori di costruzione, nel nuovo plesso. Tutti gli ambienti vengono utilizzati per lo svolgimento delle attività didattiche, alcuni in modo polivalente (riunioni di piccoli gruppi di docenti, attività laboratoriali, pre-scuola). Non vi è un ambiente biblioteca specifico, ma vi sono angoli lettura adibiti e sparsi in luoghi ed ambienti diversi.

L'applicazione delle norme di sicurezza è costantemente attenzionata dal Dirigente e dallo staff, coordinati dal RSPP e dal Comune che ha apportato e si è impegnato ad apportare, le migliori strutturali opportune anche su suggerimento/proposta della Scuola. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola dispone di fonti di finanziamento aggiuntive provenienti da contributi comunali per la realizzazione di progetti atti all'ampliamento dell'offerta formativa. Gli studenti con particolari situazioni di svantaggio possono usufruire di progetti specifici che coinvolgono associazioni e servizi sociali del territorio e di un Centro di ascolto psicologico.

Vincoli:

Nella convinzione che l'apprendimento è un processo permanente e permeante, occorre rendere ciascuno spazio interno od esterno (palestra, cortile, corridoio, atrio, aula...) vero "ambiente di apprendimento" per: - incentivare partecipazione e cooperazione - stimolare la creatività - consentire di sviluppare riflessione e capacità critica; promuovere e diffondere metodologie didattiche attive con l'utilizzo di TIC, attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; promuovere situazioni di apprendimento collaborativo; attivare azioni rivolte al benessere psicofisico, ai corretti stili di vita, alla prevenzione



del disagio.

Risorse professionali

Opportunità:

Dal corrente anno scolastico (2024/2025) l'Istituto ha un Dirigente titolare, la Dr.ssa Tiziana Montemarani; il Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola da 7 anni e' facente funzione. Il personale docente della scuola è, in maggioranza, a tempo indeterminato ed al 50% circa di età compresa tra i 45 ed i 54 anni; con contratto a tempo indeterminato per il 60% e più di 5 anni di servizio continuativi nella scuola. Tra questi, vi sono 5 docenti con formazione specifica per l'inclusione. Vi sono, inoltre, docenti in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche e la maggioranza ha seguito la formazione specifica sull'inclusione proposta dalla Rete 7. Il personale ATA è formato per la maggioranza da assistenti amministrativi e collaboratori scolastici a tempo indeterminato da più di 5 anni. La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione, di assistenti all'autonomia e alla comunicazione che vengono impiegati a supporto delle attività didattiche e della socializzazione, anche se, spesso, tali figure non sono sufficienti per numero e tempo assegnato ai singoli casi.

Vincoli:

Sostenere lo sviluppo professionale del personale offrendo opportunità di formazione diverse. Proseguire nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica nell'ambito dello sviluppo della metodologia didattica, delle competenze e della gestione amministrativa. Implementare l'utilizzo degli strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra i diversi protagonisti della vita scolastica. Potenziare la collaborazione con i partner formativi e le associazioni del territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La Scuola, in base ai finanziamenti ministeriali ed al contributo offerto da Enti Locali o Associazioni che operano nel territorio o mediante l'adesione ai Progetti Operativi Nazionali e FESR, ha l'opportunità di offrire iniziative e servizi atti al sempre maggiore coinvolgimento degli studenti, alla sempre maggiore integrazione degli alunni stranieri, all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per coloro che appartengono a famiglie socialmente svantaggiate.

Vincoli:

Elaborare ed attuare progetti per il recupero ed il potenziamento di abilità e competenze specifiche



e trasversali. Individuare particolari predisposizioni dei singoli per coinvolgerli in attività specifiche per lo sviluppo di quelle potenzialità. Utilizzare le opportunità offerte dai Progetti Operativi Nazionali, FESR e PNRR per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Tra le province liguri, Imperia è quella col tasso di disoccupazione e di immigrazione più alti, rispettivamente l'11,2% nella fascia d'età sopra i 15 anni per il primo ed il 13,2% per il secondo. Il territorio offre risorse a cui la Scuola può attingere nella realizzazione delle sue finalità istituzionali: EE.LL, Alisa, Polizia postale, Forze dell'ordine, associazioni culturali (LIONS, Zonta, Noi4you). Il territorio offre servizio mensa e di trasporto scolastico per raggiungere i plessi scolastici, diverse iniziative culturali ed il servizio di Scuola Estiva al termine delle lezioni.

Vincoli:

Proseguire nella collaborazione progettuale con i partners formativi del policentrismo territoriale; consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni del territorio; potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni ed altre agenzie educative del territorio, consolidando i rapporti già instaurati positivamente in passato; valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei per la realizzazione di iniziative atte a valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale; implementare forme di comunicazione interna/esterna con adeguata informatizzazione dei processi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi della Scuola sono attualmente ridimensionati dovendo ospitare cinque delle sette sezioni di Scuola dell'Infanzia che si trasferirà, ad ultimazione dei lavori di costruzione, nel nuovo plesso. Tutti gli ambienti vengono utilizzati per lo svolgimento delle attività didattiche, alcuni in modo polivalente (riunioni di piccoli gruppi di docenti, attività laboratoriali, pre-scuola). Non vi è un ambiente biblioteca specifico, ma vi sono angoli lettura adibiti e sparsi in luoghi ed ambienti diversi. L'applicazione delle norme di sicurezza è costantemente attenzionata dal Dirigente e dallo staff, coordinati dal RSPP e dal Comune che ha apportato e si è impegnato ad apportare, le migliori strutture opportune anche su suggerimento/proposta della Scuola. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola dispone di fonti di finanziamento aggiuntive provenienti da contributi comunali per la realizzazione di progetti atti all'ampliamento dell'offerta formativa. Gli studenti con particolari



situazioni di svantaggio possono usufruire di progetti specifici che coinvolgono associazioni e servizi sociali del territorio e di un Centro di ascolto psicologico.

Vincoli:

Nella convinzione che l'apprendimento è un processo permanente e permeante, occorre rendere ciascuno spazio interno od esterno (palestra, cortile, corridoio, atrio, aula...) vero "ambiente di apprendimento" per: - incentivare partecipazione e cooperazione - stimolare la creatività - consentire di sviluppare riflessione e capacità critica; promuovere e diffondere metodologie didattiche attive con l'utilizzo di TIC, attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; promuovere situazioni di apprendimento collaborativo; attivare azioni rivolte al benessere psicofisico, ai corretti stili di vita, alla prevenzione del disagio.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto, da questo anno scolastico 2024/2025 ha un Dirigente titolare, la Dr.ssa Tiziana Montemarani; il Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola da 7 anni e' facente funzione. Il personale docente della scuola è, in maggioranza, a tempo indeterminato ed al 50% circa di età compresa tra i 45 ed i 54 anni; con contratto a tempo indeterminato per il 60% e più di 5 anni di servizio continuativi nella scuola. Tra questi, vi sono docenti con formazione specifica per l'inclusione. Vi sono, inoltre, docenti in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche e la maggioranza ha seguito la formazione specifica sull'inclusione proposta dalla Rete 7. Il personale ATA è formato per la maggioranza da assistenti amministrativi e collaboratori scolastici a tempo indeterminato da più di 5 anni. La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione, di assistenti all'autonomia e alla comunicazione che vengono impiegati a supporto delle attività didattiche e della socializzazione, anche se, spesso, tali figure non sono sufficienti per numero e tempo assegnato ai singoli casi.

Vincoli:

Sostenere lo sviluppo professionale del personale offrendo opportunità di formazione diverse. Proseguire nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica nell'ambito dello sviluppo della metodologia didattica, delle competenze e della gestione amministrativa. Implementare l'utilizzo degli strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra i diversi protagonisti della vita scolastica. Potenziare la collaborazione con i partner formativi e le associazioni del territorio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. BORDIGHERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	IMIC80800Q
Indirizzo	VIA PELLOUX BORDIGHERA 18012 BORDIGHERA
Telefono	0184261293
Email	IMIC80800Q@istruzione.it
Pec	imic80800q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivobordighera.it

Plessi

S.MAT.VILLA FELOMENA BORDIGHERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA80801L
Indirizzo	VIA PELLOUX, 32- VIA LAMBOGLIA 4 BORDIGHERA 18012 BORDIGHERA

"RODARI" VIA PASTEUR BORDIGHERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA80802N
Indirizzo	VIA PASTEUR, 77 BORDIGHERA 18012 BORDIGHERA



BORDIGHERA VIA PELLOUX (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE80801T
Indirizzo	VIA PELLOUX BORDIGHERA - 18012 BORDIGHERA
Numero Classi	10
Totale Alunni	214

FRAZ.NE BORGHETTO S.NICOLO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE80802V
Indirizzo	FRAZIONE BORGHETTO S. NICOLO' - 18012 BORDIGHERA
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

SEBORGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE80803X
Indirizzo	- 18012 SEBORGIA

BORDIGHERA VIA PASTEUR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE808041
Indirizzo	VIA PASTEUR, 75 - 18012 BORDIGHERA
Numero Classi	5
Totale Alunni	116



BORDIGHERA "G.RUFFINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	IMMM80801R
Indirizzo	VIA NAPOLI, 12 BORDIGHERA 18012 BORDIGHERA
Numero Classi	13
Totale Alunni	296

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Bordighera è stato istituito nell'anno scolastico 2009-2010 ed ha sancito la tradizionale concezione che ripartiva la responsabilità educativa tra i vari segmenti scolastici, per continuità e coerenza del progetto educativo. Gli utenti sono diventati da allora, studenti di uno stesso istituto. Questa nuova organizzazione ha imposto di verificare insieme, congiuntamente, gli obiettivi e le ragioni di non contiguità o di incoerenza del percorso educativo. È stato necessario quindi procedere ad un raccordo individuando le migliori risorse professionali e gli strumenti più idonei. La finalità principale era la realizzazione di un ambiente educativo di apprendimento che aiuti i bambini/e e i ragazzi/e a crescere serenamente, intraprendere una carriera scolastica completa e arricchente che fornisca loro gli strumenti necessari in grado di orientarsi nella complessità del sociale e costruire con autostima e sicurezza il proprio percorso. Ciò rende quindi necessaria una stretta collaborazione tra scuola, famiglia, Enti Locali, agenzie culturali presenti sul territorio.

Ormai da parecchi anni la Scuola è affidata in reggenza.



La Scuola è particolarmente sensibile alla tematica della sicurezza; infatti, oltre a seguire scrupolosamente quanto previsto dal D.L. 81 del 2008, si adopera per diffonderne tra gli alunni la cultura attraverso attività e contatti con esperti esterni (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Protezione Civile, Agenti di Polizia Municipale).

L' I. C. BORDIGHERA ha ottenuto la C.P.I (Certificazione Prevenzione Incendi) rilasciata dai Vigili; ogni anno scolastico si organizzano almeno due prove ufficiali di evacuazione, intervallate da esercitazioni per gli alunni, in modo che l'evacuazione dalla scuola diventi una pratica normale di vita e che venga affrontata con tranquillità.

Lo scopo dell'educazione alla sicurezza è quello di fare in modo che gli alunni acquisiscano le competenze ed un habitus mentale che li porti a salvaguardare sempre sia la propria sicurezza, sia quella degli altri (casa, scuola, strada).

Durante l'anno scolastico tutto il personale partecipa alla formazione prevista dalla Legge. In ogni ordine di scuola sono presenti persone con specifica formazione di Primo Soccorso e di Antincendio.

Il responsabile di ogni Plesso fornisce informazioni e dati per la predisposizione e l'aggiornamento, da parte del RSPP, del DVR (Documento Rilevazione Rischi) comprensivo del piano di evacuazione attribuendo i vari compiti e segnalando eventuali pericoli. Per tutelare la sicurezza viene redatto il Registro dei controlli periodici riguardanti la gestione degli edifici scolastici dove, annualmente prima, poi mensilmente, vengono verificate le conformità o eventuali rischi dovuti al funzionamento o meno della struttura scolastica.

La Scuola ha ottenuto l'attestazione di Scuola "Dislessia Amica" ed ha finanziato ulteriori corsi allo scopo di fornire ai docenti un bagaglio di competenze specifiche sulla problematica in questione; i Docenti hanno seguito inoltre una formazione specifica sull'inclusione organizzata dalla Rete 7 di cui l'Istituto fa parte.



Nel 2022 l'Istituto ha presentato la candidatura ed ha ottenuto l'accreditamento al progetto Indire di mobilità studenti/docenti "Erasmus+" che prevede mobilità dello staff e degli alunni per formazione, insegnamento, apprendimento come valore aggiunto del progetto.

Per il proprio sviluppo professionale, il personale potrà scegliere tra un periodo di insegnamento o formazione presso un istituto partner europeo, oppure un'esperienza formativa attraverso la partecipazione a corsi strutturati, eventi formativi o la pianificazione di un job-shadowing, ovvero un periodo di osservazione presso un istituto partner di un altro Paese. La durata delle attività può variare da 2 giorni a 2 mesi. Tra i criteri per la scelta degli studenti inseriti nel nostro progetto è prevista l'inclusione di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate ed anche il rispetto del principio della sostenibilità.

A causa dell'incidente occorso alla nuova struttura di via Napoli a ridosso dell'inaugurazione non è stato possibile avviare il nuovo polo unico di Scuola dell'Infanzia per cui due sezioni sono momentaneamente ubicate in Via Lamboglia, due sezioni in Via Pelloux al primo piano ed altre due sono tornate nel Plesso di Via PasteUR.

La Scuola è dotata di un servizio mensa gestito dalla società Elior.

La mensa è considerata un momento educativo e un'opportunità offerta alle alunne e agli alunni di accostarsi ad alimenti diversi; pertanto, essa rappresenta un momento di educazione al gusto ed un'occasione per favorire:

- l' educazione alimentare – con riferimenti all'igiene e alla salute;
- l' educazione relazionale – riconoscimento dei ruoli e delle diversità;
- l' educazione comportamentale – condivisione e rispetto delle regole.

Il Servizio di mensa scolastica è un servizio a domanda individuale.

L'amministrazione comunale ne stabilisce l'istituzione, le modalità di appalto e l'organizzazione del servizio.

I destinatari del servizio di ristorazione scolastica sono tutti gli alunni iscritti e frequentanti le sezioni di scuola dell'infanzia e le sezioni a tempo pieno dell'Istituto.



Il menù è formulato in base alle Linee guida europee ed alle tabelle dietetiche suggerite dall'ASL, e sulla base di eventuali allergie e/o intolleranze alimentari (documentate da certificato medico) e di necessità culturali e/o religiose; il servizio di refezione scolastica è controllato da una Commissione Mensa costituita annualmente da rappresentanti di genitori, docenti e dell'amministrazione comunale.

(Si veda il Regolamento della Commissione Mensa allegato)

Allegati:

INS. NEL REGOLAM_Regolamento_commissione_mensa_23-24.docx.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Multimediale	4
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	1
	Classica di classe	39
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Prescuola	
	Doposcuola (Scuola Secondaria)	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	70
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti n	40

Approfondimento



L'acquisto di beni e attrezzature, l'acquisizione e il rinnovo di impianti e infrastrutture risponde alla progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa dell'I.C. mirando all'implementazione di ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e forniti di dotazioni tecnologiche avanzate.

In particolare, vista la presenza delle LIM/DIGITAL BOARD in ogni classe della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, la manutenzione delle varie dotazioni è affidata al tecnico assegnato all'istituto in condivisione con altre Scuole e ad altro personale qualificato con un numero congruo di interventi a pagamento (dai fondi acquisiti tramite contributo collaborativo delle famiglie) in modo da garantire funzionalità ed efficienza a supporto delle attività didattiche.

Le modalità di utilizzo e di gestione delle stesse sono comunque descritte in appositi regolamenti a cui il personale deve attenersi.



Risorse professionali

Docenti	94
Personale ATA	23

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2024/2025 la Scuola non è più affidata in reggenza ma ha un Dirigente Scolastico titolare, la Dr.ssa Tiziana Montemarani.

Dal punto di vista delle risorse professionali, vi è una certa stabilità all'interno dei vari plessi per quanto riguarda il personale docente, in maggioranza a tempo indeterminato; nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, i pensionamenti sono stati sostituiti da docenti di ruolo, nella Scuola Secondaria di I grado è garantita una copertura più adeguata.

Più complessa risulta essere la copertura degli incarichi sul sostegno: il fabbisogno è coperto, anche se in momenti diversi (di solito, l'assegnazione da parte dell'USP, si conclude in 3 momenti possibilmente entro novembre), sulla base delle esigenze e richieste effettuate dalla scuola relativamente al numero di casi certificati; purtroppo, è necessario evidenziare che molti docenti a cui viene attribuito l'incarico sul sostegno sono a tempo determinato e, spesso, risulta carente la formazione professionale indispensabile per l'assolvimento adeguato di un compito così importante, oltre a far sì che la Scuola non possa garantire la continuità nell'assegnazione ai casi.

Anche per quanto riguarda il personale amministrativo, da 6 anni vi è un DSGA facente funzione e soltanto una delle figure storiche in qualità di assistente amministrativo, mentre, all'interno degli uffici personale ed alunni, si sono succedute diverse figure a tempo determinato. Ciò, insieme ad una non sempre chiara attribuzione dei ruoli, ha causato una certa instabilità nella gestione del servizio all'utenza che ha bisogno di essere attentamente organizzato per raggiungere criteri di efficacia ed efficienza.

Il gruppo dei collaboratori scolastici risulta essere composto, in prevalenza, da personale a tempo determinato che si alterna nei diversi plessi; anche in questo caso, la discontinuità a volte influisce negativamente sul servizio che necessita di essere opportunamente organizzato.



Risulta essere fondamentale il processo di miglioramento di tutti gli aspetti della vita scolastica, puntando sull'apertura mentale e la disponibilità al cambiamento necessarie per rispondere alle esigenze attuali e garantire un servizio efficiente.



Aspetti generali

(Dall' Atto di Indirizzo per l'a.s. 2024/2025 della DS Dr.ssa Tiziana Montemarani)

L'Offerta Formativa si articola tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Principi basilari:

Attività della scuola

Per tutti gli ordini di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia

□ Potenziare l'offerta formativa nei seguenti ambiti:

STEM e MULTILINGUISMO

□ favorire lo sviluppo delle competenze nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), con l'obiettivo di creare la "cultura" scientifica e la "forma mentis" necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale;

□ potenziare le conoscenze e le abilità linguistiche, tenendo conto delle iniziative riconducibili ai progetti di mobilità internazionale rivolti a studenti e personale docente nell'ambito del programma Erasmus+, i finanziamenti di corsi di lingua e metodologici per docenti.

EDUCAZIONE SOSTENIBILE



□ promuovere progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale e sull'acquisizione di corretti stili di vita;

favorire esperienze e metodologie come il debate che sviluppino competenze disciplinari, trasversali e sociali, nell'ambito del curricolo d'istituto e dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica. A tal fine si veda il Piano "Rigenerazione Scuola" che è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica.

□ Promuovere processi di innovazione didattica e digitale:

□ INNOVAZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE anche attraverso l'INTEGRAZIONE di STRUMENTI DIGITALI: potenziare le competenze digitali grazie alla promozione della sperimentazione di metodologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo, orientate al superamento del modello di insegnamento incentrato sulla lezione frontale. E' necessario favorire lo sviluppo di una didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento, in considerazione delle loro specifiche esigenze.

Il riferimento a cui attenersi per la costruzione del curricolo digitale è il DigComp 2.2 ed Il Quadro delle competenze digitali per i cittadini

□ □ Favorire lo sviluppo di competenze relazionali e competenze trasversali (soft – skills e character skills)

□ promuovere strategie relazionali e comunicative, anche attraverso percorsi di formazione ad hoc, finalizzate alla gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, tenendo anche presente la potenzialità dell'utilizzo della Piattaforma ELISA e del progetto di psicologia scolastica di istituto.



□ realizzare una reale e diffusa INCLUSIONE, promuovendo progetti e iniziative di integrazione, percorsi individualizzati e personalizzati che aiutino a rafforzare il benessere psicofisico e l'autostima, e favorendo la realizzazione di una scuola inclusiva in cui ogni bambino possa trovare un ambiente accogliente e adatto allo sviluppo armonico della propria persona, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; una scuola che divenga laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e innovazione, nel coinvolgimento costante delle famiglie e degli enti istituzionali, culturali e sociali del Territorio;

□ Promozione del BENESSERE a scuola prevedendo l'attivazione di percorsi progettuali rivolti al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza degli studenti e alla prevenzione del disagio giovanile con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo, interculturali, nonché il perseguimento di iniziative per la prevenzione di ogni forma di discriminazione e di violenza;

□ Pianificazione delle attività didattiche e formative connesse agli obiettivi del PNRR, Piano FUTURA, Scuola 4.0, con particolare riferimento ai progetti di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche e della formazione alla transizione digitale

□ Potenziamento delle competenze di BASE, in particolare per l'area logico-matematica e linguistica per migliorare i livelli di apprendimento e i risultati scolastici, con particolare attenzione alle azioni di recupero per gli studenti in difficoltà

□ Revisione della progettualità dedicata all'EDUCAZIONE CIVICA tenendo conto delle nuove Linee Guida emanate con il DM 183/2024, che hanno introdotto nuove tematiche e aggiornato gli obiettivi e i traguardi di sviluppo delle competenze degli alunni. Si dovrà prestare particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- inclusione in tutte le sue sfaccettature;



- rispetto degli altri;
- solidarietà;
- cittadinanza attiva e consapevole;
- tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- cittadinanza digitale;
- valorizzazione dello sport e del benessere psicofisico;
- educazione alimentare;
- contrasto delle dipendenze (droga, alcool, fumo, social, gioco d'azzardo)
- uso consapevole delle tecnologie, dei social e della rete;
- prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- educazione stradale;



- educazione finanziaria

□ □ Rafforzamento delle COMPETENZE TRASVERSALI e, in particolare, quelle di tipo civico e sociale, per la formazione di cittadini consapevoli e attenti;

□ □ Potenziamento della progettualità dedicata all'ORIENTAMENTO tenendo conto delle Linee Guida sull'orientamento scolastico emanate ai sensi del DM 328/2022 e la progettazione di moduli di orientamento per almeno 30 ore annue, che coinvolgano le diverse discipline e che siano finalizzati allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti negli alunni;

□ □ Valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta al TERRITORIO

□ □ Promozione dei rapporti con le famiglie

□ □ Promuovere azioni di FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO, rivolte a tutto il personale scolastico (docenti e ATA), finalizzate prioritariamente alla digitalizzazione della scuola, allo sviluppo di competenze legate all'innovazione delle metodologie didattiche e che favoriscano l'acquisizione di metodologie e strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica.

Scelte di gestione e amministrazione

□ □ Promuovere il raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso la partecipazione delle commissioni e dei gruppi di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola.

□ □ Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.



- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.
- Migliorare la qualità delle dotazioni tecnologiche.
- Migliorare l'ambiente di apprendimento inteso come modalità di innovazione metodologico-didattica.
- Sostenere e promuovere la formazione e l'autoaggiornamento del Personale nell'ottica della valorizzazione delle competenze professionali per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, anche mediante la realizzazione di momenti collegiali per la condivisione di buone pratiche didattiche.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva nelle fasce elevate di valutazione degli apprendimenti

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il divario tra le classi per quanto riguarda i risultati INVALSI

Traguardo

Allineamento dei risultati tra le classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché



alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Traguardo

Rendere consapevoli gli studenti

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

Traguardo

Ottenere , all'interno delle classi, un clima che favorisca il potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, per contrastare, quanto più possibile, ogni forma di pregiudizio.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare in maniera strutturata e sistematica i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione.

Traguardo

Conoscere ed elaborare i risultati a distanza al fine di calibrare a lungo termine i contenuti del curriculum.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: INSIEME PER MIGLIORARE

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni e dai risultati delle prove per classi parallele, sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove in italiano, in matematica e in inglese, sia all'alta varianza tra alcune classi della scuola. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 ed L2) e matematica.

Con il presente progetto si intende avviare, a partire dall'a.s. 2022/2023, una raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel passaggio tra diversi ordini di scuola, ma soprattutto aprire un dialogo tra i docenti di diversi ordini di scuola che ad oggi ha riguardato docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado solo nei momenti conclusivi dell'anno scolastico. Il progetto prevede una gradualità nel triennio di realizzazione. L'idea progettuale è quella di rafforzare l'identità di Istituto Comprensivo, non solo quindi raccogliere dati per la misurazione dei risultati a distanza, ma di confrontare metodologie e criteri di valutazione delle competenze in uscita con i prerequisiti richiesti nel passaggio ai successivi ordini di scuola accompagnando così i nostri alunni. Nel triennio precedente sono state realizzate azioni tese ad allineare i segmenti educativi e formativi del nostro Istituto con l'istituzione dei dipartimenti, con l'iniziale attivazione di progetti trasversali, con la realizzazione di visite e scambi che hanno coinvolto gli alunni della scuola dell'Infanzia e della Primaria, della Primaria e della Secondaria. A partire dal corrente anno scolastico si prevede di cercare di coinvolgere in maniera più strutturata anche la Scuola Secondaria di II grado in un confronto e dialogo continuo che possa contribuire alla coerenza dei processi valutativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nei diversi ordini di scuola

Aggiornare e adeguare le metodologie didattiche alle diverse modalità di apprendimento degli alunni.

Progettare percorsi di alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, alla pratica e cultura musicale.

Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni

Migliorare il metodo di studio potenziando le strategie di comprensione, monitoraggio, memorizzazione e stimolando la consapevolezza del percorso necessario per apprendere. Migliorare l'apprendimento cooperativo.

○ **Ambiente di apprendimento**

Prevedere percorsi strutturati per interventi didattici di recupero, consolidamento, potenziamento.

Organizzare attività di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti.



Migliorare il metodo di studio potenziando le strategie di comprensione, monitoraggio, memorizzazione e stimolando la consapevolezza del percorso necessario per apprendere. Migliorare l'apprendimento cooperativo.

Aggiornare e adeguare le metodologie didattiche alle diverse modalità di apprendimento degli alunni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado

Intraprendere relazioni collaborative con i servizi sociali e gli esperti che possono supportare studenti e docenti.

Progettare attività formative sull'inclusione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio rivolte al personale della scuola.

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione.

Progettare attività graduate e finalizzate sia al potenziamento delle abilità acquisite, al recupero per il raggiungimento dei livelli essenziali.



Potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni.

○ **Continuità' e orientamento**

Inserire nel piano delle attività incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti

Attivare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni

Prevedere attività' di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES.

Prevedere un percorso annuale integrativo (30 ore, anche extra curriculari) di orientamento con apprendimenti personalizzati, per accompagnare ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo, evidenziando competenze digitali, conoscenze ed esperienze acquisite.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Svolgere il monitoraggio delle attività, strutturato e attuato in modo sistematico.



Svolgere incontri dipartimentali verticali tra i docenti delle classi di passaggio.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prevedere iniziative formative specifiche sull'orientamento per i docenti di tutti i gradi d'istruzione, per i docenti tutor delle Secondarie di I grado anche coordinate da Reti di scuole o da Nuclei di supporto istituiti presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale.

Favorire il coinvolgimento di tutti i docenti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro che valorizzino l'apporto di ciascuno.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Definire un calendario strutturato di proposte, seminari/corsi, interventi o progetti a supporto della genitorialità.

Sfruttare il supporto e la collaborazione degli EE.LL., dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Attività prevista nel percorso: LINGUA E LINGUAGGI

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori

Responsabile In particolare i docenti di lingua, ma sono coinvolti tutti i docenti

Risultati attesi

Gli obiettivi del progetto sono:

- Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare.
- Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera.
- Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi.
- Saper interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana

I contenuti linguistici proposti saranno funzioni di prima utilità in conversazioni su argomenti di vita quotidiana ed elementi di civiltà facenti parte della programmazione curricolare.

Il percorso prevede il potenziamento di lingua inglese per una o due ore alla settimana. Saranno svolti giochi in inglese, schede di lavoro utilizzando software didattici specifici, cartelloni, LIM/DIGITAL BOARD. Tale attività sarà svolta in particolare utilizzando siti internet di didattica di lingua inglese tramite la LIM /DIGITAL BOARD e l'utilizzo della piattaforma e-Twinning per l'elaborazione e la documentazione in lingua inglese e lo scambio di materiali e di informazioni. Verranno attivate video-



conferenze attraverso Meet di Google, utilizzando la LIM/DIGITAL BOARD , scambio di mail, lavoro in piccolo gruppo, tutoring e cooperative learning.

Si auspica che i ragazzi vivano esperienze in cui l'utilizzo della lingua avvenga in situazioni di realtà, in questo caso in un contesto culturale e linguistico diverso, anche in Paesi diversi della Comunità europea attraverso la realizzazione del Progetto Erasmus. Tali esperienze avranno un ruolo fondamentale nel motivare lo studente all'apprendimento della lingua straniera.

Attività prevista nel percorso: NON PERDIAMOCI DI VISTA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Funzione strumentale PTOF con la collaborazione ed il coinvolgimento di tutte le FS e gruppo di lavoro Continuità e Orientamento.
Risultati attesi	Il presente progetto intende mettere le basi e consolidare un dialogo che: - misurando gli esiti a distanza dei nostri alunni possa costituire



un feedback sull'efficacia dell'azione educativo didattica;

- rafforzi nel tempo la nostra identità di Istituto Comprensivo con scambi sempre più efficaci tra i diversi ordini di scuola, migliorandone la programmazione per competenze e attivando azioni di confronto e scambio anche con altre scuole del territorio.

Attività prevista nel percorso: L'UNIONE FA LA FORZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	DOCENTI
Risultati attesi	Acquisizione di competenze nell'utilizzo e nella gestione di metodologie innovative e tecnologie didattiche nelle attività quotidiane e di modalità collaborative diversificate. Creazione di piani di lezione e ideazione di progetti interdisciplinari che integrino il contenuto con la lingua straniera. In seguito alle azioni realizzate ci attendiamo che i docenti sempre di più creino spazi di discussione e collaborazione per condividere le proprie esperienze, strategie di insegnamento e risorse.



● Percorso n° 2: SCUOLA E FAMIGLIA IN DIALOGO

AZIONI PREVISTE	STRATEGIA	EFFETTI ATTESI	INDICATORI DI RILEVAZIONE	STRUMENTI DI RILEVAZIONE	TEMPISTICA MONITORAGGIO
Potenziamento del dialogo educativo tra scuola e famiglia.	Condivisione del PTOF e del regolamento di Istituto. Condivisione Patto di corresponsabilità. Condivisione del progetto educativo e delle modalità valutative.	Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica. Riduzione dei dati di scarsa partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali.	Numero di incontri per la condivisione, socializzazione delle esperienze formative tra scuola e famiglia.	Rappresentazioni grafiche e tabelle. Questionari di soddisfazione.	Tutto l'anno scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sfruttare il supporto e la collaborazione degli EE.LL., dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

○ **Inclusione e differenziazione**

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Definire un calendario strutturato di proposte, seminari/corsi, interventi o progetti a supporto della genitorialità.

Sfruttare il supporto e la collaborazione degli EE.LL., dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Attività prevista nel percorso: DIALOGANDO...SCUOLA E FAMIGLIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	DIRIGENTE E STAFF
Responsabile	Dirigente, collaboratore vicario, Il collaboratore, coordinatori di classe.
Risultati attesi	Si intende potenziare il dialogo educativo tra scuola e famiglia attraverso la condivisione in tutte le possibili modalità e attraverso tutti gli strumenti (assemblee, incontri formativi, registro, drive, opuscoli...) allo scopo di ottenere un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica e la riduzione dei dati di scarsa partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali che, purtroppo, si sono registrati negli ultimi anni. "Il punto cruciale è quello dell'incontro di base fra genitori e insegnanti, forma concreta dell'incontro tra Scuola e Società: se questo incontro fallisce, la struttura non vive" (Gianni Rodari - A scuola di fantasia) Per educare un bambino serve la collaborazione di un'intera comunità educante, con un ruolo di primo piano affidato a Scuola e famiglia. Ci aspettiamo dunque che una buona relazione tra casa e scuola : • induca gli alunni a ottenere migliori risultati di apprendimento • Promuova maggiore autoregolamentazione e benessere generale • Riduca l'assenteismo • induca gli alunni a mantenere un rapporto più soddisfacente con insegnanti e compagni • induca gli alunni ad avere un atteggiamento più positivo



verso la Scuola e coltivare maggiori ambizioni nei confronti della propria educazione

Anche insegnanti e genitori, nell'ambito della collaborazione instaurata, saranno incentivati a costruire un ambiente di [apprendimento cooperativo](#) e a sviluppare processi virtuosi di apprendimento tra pari.

Cooperare non significa confondere i ruoli, che al contrario rimangono sempre ben distinti nello svolgere la propria specifica funzione educativa. Si tratta di un approccio cooperativo e integrato all'educazione, nel quale le famiglie sono di supporto nel rafforzare le competenze scolastiche, mentre le scuole lo sono altrettanto nel proporre una relazione affettiva e di cura. Le aree di coinvolgimento saranno:

Parenting - Supportare le famiglie a creare ambienti domestici di sostegno ai bambini/ragazzi nella loro vita di studenti;

Volunteering - Reclutare e organizzare l'aiuto e il supporto dei genitori nelle attività della scuola;

Learning at home - fornire informazioni e idee alle famiglie su come aiutare gli studenti a casa con i compiti e altre attività relative al programma didattico;

Decision making - invitare i genitori a partecipare ai processi tradizionali della scuola attraverso l'adesione agli organi rappresentanza;

Collaborating with the community - identificare e integrare risorse e servizi disponibili grazie alla comunità per rafforzare i programmi scolastici, le pratiche familiari, l'apprendimento e lo sviluppo degli studenti.

Occorre ricordare che è sulla Costituzione italiana che si fonda la corresponsabilità educativa tra Scuola e genitori e il quadro di diritti e doveri, competenze e valori, all'interno del quale si



esplica il ruolo dell'educazione nei confronti delle nuove generazioni e che i genitori hanno l'opportunità di incontrare la Scuola a più livelli, fino a realizzare una progettazione partecipata e inclusiva, con compiti e responsabilità condivisi nel pieno rispetto dei propri ruoli:

in forma individuale - a questo livello la famiglia dialoga con gli insegnanti, esprime pareri e riceve informazioni utili sull'andamento dei propri figli e su come collaborare a casa per il raggiungimento degli obiettivi di competenze previsti

in forma collettiva e associativa - ad un livello ulteriore, i genitori eleggono i propri rappresentanti negli organi collegiali di classe e di Istituto per collaborare alla progettazione delle attività.

La sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità effettuata all'atto dell'iscrizione è finalizzata a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie: esso definisce le linee guida che ogni istituzione scolastica in piena autonomia, gli studenti e le loro famiglie si impegnano a seguire nel rispetto dei reciproci ruoli, competenze e responsabilità.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nello scorso triennio, sono stati sperimentati da alcuni gruppi-classe e si intendono diffondere i seguenti modelli organizzativi e/o pratiche didattiche:

- **Flipped classroom:** il flipped learning consente lo spostamento a casa del momento informativo e lo svolgimento in classe delle vere attività formative come apprendimento cooperativo, compiti autentici e webquest di gruppo, autovalutazione, autoapprendimento che scatenano la motivazione, favoriscono l'inclusione e agiscono da moltiplicatore di competenze.
- **Educazione al pensiero computazionale**, che va al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale ed è essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta infatti a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.
- **Didattica Digitale Integrata** L'Istituto, durante la Primavera del 2020, si è dotato di uno strumento fondamentale: la piattaforma Google Workspace. Gli strumenti offerti dalla Piattaforma permettono di procedere con il percorso didattico progettato in svariate situazioni, compresa la Didattica Digitale Integrata. E' possibile, infatti:



- creare classi "virtuali", utilizzando l'app Classroom, con gli stessi partecipanti delle classi in presenza (alunni, docenti in compresenza ecc.). All'interno di questo ambiente si può mantenere un contatto costante alunni-docente/i attraverso la bacheca, si possono fornire materiali di consultazione, assegnare consegne, assegnare e notificare risultati di test di verifica;
- somministrare test di verifica, attraverso l'app Moduli, predisponendo domande sia aperte che chiuse: al termine del test gli alunni inviano il modulo al docente, che lo corregge e lo riconsegna, con notifica email, con le correzioni e la relativa valutazione.
- condividere un foglio di lavoro, un documento, un'immagine, qualsiasi tipo di file attraverso lo spazio di archiviazione Google Drive, che offre l'opportunità di collaborare, su uno stesso documento, in modalità cooperativa ma anche in tempi diversi.
- "costruire" pagine digitali, in modalità cooperativa con uno o più alunni/colleghi, e con varie tecniche, dal disegno libero (app Jamboard) a presentazioni di vario genere (app Keynote e app Presentazioni), compresa la realizzazione di siti Web (app Sites).
- scrivere/dettare testi in formato digitale (app Documenti)
- Utilizzare Fogli di Calcolo (app Fogli) .
- Gestire la propria casella email (app Gmail).

Per poter accedere ai servizi sopra elencati, agli alunni vengono fornite credenziali univoche all'interno del Dominio scolastico @icbordighera.com: quando l'alunno entra sulla piattaforma con il proprio account si trova



interconnesso con l'ambiente virtuale della propria scuola e può interagire soltanto all'interno di esso.

Per garantire la sicurezza del personale e degli alunni, l'interazione degli e tra gli alunni, in quanto minori, è possibile **solo all'interno del dominio**

"icbordighera": le comunicazioni, le condivisioni e, in generale, le interazioni con qualsivoglia figura "esterna" al dominio icbordighera non sono consentite dal regolamento e dalle impostazioni legate al GDPR e dalla policy della piattaforma, per cui qualsiasi accesso con accounts personali e, comunque, esterni al dominio istituzionale è considerato come violazione.

L'utilizzo della piattaforma si è dimostrato di grande utilità e versatilità nell'affiancare la didattica tradizionale, attuando la Didattica Digitale Integrata. Essa è anche uno strumento facilitatore per alunni BES.

E' inoltre da sottolineare come l'uso delle principali applicazioni implementi le competenze digitali dello studente, rendendolo più autonomo e responsabile nella gestione dei principali strumenti digitali utilizzati sia nei gradi di Istruzione successivi che nel mondo del lavoro.

Ciascun docente dell'Istituto Comprensivo Bordighera ha provveduto alla "costruzione" delle proprie classi virtuali e ogni alunno viene dotato/a delle credenziali per accedere alla piattaforma.

Le classi partecipano ogni anno alla **Europe Code Week**, la settimana europea della programmazione, che è un'iniziativa sostenuta dalla Commissione Europea: nel tempo sono stati organizzati flash mobs, laboratori all'aperto con gli alunni "maestri di programmazione" dei loro genitori.



- Biblioteca scolastica digitale

Considerata l'importanza delle biblioteche scolastiche e la trasformazione della didattica e dell'apprendimento, si è puntato allo sviluppo di una biblioteca scolastica innovativa come previsto dall'azione #24 del PNSD; l'Istituto ha aderito a MLOL SCUOLA: il digital lending (prestito digitale) per offrire a tutti opportunità diverse di fruizione, anche inclusiva, di contenuti (pubblicazioni, narrativa, edicola, audiolibri, musica, film)

- Scuola 4.0 - Ambienti di apprendimento

All'interno dell'istituto intendiamo realizzare 18 ambienti di apprendimento innovativi (Progetto "Intelligendo ... discernere"), che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". In alcuni casi le aule resteranno fisse, in altri si realizzeranno aule tematiche; lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili, più aderenti alla diverse modalità di apprendimento degli studenti e facilitanti dal punto di vista della personalizzazione. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, per cui intendiamo andare a riutilizzare quanto permette la rimodulazione del setting delle aule. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto e a fornire quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva e saranno supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi (Chromebook) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica (intelligente per il risparmio energetico), la salvaguardia, la protezione e lo spostamento degli stessi. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente attinenti.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Anni fa la Scuola ha aderito al "Manifesto Avanguardie Educative", un movimento d'innovazione, che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della Scuola, e da allora gli insegnanti hanno cercato di sviluppare i seguenti obiettivi, che costituiscono i sette orizzonti del suddetto manifesto:

- trasformare il modello trasmissivo della scuola;
- sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- creare nuovi spazi per l'apprendimento;
- riorganizzare il tempo del fare scuola;
- riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
- investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori; insegnamento frontale/apprendimento tra pari; scuola/azienda, ecc.);
- promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro Istituto già da qualche anno si è attivato nella diffusione e nella sperimentazione delle nuove istanze educative che vedono il passaggio da paradigma dell'insegnamento a



paradigma dell'apprendimento. Gli insegnanti sempre più intendono focalizzarsi sul passaggio da CHE COSA insegnare a COME facilitare gli alunni nella costruzione dei loro saperi e sulle SITUAZIONI da organizzare per favorire l'apprendimento, per cui molta importanza viene data alla costruzione dell' AMBIENTE DI APPRENDIMENTO inteso come TERZO INSEGNANTE in quanto luogo fisico – virtuale – mentale e culturale – organizzativo-emotivo/affettivo.

Nelle INDICAZIONI NAZIONALI per il CURRICOLO si afferma che sin dalla SCUOLA DELL'INFANZIA l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica e nella SCUOLA del PRIMO CICLO è «Contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni».

Per la realizzazione di un ambiente di apprendimento efficace, ci poniamo i seguenti obiettivi:

- favorire l'esplorazione e la scoperta;
 - valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
 - incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
 - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
 - realizzare attività didattiche in forma di laboratorio;
 - attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità,
- per mezzo di



- uso flessibile degli spazi-aula e delle attrezzature tecniche e tecnologiche in modo da sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- metodologie adeguate come cooperative learning e learning by doing, apprendimento basato su problemi (PBL), peer tutoring, flipped classroom

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Allo scopo di:

- riconoscere e valorizzare le differenze presenti in ciascun gruppo classe, mediante processi di individualizzazione didattica;
- incentivare metodologie didattiche cooperative e metacognitive;
- favorire e potenziare la comunicazione all'interno e all'esterno del gruppo classe

sono stati predisposti spazi didattici innovativi che saranno ulteriormente ampliati attraverso un progetto che si propone di trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali a supporto di nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, al fine di favorire l'inclusione scolastica, l'individuazione e la messa in gioco delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

Si ritiene, infatti, che i vantaggi dell'utilizzo delle tecnologie legate alla robotica a



scuola per gli alunni con bisogni educativi speciali sono diversi:

- i tempi e la qualità dell'attenzione aumentano notevolmente rispetto alle lezioni tradizionali;
- la possibilità di dare una serie di comandi e di vederli eseguiti correttamente aiuta gli studenti con disabilità cognitive e relazionali ad acquisire il senso di controllo che normalmente si ottiene dalla nascita e durante la crescita, ma che a loro manca;
- attraverso la rappresentazione in un contesto concreto viene facilitato l'apprendimento di concetti astratti come il tempo e lo spazio. Attività di pianificazione e ragionamento logico svolte con un robot (ad esempio l'ideazione di un percorso da fargli eseguire attraverso comandi direzionali), costituiscono una sorta di allenamento ad un migliore apprendimento, favorendo lo sviluppo di competenze superiori alla base di azioni come la lettura o la scrittura. Oltre a ciò, la presenza di un robot rende la lezione generalmente più accattivante per molti studenti.

L'interazione con un robot è più facile e prevedibile rispetto a quella con altri esseri umani, e può rappresentare, in particolare per alcuni alunni, una valida alternativa all'apprendimento delle competenze sociali che normalmente si acquisiscono attraverso il gioco. Ciò contribuisce ad ampliare le loro capacità sul piano interpersonale, rendendo più semplici le interazioni. Infine, ottenere dei successi e un progresso nell'apprendimento ha un effetto positivo sulla



percezione che la persona ha di sé, migliorandone la motivazione e, conseguentemente, i risultati in campo sia didattico che sociale.

Partendo dai bisogni specifici dell'alunno è possibile sostituire una funzione deficitaria o del tutto assente e potenziare le competenze possedute sostituendosi alla difficoltà specifica.

L'inclusione è alla base di una moderna visione di scuola e grazie alle nuove tecnologie è possibile individualizzare, adattare, lavorare insieme, aiutare, cooperare, pensare e ri-pensare la didattica, creare, esplorare, inventare, programmare, comunicare dentro e fuori dall'aula.

È un'idea che va oltre la prospettiva dell'integrazione scolastica, basata sul riconoscimento delle necessità individuali, ma strettamente ancorata al sistema della certificazione e della conseguente attribuzione delle risorse umane e materiali in grado di rispondere a queste esigenze specifiche.

Allegato:

MISS1.4_PNRR_INIZIAT_ptofICB.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: INTELLIGENDO...DISCERE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

All'interno dell'istituto intendiamo realizzare 18 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". In alcuni casi le aule resteranno fisse, in altri si realizzeranno aule tematiche; lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili, più aderenti alle diverse modalità di apprendimento degli studenti e facilitanti dal punto di vista della personalizzazione. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, per cui intendiamo andare a riutilizzare quanto permette la rimodulazione del setting delle aule. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto e a fornire quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva e saranno supportate da accessori per videoconferenza, software e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi (Chromebook) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica (intelligente per il risparmio energetico), la salvaguardia, la protezione e lo spostamento degli stessi. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente attinenti. Il software messo a disposizione prevede di continuare ad utilizzare, oltre al registro elettronico, la piattaforma Google Workspace da integrare con software specifici (MLOL, ODLA...) di utilizzo comune. Tutti i docenti saranno formati opportunamente. In ogni plesso andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi, ovvero un'aula immersiva e all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale, configurandosi come sicuro e adatto per la fascia d'età degli studenti della scuola è corredato di contenuti didattici "già pronti". I contenuti della piattaforma sono progettati e creati da autori ed esperti secondo i programmi ministeriali, utilizzando materiali didattici di qualità che integrano e sviluppano i libri di testo. Le esperienze proposte sono immediatamente fruibili grazie a un'esperienza touch. Infine una certa attenzione sarà dedicata alle pareti stesse della scuola, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi e che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e addirittura dai ragazzi stessi grazie a una piccola dotazione comune di strumenti per making e creatività. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi (Chromebook) per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente attinenti

Importo del finanziamento

€ 130.403,53

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

Approfondimento progetto:

In alcuni casi le aule resteranno fisse, in altri si realizzeranno aule tematiche; lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili, più aderenti alla diverse modalità di apprendimento degli studenti e facilitanti dal punto di vista della personalizzazione. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, per cui intendiamo andare a riutilizzare quanto permette la rimodulazione del setting delle aule. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto e a fornire quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva e saranno supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica (intelligente per il risparmio energetico), la salvaguardia, la protezione e lo spostamento degli stessi. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente attinenti.

In ogni plesso andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi, ovvero un'aula immersiva e all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale, configurandosi come sicuro e adatto per la fascia d'età degli studenti della scuola è corredato di contenuti didattici "già pronti".



● Progetto: A scuola di futuro tra scienza e robotica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Con questo progetto si intendono realizzare diversi kit didattici da collocare nei vari plessi dell'Istituto, volti allo studio ed all'approfondimento delle STEM. Tali postazioni saranno diversificate a seconda del grado del plesso in cui verranno destinate e verranno collocate in una delle aule del plesso, ma a disposizione per tutte le classi del plesso stesso, spesso anche in connessione (web conferencing) con gli altri plessi per attività trasversali, grazie alle quali i ragazzi potranno effettuare diverse sperimentazioni nel campo del coding e del making. La presenza di stampanti 3D e device per la progettazione e prototipizzazione apriranno i ragazzi ad esperienze conoscitive date dal learning by doing. Dalla progettazione alla realizzazione attraversando i vari procedimenti logici dell'analisi di forme e funzioni necessari per la produzione ragionata di beni. La presenza invece di kit robotici consentirà ai ragazzi di sperimentare la programmazione (coding) e verificarne l'esito grazie ai dispositivi diversificati per l'approccio alla robotica e alla domotica, anche in connubio con attività di costruzione e di making.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/06/2022

Data fine prevista

31/08/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: DI@LOGANDO, TRA DIDATTICA E TECNOLOGIA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Consapevoli che la formazione è componente fondamentale dell'Istituzione scolastica, che per essere efficace non può limitarsi alla mera alfabetizzazione di base sulle tecnologie e, soprattutto, deve rappresentare un'azione di accompagnamento per permettere alla tecnologia di parlare con il linguaggio della didattica, ci poniamo questa come priorità del nostro Istituto. La formazione relativa alle nuove tecnologie didattiche sarà quindi "accompagnamento e aggiornamento", non trasmissione o semplice erogazione di corsi, su una molteplicità di modelli



metodologici e di applicativi (Google Workspace e sue applicazioni, Learning Apps, ...)sviluppati e/o avviati nel corso degli ultimi anni, sempre tenendo presente l'esigenza e i bisogni del personale scolastico, anche attraverso azioni di diffusione e condivisione. Obiettivi del progetto sono quindi: rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica; promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica, promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali; sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.

Importo del finanziamento

€ 46.743,66

Data inizio prevista

31/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	60.0	0

Approfondimento progetto:

Consapevoli che la formazione è componente fondamentale dell'Istituzione scolastica, che per essere efficace non può limitarsi alla mera alfabetizzazione di base sulle tecnologie e, soprattutto, deve rappresentare un'azione di accompagnamento per permettere alla tecnologia di parlare con il linguaggio della didattica, ci poniamo questa come priorità del nostro Istituto. La formazione relativa alle nuove tecnologie didattiche sarà quindi "accompagnamento e aggiornamento", non trasmissione o semplice erogazione di corsi, su una molteplicità di modelli metodologici e di applicativi (Google Workspace e sue applicazioni, Learning Apps, ...)sviluppati e/o avviati nel corso degli ultimi anni, sempre tenendo presente l'esigenza e i bisogni del



personale scolastico, anche attraverso azioni di diffusione e condivisione. Obiettivi del progetto sono quindi: rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica; promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica, promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali; sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: LET'S DO IT! LET'S STEM IT!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a potenziare la didattica delle discipline STEM in quanto ha assunto un ruolo sempre più centrale nell'educazione delle nuove generazioni. Queste materie non solo forniscono solide basi di conoscenze, ma anche abilità critiche che sono essenziali per affrontare le sfide del mondo contemporaneo. Nell'era dell'innovazione e della tecnologia la didattica stem sta guadagnando sempre più risonanza nel mondo dell'istruzione. Il nostro Istituto attraverso un approccio educativo che integra le varie discipline stem mira a sviluppare abilità pratiche, capacità di problem solving, pensiero critico e creativo, promuovendo la collaborazione e la comunicazione degli studenti. La didattica Stem sarà centrata su alcuni principi chiave quali: - Apprendimento attivo. Gli studenti sono coinvolti in attività pratiche e progetti concreti in cui sono coinvolti in prima persona nel processo di apprendimento. - Interdisciplinarietà. Gli studenti imparano a vedere la connessione tra le diverse discipline e come queste materie possono lavorare insieme nella risoluzione di problemi reali. - Pensiero critico e risoluzione dei problemi. Gli studenti vengono stimolati ad esplorare problemi man mano sempre più complessi, analizzarli sotto le diverse prospettive e sviluppare soluzioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

innovative. Grazie ai robot educativi modulari, alle schede programmabili ed ai kit didattici STEM gli studenti saranno incoraggiati da un approccio laboratoriale acquisendo competenze tecniche, creative digitali, di comunicazione e collaborazione potenziando le capacità di problem solving.

Importo del finanziamento

€ 84.616,55

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto mira a potenziare la didattica delle discipline STEM in quanto ha assunto un ruolo sempre più centrale nell'educazione delle nuove generazioni. Queste materie non solo forniscono solide basi di conoscenze, ma anche abilità critiche che sono essenziali per affrontare le sfide del mondo contemporaneo. Nell'era dell'innovazione e della tecnologia la didattica stem sta guadagnando sempre più risonanza nel mondo dell'istruzione. Il nostro Istituto



attraverso un approccio educativo che integra le varie discipline stem mira a sviluppare abilità pratiche, capacità di problem solving , pensiero critico e creativo, promuovendo la collaborazione e la comunicazione degli studenti. La didattica Stem sarà centrata su alcuni principi chiave quali: - Apprendimento attivo. Gli studenti sono coinvolti in attività pratiche e progetti concreti in cui sono coinvolti in prima persona nel processo di apprendimento. - Interdisciplinarietà. Gli studenti imparano a vedere la connessione tra le diverse discipline e come queste materie possono lavorare insieme nella risoluzione di problemi reali. - Pensiero critico e risoluzione dei problemi. Gli studenti vengono stimolati ad esplorare problemi man mano sempre più complessi, analizzarli sotto le diverse prospettive e sviluppare soluzioni innovative. Grazie ai robot educativi modulari, alle schede programmabili ed ai kit didattici STEM gli studenti saranno incoraggiati da un approccio laboratoriale acquisendo competenze tecniche, creative digitali, di comunicazione e collaborazione potenziando le capacità di problem solving.

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM; percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie.



Riduzione dei divari territoriali

● **Progetto: Progetto Orizzonte: opportunità, stimoli e strumenti per l'Inclusione Scolastica.**



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il "Progetto Orizzonte: opportunità, stimoli e strumenti per l'Inclusione Scolastica" mira a promuovere l'equità educativa e a contrastare la dispersione scolastica, riducendo i divari negli apprendimenti all'interno dell'istituto. Questo progetto si inserisce nell'ambito del PNRR (D.M. n. 19/2024 - M4C1I1.4), con l'obiettivo di garantire a ogni studente un percorso formativo di successo e di crescita, riducendo le barriere che impediscono il pieno sviluppo del potenziale di ciascuno. I Finalità del Progetto sono la riduzione dei divari negli apprendimenti tra gli studenti, con particolare attenzione a quelli che manifestano difficoltà o che si trovano in situazioni di svantaggio; il contrasto alla dispersione scolastica, aumentando la motivazione e il coinvolgimento degli studenti nel loro percorso educativo; la promozione dell'inclusione e il successo formativo, garantendo che ogni studente abbia accesso alle stesse opportunità educative. Questa scuola sfrutta il finanziamento previsto dal PNRR aderendo alle tipologie di attività previste dall'Avviso. Per il raggiungimento di queste finalità si prevedono interventi di - Tutoraggio Personalizzato attraverso l'attivazione di un sistema rivolto agli studenti con maggiori difficoltà, attraverso la figura di tutor specializzati e insegnanti dedicati; incontri individuali e di gruppo per supportare il recupero delle lacune nelle diverse discipline, favorendo lo sviluppo di competenze chiave; - Laboratori di Apprendimento Attivo attraverso l'organizzazione di laboratori interattivi e multidisciplinari che stimolino l'apprendimento attivo, valorizzando il lavoro di gruppo e le competenze trasversali (soft skills) e l'utilizzo di metodologie innovative, come il problem-based learning, per rafforzare la partecipazione degli studenti e promuovere la loro autonomia. - Formazione Docenti: Corsi di formazione per gli insegnanti per sviluppare competenze nella gestione della didattica inclusiva e nell'uso di strategie differenziate per rispondere ai bisogni specifici degli studenti; approfondimenti sulle metodologie di didattica attiva e inclusiva, con focus su come affrontare situazioni di dispersione scolastica e fragilità educativa. - Supporto Psicologico e Orientamento: attivazione di uno sportello di ascolto psicologico per studenti e famiglie, con l'obiettivo di identificare e risolvere problematiche emotive e relazionali che possono ostacolare il percorso scolastico. Percorsi di orientamento personalizzato, volti ad aiutare gli studenti a scoprire le proprie inclinazioni e a scegliere con maggiore consapevolezza il loro percorso futuro, scolastico o professionale. - Coinvolgimento delle Famiglie tramite la promozione di incontri periodici con le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

famiglie per sensibilizzarle sull'importanza della partecipazione attiva al percorso scolastico dei propri figli e la realizzazione di attività informative e formative per aiutare i genitori a supportare il processo di apprendimento e a comprendere meglio le difficoltà che i loro figli possono incontrare. Il progetto vuole creare un ambiente educativo stimolante e accogliente, dove ogni studente possa sentirsi sostenuto nel proprio percorso di crescita, riducendo al minimo i rischi di esclusione e/o allontanamento dalla scuola o dalla società.

Importo del finanziamento

€ 63.077,64

Data inizio prevista

16/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	76.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	76.0	0

Approfondimento progetto:

Il "Progetto Orizzonte: opportunità, stimoli e strumenti per l'Inclusione Scolastica" mira a promuovere l'equità educativa e a contrastare la dispersione scolastica, riducendo i divari negli apprendimenti all'interno dell'istituto. Questo progetto si inserisce nell'ambito del PNRR (D.M. n. 19/2024 - M4C11I.4), con l'obiettivo di garantire a ogni studente un percorso formativo di successo e di crescita, riducendo le barriere che impediscono il pieno sviluppo del potenziale di ciascuno. I Finalità del Progetto sono la riduzione dei divari negli apprendimenti tra gli studenti, con particolare attenzione a quelli che manifestano difficoltà o che si trovano in situazioni di svantaggio; il contrasto alla dispersione scolastica, aumentando la motivazione e il



coinvolgimento degli studenti nel loro percorso educativo; la promozione dell'inclusione e il successo formativo, garantendo che ogni studente abbia accesso alle stesse opportunità educative. Questa scuola sfrutta il finanziamento previsto dal PNRR aderendo alle tipologie di attività previste dall'Avviso. Per il raggiungimento di queste finalità si prevedono interventi di - Tutoraggio Personalizzato attraverso l'attivazione di un sistema rivolto agli studenti con maggiori difficoltà, attraverso la figura di tutor specializzati e insegnanti dedicati; incontri individuali e di gruppo per supportare il recupero delle lacune nelle diverse discipline, favorendo lo sviluppo di competenze chiave; - Laboratori di Apprendimento Attivo attraverso l'organizzazione di laboratori interattivi e multidisciplinari che stimolino l'apprendimento attivo, valorizzando il lavoro di gruppo e le competenze trasversali (soft skills) e l'utilizzo di metodologie innovative, come il problem-based learning, per rafforzare la partecipazione degli studenti e promuovere la loro autonomia. - Formazione Docenti: Corsi di formazione per gli insegnanti per sviluppare competenze nella gestione della didattica inclusiva e nell'uso di strategie differenziate per rispondere ai bisogni specifici degli studenti; approfondimenti sulle metodologie di didattica attiva e inclusiva, con focus su come affrontare situazioni di dispersione scolastica e fragilità educativa. - Supporto Psicologico e Orientamento: attivazione di uno sportello di ascolto psicologico per studenti e famiglie, con l'obiettivo di identificare e risolvere problematiche emotive e relazionali che possono ostacolare il percorso scolastico. Percorsi di orientamento personalizzato, volti ad aiutare gli studenti a scoprire le proprie inclinazioni e a scegliere con maggiore consapevolezza il loro percorso futuro, scolastico o professionale. - Coinvolgimento delle Famiglie tramite la promozione di incontri periodici con le famiglie per sensibilizzarle sull'importanza della partecipazione attiva al percorso scolastico dei propri figli e la realizzazione di attività informative e formative per aiutare i genitori a supportare il processo di apprendimento e a comprendere meglio le difficoltà che i loro figli possono incontrare. Il progetto vuole creare un ambiente educativo stimolante e accogliente, dove ogni studente possa sentirsi sostenuto nel proprio percorso di crescita, riducendo al minimo i rischi di esclusione e/o allontanamento dalla scuola o dalla società.

Approfondimento



Il Ministero dell'Istruzione, dopo aver adottato con il D.M. 170 del 24 giugno 2022 il riparto delle risorse per Investimento 1.4. ha assegnato fondi alle diverse Istituzioni scolastiche per la realizzazione della Missione 4: Istruzione e Ricerca. In particolare:

- Investimento 3.2 "**Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori**" - PNSD_Next Generation EU

In relazione all'Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM" il nostro Istituto, con nota autorizzativa del 29/08/2022, è stato ammesso al finanziamento di € 16.000,00 per il progetto "TUTTI PER LO STEM E LO STEM PER TUTTI" (stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa creando così setting didattici flessibili, modulari e Collaborativi) da realizzare e rendicontare entro il 31/03/2023;

Il Ministero dell'Istruzione, dopo aver adottato con il D.M. 161 del 14 giugno 2022 il "Piano Scuola 4.0", ha pubblicato il riparto delle risorse tra scuole per le seguenti azioni:

- **Next Generation Classrooms** che prevede la trasformazione degli ambienti in cui si svolge la didattica curricolare in ambienti innovativi di apprendimento, con dotazioni digitali avanzate a supporto della Didattica Digitale Integrata, al nostro Istituto sono stati assegnati € 130.403,53. Prosegue il processo di trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento ibridi, avviato grazie alle azioni PON 2015/2020 "Per la scuola" (atelier creativi, biblioteche scolastiche innovative, laboratori con attrezzature digitali...), che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Un concetto di ambiente connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse, per il quale sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche, in modo da rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo.

I prerequisiti per la realizzazione di tutti gli ambienti di apprendimento innovativi sono rappresentati

1. dalla connettività per l'accesso a tutti i servizi internet alla massima velocità disponibile: per il cablaggio interno è in corso di attuazione tramite il finanziamento di € 39.000,00 con l'azione React-Eu "Reti locali, cablate e wireless, nelle istituzioni scolastiche" a potenziamento del PON "Per la scuola" 2014-2020;
2. dal potenziamento delle attrezzature digitali per le segreterie scolastiche, azione "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" è stato avviato tramite i finanziamenti di € 3366,90 per la segreteria scolastica digitale, l'adozione di SPID e PagoPA e di €



20.000,00 per il rinnovo del sito;

3. dalla formazione del personale docente ed amministrativo; l'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" prevede la realizzazione di un sistema multidimensionale e strategico, di formazione continua di insegnanti e personale scolastico e l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per l'insegnamento digitale integrato, per promuovere l'adozione di curricoli sulle competenze digitali in tutte le scuole. L'art. 2 del D.M. 11 agosto 2022, n. 222 assegna ad ogni I. S. € 2000,00 per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. Le conclusioni del Consiglio sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee (2020/C415/10), hanno ispirato la necessità di rendere capaci i docenti ed i formatori a partecipare alla creazione di didattiche applicate e metodi di insegnamento e formazione innovativi, incentrati sul discente, che promuovano il pensiero critico e creativo, nonché di creare contenuti e ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi e di elevata qualità, pertanto il progetto prevederà iniziative formative mirate e personalizzate per dirigenti, docenti e personale ATA, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti e si realizzerà a partire dall'anno scolastico 2022-2023, per concludersi entro il 31 agosto 2024.

Fondi Strutturali Europei PON 2014/2020 "Apprendimento e socialità" - sono stati stanziati € 75000,00 per le scuole dell'Infanzia, finalizzati alla realizzazione di ambienti didattici innovativi. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

EDUGREEN - Avviso pubblico 50636 del 27 dicembre 2021

L'avviso è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e si articola in due azioni, una per il primo e l'altra per il secondo ciclo. Per la realizzazione della prima azione "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede la realizzazione o la risistemazione di orti e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, abbiamo presentato un progetto che ha ottenuto il finanziamento massimo di € 25.000,00.

Interventi ammissibili:

- fornitura e posa in opera di letti e cassoni per aiuole e relativi accessori



- acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico
- acquisto di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino
- acquisto di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico
- acquisto di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi di posa in opera
- effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici

DM 65 STEM E COMPETENZE MULTILINGUISTICHE: LET'S DO IT! LET'S STEM IT!

Il progetto mira a potenziare la didattica delle discipline STEM in quanto ha assunto un ruolo sempre più centrale nell'educazione delle nuove generazioni. Queste materie non solo forniscono solide basi di conoscenze, ma anche abilità critiche che sono essenziali per affrontare le sfide del mondo contemporaneo. Nell'era dell'innovazione e della tecnologia la didattica stem sta guadagnando sempre più risonanza nel mondo dell'istruzione. Il nostro Istituto attraverso un approccio educativo che integra le varie discipline stem mira a sviluppare abilità pratiche, capacità di problem solving, pensiero critico e creativo, promuovendo la collaborazione e la comunicazione degli studenti. La didattica Stem sarà centrata su alcuni principi chiave quali: - Apprendimento attivo. Gli studenti sono coinvolti in attività pratiche e progetti concreti in cui sono coinvolti in prima persona nel processo di apprendimento. - Interdisciplinarietà. Gli studenti imparano a vedere la connessione tra le diverse discipline e come queste materie possono lavorare insieme nella risoluzione di problemi reali. - Pensiero critico e risoluzione dei problemi. Gli studenti vengono stimolati ad esplorare problemi man mano sempre più complessi, analizzarli sotto le diverse prospettive e sviluppare soluzioni innovative. Grazie ai robot educativi modulari, alle schede programmabili ed ai kit didattici STEM gli studenti saranno incoraggiati da un approccio laboratoriale acquisendo competenze tecniche, creative digitali, di comunicazione e collaborazione potenziando le capacità di problem solving.

DM 66 DDI E METODOLOGIE FORMAZIONE DOCENTI : DI@LOGANDO, TRA DIDATTICA E TECNOLOGIA

Consapevoli che la formazione è componente fondamentale dell'Istituzione scolastica, che per essere efficace non può limitarsi alla mera alfabetizzazione di base sulle tecnologie e, soprattutto,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

deve rappresentare un'azione di accompagnamento per permettere alla tecnologia di parlare con il linguaggio della didattica, ci poniamo questa come priorità del nostro Istituto. La formazione relativa alle nuove tecnologie didattiche sarà quindi "accompagnamento e aggiornamento", non trasmissione o semplice erogazione di corsi, su una molteplicità di modelli metodologici e di applicativi (GoogleWorkspace e sue applicazioni, Learning Apps, ...) sviluppati e/o avviati nel corso degli ultimi anni, sempre tenendo presente l'esigenza e i bisogni del personale scolastico, anche attraverso azioni di diffusione e condivisione. Obiettivi del progetto sono quindi:

rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;

promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;

promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;

sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.

<https://www.istitutocomprensivobordighera.it/wp-content/uploads/2024/11/Piano-di-Formazione-Digitale-I.pdf>

Allegati:

PIANO TRIENNALE DIGIT_ICB-2022-2025.pdf



Aspetti generali

Il nostro Istituto già da qualche anno si è attivato nella diffusione e nella sperimentazione delle nuove istanze educative che vedono il passaggio da paradigma dell'insegnamento a paradigma dell'apprendimento. Gli insegnanti sempre più intendono focalizzarsi sul passaggio da COSA insegnare a COME facilitare gli alunni nella costruzione dei loro saperi e sulle SITUAZIONI da organizzare per favorire l'apprendimento, per cui molta importanza viene data alla costruzione dell'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO inteso come TERZO INSEGNANTE in quanto luogo fisico – virtuale – mentale e culturale – organizzativo- emotivo/affettivo.

Nelle INDICAZIONI NAZIONALI per il CURRICOLO si afferma che sin dalla SCUOLA DELL'INFANZIA l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica e nella SCUOLA del PRIMO CICLO è «Contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni».

Per la realizzazione di un ambiente di apprendimento efficace , ci poniamo i seguenti obiettivi:

favorire l'esplorazione e la scoperta; valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche in forma di laboratorio; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per mezzo di

- uso flessibile degli spazi-aula e delle attrezzature tecniche e tecnologiche in modo da sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;

- metodologie adeguate come cooperative learning e learning by doing, apprendimento basato su problemi (PBL), peer tutoring, flipped classroom

Allo scopo di: riconoscere e valorizzare le differenze presenti in ciascun gruppo classe, mediante processi di individualizzazione didattica; incentivare metodologie didattiche cooperative e metacognitive; favorire e potenziare la comunicazione all'interno e all'esterno del gruppo classe, sono stati predisposti spazi didattici innovativi che saranno ulteriormente ampliati attraverso un progetto che si propone di trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali a supporto di nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, al fine di favorire l'inclusione scolastica, l'individuazione e la messa in gioco delle potenzialità di tutti e di ciascuno.



Si ritiene, infatti, che i vantaggi dell'utilizzo delle tecnologie legate alla robotica a scuola per gli alunni con bisogni educativi speciali sono diversi:

- i tempi e la qualità dell'attenzione aumentano notevolmente rispetto alle lezioni tradizionali;
- la possibilità di dare una serie di comandi e di vederli eseguiti correttamente aiuta gli studenti con disabilità cognitive e relazionali ad acquisire il senso di controllo che normalmente si ottiene dalla nascita e durante la crescita, ma che a loro manca;
- attraverso la rappresentazione in un contesto concreto viene facilitato l'apprendimento di concetti astratti come il tempo e lo spazio. Attività di pianificazione e ragionamento logico svolte con un robot (ad esempio l'ideazione di un percorso da fargli eseguire attraverso comandi direzionali) costituiscono una sorta di allenamento ad un migliore apprendimento, favorendo lo sviluppo di competenze superiori alla base di azioni come la lettura o la scrittura. Oltre a ciò, la presenza di un robot rende la lezione generalmente più accattivante per molti studenti.

L'interazione con un robot è più facile e prevedibile rispetto a quella con altri esseri umani, e può rappresentare, in particolare per alcuni alunni, una valida alternativa all'apprendimento delle competenze sociali che normalmente si acquisiscono attraverso il gioco. Ciò contribuisce ad ampliare le loro capacità sul piano interpersonale, rendendo più semplici le interazioni con i compagni. Infine, ottenere dei successi e un progresso nell'apprendimento ha un effetto positivo sulla percezione che la persona ha di sé, migliorandone la motivazione e, conseguentemente, i risultati in campo sia didattico che sociale.

Partendo dai bisogni specifici dell'alunno è possibile sostituire una funzione deficitaria o del tutto assente, potenziare le competenze possedute, sostituendosi alla difficoltà specifica.

L'inclusione è alla base di una moderna visione di scuola e grazie alle nuove tecnologie è possibile individualizzare, adattare, lavorare insieme, aiutare, cooperare, pensare e ri-pensare la didattica, creare, esplorare, inventare, programmare, comunicare dentro e fuori dall'aula. È un'idea che va oltre la prospettiva dell'integrazione scolastica, basata sul riconoscimento delle necessità individuali, ma strettamente ancorata al sistema della certificazione e della conseguente attribuzione delle risorse umane e materiali in grado di rispondere a queste esigenze specifiche.

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle



competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curriculum di istituto con riferimento all'educazione civica. A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

Principi a fondamento dell'educazione civica.

Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica. In questo senso va sottolineato il carattere personalistico della nostra Costituzione. Ne discende la necessità di sottolineare la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nasce l'importanza di



valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili. Da qui il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da qui anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) ed il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica. Le nuove Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale. Pienamente coerente con la Costituzione è anche la necessità di valorizzare la cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione. La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa fra famiglia e scuola. La scuola "costituzionale" che ispira l'educazione alla cittadinanza, proprio perché dà centralità alla persona dello studente, deve sempre favorire l'inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare. Insomma, la scuola costituzionale è quella che stimola e valorizza ogni talento.

In questa prospettiva, l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita. L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana. L'insegnamento dell'educazione civica può supportare gli insegnanti nel lavoro dell'integrazione, producendo nei suoi esiti coesione civica e senso della comunità, evitando che anche in Italia si verifichino fenomeni di ghettizzazione urbana e sociale. Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica offrono una cornice efficace entro la quale poter inquadrare temi e obiettivi di apprendimento coerenti con quel sentimento di appartenenza che deriva dall'esperienza umana e sociale del nascere, crescere e convivere in un Paese chiamato Italia.



È in tale realtà geografica ed esperienziale insieme che il bambino comincia a rappresentare se stesso e se stesso in relazione al mondo. Per questa ragione il ruolo della scuola diventa fondamentale anche al fine di svelare il significato del ricchissimo patrimonio culturale e ambientale dell'Italia, dei suoi territori e delle sue comunità. L'educazione civica può proficuamente contribuire a formare gli studenti al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale che è comunemente definita Patria, concetto che è espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Rafforzare il nesso tra il senso civico e l'idea di appartenenza alla comunità nazionale potrà restituire importanza, fra l'altro, al sentimento dei doveri verso la collettività, come prescritto dall'articolo 2 della Costituzione, nonché alla coscienza di una comune identità italiana come parte, peraltro, della civiltà europea ed occidentale e della sua storia, consapevolezza che favorisce un'autentica integrazione. Inoltre, l'insegnamento dell'educazione civica aiuta gli studenti a capire la storia intera del Paese, riconoscendola nella ricchezza delle diversità dei singoli territori e valorizzando le varie eccellenze produttive che costituiscono il "Made in Italy". Dovrebbe far comprendere che la cittadinanza si costruisce attraverso l'identificazione con i valori costituzionali, l'esercizio responsabile delle virtù civiche, la valorizzazione dei territori che costituiscono la Repubblica, con le loro tipicità e tradizioni. In questo contesto l'appartenenza alla Unione Europea appare coerente con lo spirito originario del trattato fondativo volto a favorire la collaborazione tra Paesi che hanno valori ed interessi generali comuni. Importante risulta anche educare a riconoscere la sussidiarietà orizzontale quale principio costituzionale che promuove l'iniziativa autonoma dei cittadini, sia come "singoli" che in "forma associata". Spirito di iniziativa e di imprenditorialità sono, inoltre, competenze sempre più richieste per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali oltre che espressione di un sentimento di autodeterminazione. Parallelamente alla valorizzazione della iniziativa economica privata si evidenzia l'importanza della proprietà privata, tutelata dall'articolo 42 della Costituzione e che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali della Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale e che va dunque rispettata e incoraggiata. In tali direzioni, le Linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati. La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali⁶ in materia di educazione alla cittadinanza. Inoltre, accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-



scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti. Le Linee guida, infine, riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mirano a favorire e incoraggiare un più agevole raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente.

Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curriculum dei diversi percorsi scolastici.

La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune. Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curriculum e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica. È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curriculum e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, dalle Linee Guida degli Istituti tecnici e professionali e dalle Indicazioni per i Licei. La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare, con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali.



La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario, in analogia a quanto previsto per il primo ciclo, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo



sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

L'educazione civica per la scuola dell'infanzia

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali 13 possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. In particolare, il campo di esperienza "Il sé e l'altro" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza. Attraverso "Immagini, suoni, colori" il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo "I discorsi e le parole" è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo. Attraverso "La conoscenza del mondo" il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di



trasporto. Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice. - Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.



L'educazione civica per il primo e per il secondo ciclo di istruzione: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità. Nei corsi di istruzione per gli adulti di primo e secondo livello istituiti a norma del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 26314, i traguardi, le competenze e gli obiettivi sono perseguiti attraverso percorsi che tengono conto delle Linee Guida di cui al D.M. 12 marzo 2015 e dei patti formativi individuali sottoscritti con gli studenti. Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto, durante la Primavera del 2020, si è dotato di uno strumento fondamentale tanto per la didattica a distanza quanto per la didattica digitale integrata: la piattaforma Google Workspace. Gli strumenti offerti dalla Piattaforma permettono di procedere con il percorso didattico progettato in svariate situazioni, comprese quelle di Didattica a Distanza e Didattica Digitale Integrata.

E' possibile, infatti:

- Creare classi "virtuali", utilizzando l'app Classroom, con gli stessi partecipanti delle classi in presenza (alunni, docenti in compresenza ecc.). All'interno di questo ambiente si può mantenere un contatto costante alunni-docente/i attraverso la bacheca, si possono fornire materiali di consultazione, assegnare consegne, assegnare e notificare risultati di test di verifica;
- Svolgere incontri in diretta, da casa o dalla classe, utilizzando l'app Meet, la quale permette la



condivisione in diretta dello schermo, l'interazione verbale e visiva (quando ritenuta opportuna). Questa soluzione permette sia di svolgere lezioni in modalità sincrona, sia di svolgere colloqui tra gli insegnanti e le famiglie, sostituendo quindi, quando necessario, il confronto in presenza.

- Somministrare test di verifica, attraverso l'app Moduli, predisponendo domande sia aperte che chiuse: al termine del test gli alunni inviano il modulo al docente, che lo corregge e lo riconsegna, con notifica email, con le correzioni e la relativa valutazione.

Condividere un foglio di lavoro, un documento, un'immagine, qualsiasi tipo di file attraverso lo spazio di archiviazione Google Drive, che offre l'opportunità di collaborare, su uno stesso documento, in modalità cooperativa ma anche in tempi diversi.

- “Costruire” pagine digitali, in modalità cooperativa con uno o più alunni/colleghi, e con varie tecniche, dal disegno libero (app Jamboard) a presentazioni di vario genere (app Keynote e app Presentazioni), compresa la realizzazione di siti Web (app Sites).
- Scrivere testi in formato digitale (app Documenti)
- Utilizzare Fogli di Calcolo (app Fogli) .
- Gestire la propria casella email (app Gmail)

Per poter accedere ai servizi sopra elencati, agli alunni vengono fornite credenziali univoche all'interno del Dominio scolastico: quando l'alunno entra sulla piattaforma con il proprio account si trova interconnesso con l'ambiente virtuale della propria scuola. Per garantire la sicurezza del personale e degli alunni, l'interazione è possibile solo all'interno del dominio “icbordighera”: le comunicazioni, le condivisioni e, in generale, le interazioni con qualsivoglia figura “esterna” al dominio icbordighera non sono consentite dal regolamento e dalle impostazioni legate al GDPR e dalla policy della piattaforma.

L'utilizzo della piattaforma si è dimostrato non solo indispensabile nei casi di didattica a distanza, ma, date le potenzialità, si è rivelato uno strumento di grande utilità e versatilità nell'affiancare la didattica tradizionale, attuando la Didattica Digitale Integrata.

Essa è inoltre uno strumento facilitatore per alunni BES e consente di garantire la frequenza scolastica anche a coloro che attraversano periodi particolarmente pesanti (ospedalizzazione, convalescenza dopo ospedalizzazione, gravi impedimenti nel movimento, debilitazione fisica e psicologica), debitamente documentati, e non possono allontanarsi dal proprio domicilio.

E' inoltre da sottolineare come l'uso delle principali applicazioni implementi le competenze digitali dello studente, rendendolo più autonomo e responsabile nella gestione dei principali strumenti digitali utilizzati sia nei gradi di Istruzione successivi che nel mondo del lavoro.



Criteri di valutazione degli apprendimenti in Didattica Digitale Integrata

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti, compresi quelli realizzati con la DDI, dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere, finale. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno e viene esplicitata nelle schede finali di passaggio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto,



così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e dalla documentazione delle esperienze.

Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti dei bambini;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la Scuola Primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

Si valuterà mediante:

- l'osservazione sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità; confronto fra docenti e valutazione in team.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri per la valutazione ed i livelli di apprendimento.

Valutazione per...dare un senso

La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo



dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Valutazione per... l'apprendimento ha carattere formativo, come processo regolativo per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti ed ai diversi stili di apprendimento, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare consente di

- evidenziare e valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi
- gratificare e motivare

All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione sarà coerente con l'offerta formativa (PTOF), con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

Il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione.

Valutazione per...lo sviluppo integrale dell'allievo

Gli obiettivi di apprendimento

- individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze"
- descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili
- non devono creare ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

Contengono sempre sia l'azione -processo cognitivo-che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce: possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze



di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...).

nuclei tematici: riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Valutazione in itinere

Per giungere ad una valutazione descrittiva, l'insegnante deve raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo; per far ciò utilizzerà una pluralità di strumenti che serviranno a documentare la rappresentazione articolata del percorso di apprendimento e lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La documentazione ed il confronto continui con le famiglie avverranno attraverso il registro elettronico e per mezzo di modalità diverse:

l'osservazione ; colloqui individuali; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici

Le rubriche per la valutazione disciplinare degli apprendimenti integrate nel PTOF e pubblicate nella sezione Didattica del sito istituzionale, recepiscono le indicazioni del D.L. n 22/08-04-2020, della Legge 06-06-2020, dell'O.M. 172/04-12-2020 e della nota ministeriale 2158/04-12-2020 e le relative Linee Guida.

Valutazione per...indicare la strada

Nella valutazione periodica (quadrimestrale) delle discipline, all'interno del documento di valutazione saranno indicati gli obiettivi oggetto della valutazione ed i livelli raggiunti dal singolo alunno.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola Primaria, sono individuati quattro LIVELLI DI APPRENDIMENTO:

- avanzato l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
- intermedio l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove,



anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

□ base l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

□ in via di prima acquisizione l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro DIMENSIONI

Autonomia - tipologia della situazione (nota o non nota) - risorse predisposte dal docente o reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o acquisite in contesti informali e formali - continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO

Livelli

Autonomia

Tipologia della situazione

Risorse mobilitate

Continuità

Avanzato

L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia.

L'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note e non note.

L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali.

L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità.

Intermedio

L'alunno porta a termine il compito in autonomia, solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante.

L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note, mentre in situazioni non note, a volte, necessita del supporto

L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove.

L'alunno porta a termine il compito con continuità.



dell'insegnante.

Base	L'alunno porta a termine il compito più delle volte con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo solo in situazioni note e con supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite esclusivamente dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solamente con il supporto dell'insegnante.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione: vengono attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (D.L.62/2017), ossia percorsi educativo didattici, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto modalità di personalizzazione e di individualizzazione, processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo e personalizzazione per valorizzare le predisposizioni dei singoli.

La valutazione delle alunne e degli alunni

- con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
- Con bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali



- saranno coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo che rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti,
- indicheranno piste culturali e didattiche da percorrere
- aiuteranno a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo

La valutazione in itinere, intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

Il cambiamento della valutazione ci invita a non dare una valutazione sommativa ma piuttosto dare alla valutazione una valenza formativa e orientativa.

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla riflessione e consapevolezza dei giudizi attribuiti nelle prove di verifica, gli insegnanti concordano ed esplicitano i seguenti criteri che contribuiranno all'elaborazione del giudizio di rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno.

AVANZATO - Conoscenze e abilità

L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi di apprendimento disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro e preciso i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.

Competenze - L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. E' in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.

INTERMEDIO - conoscenze e abilità

L'alunno ha raggiunto una adeguata acquisizione dei contenuti disciplinari, con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Possiede corrette conoscenze dei principali contenuti disciplinari. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali e di utilizzo di procedure, strumenti e



linguaggi disciplinari.

Competenze L'alunno padroneggia adeguatamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti.

BASE - Conoscenze e abilità

L'alunno ha raggiunto una acquisizione generica dei contenuti disciplinari. Dimostra essenziali capacità di comprensione, analisi, sintesi e analisi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una adeguata padronanza delle abilità strumentali, autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi.

Competenze - L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di portare a termine compiti con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE - Conoscenze e abilità

L'alunno ha raggiunto una acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari con molte lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi e analisi e risoluzione di problemi.

Competenze-Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi

Vi è quindi un processo continuo di circolarità e ricorsività fra attività di progettazione e processi di valutazione, che non prevede la sommatività degli esiti, bensì la progressività.

Lo studente al centro..."dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato" (Indicazioni Nazionali)

I docenti della Scuola Primaria, a partire dalla progettazione d'Istituto e con particolare riferimento agli obiettivi disciplinari ed ai traguardi di sviluppo delle competenze, hanno individuato gli obiettivi oggetto di valutazione, in attuazione all'O.M. 172/4-12-2020 e con riferimento al nuovo documento di valutazione che prevede la valutazione periodica e finale attraverso giudizi descrittivi, hanno adeguato le relative rubriche di riferimento che contengono nuclei tematici, obiettivi di apprendimento e livelli.



Valutazione per...vivere nel mondo

La certificazione delle competenze - La valutazione degli alunni, nei docenti, attiva azioni - regola azioni - attiva autovalutazione - accompagnamento - miglioramento dell'azione educativa.

Ripensare il proprio modo di procedere, utilizzando gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale. I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente. Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione richiede di porre attenzione alle domande, anche e soprattutto implicite, che possono venire dagli alunni.

La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale. Il documento di certificazione delle competenze viene rilasciato al termine della scuola primaria e della scuola secondaria, esso però conclude il percorso che negli anni intermedi (prima, seconda, terza e quarta della scuola primaria e prima e seconda della scuola secondaria di primo grado), i docenti, hanno attuato, facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive, per apprezzare il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi di competenza fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel modello di certificazione.

Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, quindi, legittimandola, nella certificazione delle competenze, operazione necessaria non solo per dare coerenza e legittimazione alla certificazione finale, ma anche per fornire alle famiglie e agli alunni, durante tutto il percorso di acquisizione delle competenze, informazioni utili ad assumere la consapevolezza del livello raggiunto e soprattutto ad attivare, qualora necessario, azioni e procedure finalizzate a migliorare il processo di acquisizione.

Durante tutto il percorso scolastico, l'acquisizione delle competenze, viene osservata e monitorata attraverso l'utilizzo di **INDICATORI PER LA VALUTAZIONE**

A - Avanzato - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.



B – Intermedio - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base - L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

D - Iniziale - L'alunno/a svolge compiti semplici, mostrando di possedere conoscenze e abilità minime. L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Date le premesse relative alle sue funzioni, il collegio assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti, calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.

Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e degli atteggiamenti personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento.

Nella Scuola Secondaria di I grado le valutazioni delle singole discipline sono espresse con votazione numerica decimale, compresa tra 4 e 10, mentre per la valutazione della Religione cattolica e la materia alternativa viene espresso un giudizio sintetico da parte del rispettivo docente titolare della disciplina secondo i criteri concordati ed espressi all'interno delle rubriche valutative allegate.

Criteri di valutazione degli apprendimenti



1. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

2. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti, compresi quelli realizzati con la DDI, dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi (dal 10 al 4 per la Scuola Secondaria di Primo Grado e dal livello Avanzato al livello In fase di prima acquisizione per la Scuola Primaria).

Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica,



formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e ciclo.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti. Si valuta il raggiungimento delle competenze che restano le stesse per tutti gli studenti, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle. I principi rimangono dunque quelli già precedentemente deliberati dal Collegio dei docenti con il documento Strumenti per la valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio del comportamento viene elaborato collegialmente dai docenti di ogni livello di scuola secondo i criteri concordati ed espressi all'interno della rubrica valutativa delle competenze socio-affettive allegata.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.MAT.VILLA FELOMENA BORDIGHERA	IMAA80801L
"RODARI" VIA PASTEUR BORDIGHERA	IMAA80802N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BORDIGHERA VIA PELLOUX	IMEE80801T
FRAZ.NE BORGHETTO S.NICOLO'	IMEE80802V
SEBORGIA	IMEE80803X
BORDIGHERA VIA PASTEUR	IMEE808041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

BORDIGHERA "G.RUFFINI"

IMMM80801R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine del primo ciclo

- Lo studente, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.



- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
- osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. BORDIGHERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S.MAT.VILLA FELOMENA BORDIGHERA
IMAA80801L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "RODARI" VIA PASTEUR BORDIGHERA
IMAA80802N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BORDIGHERA VIA PELLOUX IMEE80801T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ.NE BORGHETTO S.NICOLO'
IMEE80802V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BORDIGHERA VIA PASTEUR IMEE808041

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BORDIGHERA "G.RUFFINI" IMMM80801R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Approfondimento

Per quanto riguarda l'Educazione Civica, la normativa prevede un minimo di 33 ore all'anno (LEGGE 20 agosto 2019 art 2 comma 3) da svolgersi, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe, del Consiglio di Classe, interclasse ed intersezione cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti.

La legge offre come riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;



h) formazione di base in materia di protezione civile.

L'insegnamento ruoterà **attorno a tre nuclei tematici:**

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela
del patrimonio e del territorio

CITTADINANZA DIGITALE

In ogni team è stato nominato un docente **coordinatore** di disciplina che al termine di ogni periodo proporrà la valutazione di ogni ragazzo tenendo conto delle indicazioni degli altri docenti che concorrono a svolgerla

Per la scuola Primaria sarà utilizzato il "giudizio descrittivo" per recepire i cambiamenti dovuti al decreto legge 8 aprile 2020, n.22.



Curricolo di Istituto

I.C. BORDIGHERA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

1. La tradizione italiana dei Programmi per la scuola La tradizione italiana di orientamenti e programmi, lunga e diversificata, ha negli anni segnato l'evoluzione del pensiero pedagogico e della storia della scuola. Per la scuola dell'infanzia i primi Orientamenti delle attività educative del 1969 sono stati seguiti dagli Orientamenti del 1991. Per la scuola primaria i programmi didattici del 1955 sono stati sostituiti dai nuovi Programmi didattici del 1985. Per la scuola secondaria di I Grado i programmi del 1963 sono stati seguiti da quelli del 1979. Tutti questi Orientamenti e Programmi sono rimasti in vigore fino alla emanazione delle Indicazioni nazionali del 2004. Come si vede, cambiare Programmi ha richiesto tempi lunghi e si è sempre trattato di riforme settoriali. L'asincronia degli interventi e la mancanza di raccordo tra i programmi dei diversi ordini di scuola rappresentano evidenti limiti, per di più aggravati dall'assenza di un effettivo collegamento ai programmi della scuola secondaria di II grado, nella quale - in attesa di una organica riforma



di struttura - si andava intanto sviluppando, a partire dagli anni Novanta, una complessa e articolata sperimentazione, che ha inciso nei diversi ordini e indirizzi soprattutto sul piano curricolare. A cavallo degli anni 2000 si è aperta una fase nuova contraddistinta: a) dall'avvio dell'autonomia scolastica (l. 59/1997, art. 21) e dalla sua successiva regolamentazione (DPR 275/1999), che hanno condotto a una attenuazione del tradizionale centralismo dei programmi e a una loro rivisitazione in più duttili termini curricolari; b) dai tentativi che - nell'ambito del più ampio concerto europeo dei Libri Bianchi e di Lisbona 2000 - hanno teso ad avviare una riforma di sistema della scuola mirata a investire l'intero ordinamento degli studi, i contenuti dell'insegnamento, le metodologie didattiche e organizzative (l. 30/2000 e l. 53/2003).

Nei primi anni 2000 l'iniziativa ha portato:

- a) in connessione con la "riforma dei cicli" (legge 30/2000), alla predisposizione, seppur provvisoria, degli Indirizzi curricolari nazionali per la scuola dell'infanzia e per la scuola di base del 2001;
- b) in connessione con la legge 53/2003, alle Indicazioni nazionali del 2004 rispettivamente per la scuola dell'infanzia e per la scuola secondaria di 1 grado (D.lgs 19-2-2004 n. 59), anche queste da considerarsi provvisorie.

2. Dare alla scuola un quadro di riferimento definito Superare la provvisorietà delle attuali Indicazioni è necessario, se si vuol offrire alla



scuola dell'infanzia e a quella del primo ciclo di istruzione un quadro di riferimento definito, portando a compimento quanto richiesto dal Regolamento sull'autonomia. Il processo di predisposizione delle Indicazioni richiede che

- si tenga presente il nuovo quadro normativo che nel frattempo si è andato definendo; si faccia riferimento alle linee di indirizzo che caratterizzano l'azione di Governo nel settore della scuola; si assumano parametri e criteri condivisi per le nuove Indicazioni nazionali del curricolo di scuola, tenendo in attenta considerazione quanto è emerso dall'esperienza degli insegnanti e dalla riflessione culturale che si è sviluppata.

3. 'Indicazioni' e curricolo - Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole. In questo senso sono un testo volutamente aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno delle scuole e nel territorio. Con il riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche il posto che era dei programmi nazionali viene preso dal Piano dell'Offerta Formativa che, come è affermato nella vigente normativa, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche". Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle



‘Indicazioni’ e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. Una conseguenza dell'introduzione dell'autonomia è che il luogo delle decisioni si sposta, almeno in parte, dal centro alla singola istituzione scolastica ed è per questa ragione che il curricolo si afferma come principale strumento della progettualità didattica.

La nozione di curricolo consente di guardare all'educazione a scuola come un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso di focalizzarne le diverse componenti. Si impara in un contesto sociale che è tale non soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche perché si impara con gli altri, che sono gli adulti insegnanti responsabili dei processi educativi che innescano e i pari che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa d'atto progressiva delle proprie e delle altrui specificità.

Si impara inoltre mediante l'ausilio di strumenti, materiali (libri, quaderni, computer...) e simbolici (i diversi alfabeti della conoscenza) che consentono la progressiva appropriazione del patrimonio culturale della società in cui si vive.

Mediante l'acquisizione di contenuti e di abilità a scuola si attivano e si promuovono processi di elaborazione che rappresentano l'aspetto più specifico della complessa attività scolastica. La scuola è un ambiente particolare di apprendimento, che, molto più di altri ambienti, offre non solo continue occasioni di imparare, ma anche di sbagliare, analizzare i propri



errori, emendarli e continuare o riprendere ad imparare. Ciò rappresenta una specificità propria della scuola che costituisce perciò un luogo salvo, al riparo dai ritmi, dalle urgenze e dalle pressioni esterne e in cui tutto questo può avvenire con il monitoraggio e l'accompagnamento di un adulto competente.

Nella società della conoscenza, che sembrerebbe rendere marginale la funzione educativa della scuola, per la concomitante presenza di un numero progressivamente maggiore di altre agenzie educative, va, invece, riconosciuta una funzione fondamentale a questa istituzione delegata alla acquisizione di processi di elaborazione, difficilmente acquisibili altrove, ove insegnanti ed alunni riconoscono pienamente il senso del loro trovarsi quotidianamente insieme.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storicogeografica-sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente



intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

4. Tra istanze nazionali e istanze della comunità scolastica - Il curricolo che ogni singola scuola elabora, pur nella originalità che lo contraddistingue, deve tenere conto delle richieste che il centro fa attraverso le Indicazioni, ma questo non significa che il progetto della scuola sia altra cosa, che si giustappone alle richieste del centro senza integrarsi. In realtà, Indicazioni nazionali e scelte della scuola si fondono in un unico progetto. Così inteso, il curricolo costituisce un mosaico dal disegno unitario eppure articolato, risultato dell'integrazione delle esigenze che ogni scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la propria realtà di appartenenza e le richieste che, attraverso le Indicazioni, la comunità nazionale esprime.

Indicare i processi di alfabetizzazione culturale comuni all'intero sistema scolastico italiano - in termini di conoscenze e di competenze - è compito del centro, cui compete stabilire i principali assi culturali del curricolo, le discipline che ad essi si riferiscono, le competenze da sviluppare. Spetta poi ad ogni istituzione scolastica meglio specificare gli obiettivi da raggiungere, eventualmente integrando la gamma degli insegnamenti proposti agli studenti, prestando particolare attenzione alle specificità del contesto di riferimento, alle attese e ai problemi che lo caratterizzano, alle risorse che si possono utilizzare. Questo comporta il possibile arricchimento del monte-ore di alcuni insegnamenti già previsti a livello centrale, l'utilizzazione della



flessibilità oraria consentita, l'introduzione di modalità organizzative che si ritengono più rispondenti agli scopi. La scuola dell'autonomia viene così a realizzare un curricolo che si costruisce in un rapporto di reciprocità culturale e didattica con l'ambiente, fino a considerarlo aula decentrata, nella quale imparare ad essere ed imparare a vivere è possibile, contestualmente all'imparare ad imparare e ad imparare a inventare.

E' evidente la differenza che la logica del curricolo introduce rispetto ai programmi nazionali anche per quanto riguarda la considerazione della professionalità dei docenti e dei dirigenti scolastici. Il programma prescrive una lista di obiettivi e di contenuti definiti centralmente ed a prescindere da ogni riferimento alle realtà locali: ad essi il docente deve riferirsi ed applicarli nel suo insegnamento. Anche il curricolo propone obiettivi e contenuti, compresi quelli definiti dal centro e prescrittivi, che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, ma in essi trova spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita, la sua cultura, le specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e nel confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio. Se, nel caso del programma, agli insegnanti si richiedeva di essere dei buoni esecutori di un testo elaborato altrove, nel caso invece del curricolo si chiede loro di essere co-elaboratori, protagonisti e responsabili delle scelte effettuate. La professionalità è dunque fortemente valorizzata e responsabilizzata, poiché la comunità professionale è chiamata ad assumersi significative responsabilità progettuali, nel quadro di un pieno riconoscimento della libertà culturale di ciascuno, all'interno di una



dimensione sociale di collaborazione, negoziazione delle scelte, condivisione di una peculiare idea di scuola. Attraverso il lavorare insieme, al di là di modalità burocratiche e formali, si costruisce una comunità professionale ed educativa nella quale la libertà culturale di ciascuno è rispettata e valorizzata, in un confronto responsabile, finalizzato alla delineazione di un progetto alto di scuola, impegnativo per tutti, per tutti significativo. Il processo di costruzione del curricolo non si conclude una volta per tutte, ma si configura come ricerca continua, grazie all'azione dei docenti, professionisti riflessivi impegnati in un costante lavoro di analisi e di rielaborazione delle loro pratiche didattiche.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che «La presenza, sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione» (da Piero Cattaneo, Indicazioni nazionali e curricolo verticale: idee e proposte operative, 6/06/2013). La costituzione del curricolo rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Dall'art. 8 all'art. 10 del DPR 275/1999 definiscono i compiti dello Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome. «Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al



termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina».

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale è progressivo e continuo. Per questo assumono particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del curricolo verticale; esso deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa (ibidem) La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline da raggiungere al termine di ogni rispettivo ciclo. "Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati. La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al



termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione” (dalle Indicazioni Nazionali 2012). Il curricolo in pedagogia è il termine per indicare un processo educativo che mira a conseguire degli obiettivi formativi mediante l'integrazione continua degli stessi con contenuti, metodi e tecniche di valutazione.

L' Istituto Comprensivo Bordighera partecipa ad Erasmus +, il programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Nato nel 1987 con il nome di Erasmus, dal 2014 è chiamato Erasmus+ ed è il più noto e longevo dei programmi finanziati dall'UE nell'ambito della mobilità tra paesi comunitari. Un record confermato dai numeri, con oltre 13 milioni di persone coinvolte dal 1987 a oggi .

Partecipare al Programma Erasmus+ significa godere di un' opportunità senza confini . Inoltre, Erasmus+ è partecipazione, crescita personale e un'esperienza concreta di mobilità europea .

Il Programma è sinonimo di inclusività e di formazione di alta qualità, ma anche di possibilità di insegnamento ed esperienze di lavoro o di volontariato. Erasmus+ è per tutte le età, per una partecipazione attiva alla società democratica, una reale comprensione interculturale, anche grazie allo studio delle lingue, e l'apertura ed evoluzione verso il mondo del lavoro. Erasmus+ aiuta a stimolare l'empatia.

Erasmus+ offre infatti opportunità di mobilità e cooperazione tra i popoli e i vari Paesi per



progetti rivolti a:

- Istruzione scolastica, compresa l'educazione e la cura della prima infanzia. In questo rientrano i progetti nel settore dell'istruzione scolastica, come i dirigenti scolastici, gli insegnanti e il personale della scuola. Ma anche gli alunni di tutti i livelli dell'istruzione scolastica, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e secondaria.
- Istruzione e formazione professionale, per apprendisti e studenti che frequentano istituti professionali, professionisti e addetti alla formazione professionale, personale di organizzazioni di formazione professionale iniziale, formatori e professionisti in imprese.
- Istruzione superiore, che comprendono studenti dei tre cicli di studio (laurea triennale, laurea magistrale e dottorato di ricerca, o equivalenti), oltre a docenti, staff degli istituti di istruzione superiore, formatori e professionisti in imprese.
- Giovani, dai 13 ai 30 anni, oltre ad animatori giovanili, organizzazioni attive nel settore della gioventù, associazioni, enti locali, Ong e gruppi informali di giovani.
- Istruzione degli adulti, ovvero per membri di organizzazioni per l'educazione degli adulti, formatori, personale dell'istruzione per adulti e discenti adulti.
- Sport, per professionisti e volontari nel settore, compresi atleti e allenatori.

Il programma 2021-2027 pone un forte accento sull'inclusione sociale, sulla transizione verde e digitale e sulla promozione della partecipazione dei giovani alla vita democratica.

L'Istituto Comprensivo Bordighera è centro registrato Trinity per gli esami di lingua inglese. Ciò permette il conseguimento di certificazioni linguistiche, ma anche musicali, riconosciute a livello europeo ed internazionale. Trinity College London è un Ente britannico, attivo dal 1877 e patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent,

Trinity opera in più di 60 paesi al mondo e oltre alle certificazioni per studenti, rilascia qualifiche per docenti e professionisti. Si tratta di un percorso significativo, riconosciuto in 60 Paesi del mondo.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE21-22.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

- Le regole della conversazione
- Le regole nel gioco

Sperimentare attività propedeutiche all'interazione costruttiva con i compagni

CLASSI II e III

- Sperimentare la condivisione di storie, attraverso i gruppi di lettura
- Le diversità come valore e ricchezza nel gruppo classe.

Attività di cooperative learning per valorizzare le differenze e far emergere le unicità

- L'importanza delle regole all'interno del gruppo classe.
- Regolamenti, regole di gioco, Fair Play.

CLASSI IV e V

- Il mondo emotivo di ciascuno di noi

Attività di collaborazione e condivisione all'interno di gruppi di lettura

- Sperimentare la condivisione di storie, attraverso i gruppi di lettura
- Le diversità come valore e ricchezza nel gruppo classe.

Attività di cooperative learning per valorizzare le differenze e far emergere le unicità

- L'importanza delle regole all'interno del gruppo classe.



- Regolamenti, regole di gioco, Fair Play.

Progetto NOI4YOU

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



PER LA CLASSE PRIMA:

Comprendere l'importanza delle regole nella vita della classe.

Preparare e condividere il cartellone delle regole.

PER LE CLASSI SECONDA E TERZA:

Le regole della comunicazione.

PER LE CLASSI QUARTA E QUINTA:

Le regole della comunicazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

PER LA CLASSE PRIMA:

Attività per la collaborazione e l'accoglienza

Diventare consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.

Partecipazione alla giornata dei calzini spaiati

PER LE CLASSI SECONDA E TERZA:

□ Il mondo emotivo di ciascuno di noi

Attività di collaborazione e condivisione all'interno di gruppi di lettura

□ Un'indagine statistica per conoscersi meglio

Diventare consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.

□ Partecipazione alla giornata dei calzini spaiati (2 febbraio)

□ Le leggi scritte come base per una pacifica convivenza

Progetto NOI4YOU "Conosciamoci meglio"

PER LE CLASSI QUARTA E QUINTA:

Un'indagine statistica per conoscersi meglio

Diventare consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.

Partecipazione alla giornata dei calzini spaiati



Le leggi scritte come base per una pacifica convivenza

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI PRIME:



Il calendario degli incarichi

Alternare gli incarichi scolastici per una buona convivenza a scuola.

Il calendario green

Partecipazione a eventi-iniziative volti a sviluppare una coscienza ecologica

Giornata mondiale dell'acqua

Giornata mondiale della Terra

PER LE CLASSI SECONDA E TERZA:

Il calendario degli incarichi.

Alternare gli incarichi scolastici per una buona convivenza a scuola.

Le norme di comportamento per il rispetto e la tutela dell'ambiente.

"Ogni rifiuto al suo posto!"

Partecipazione agli incontri in collaborazione con Teknoservice

PER LE CLASSI QUARTA E QUINTA:

Il calendario degli incarichi

Alternare gli incarichi scolastici per una buona convivenza a scuola.

Le norme di comportamento per il rispetto e la tutela dell'ambiente.

La raccolta differenziata.

Partecipazione alle lezioni in collaborazione con Teknoservice



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI PRIME:

Attività di tipo collaborativo legate alla visione di filmati volti a sensibilizzare all'accettazione dell'altro



Cuerdas

Giornata mondiale sull'autismo

PER LE CLASSI SECONDA E TERZA:

Collaborare e aiutare: un problema da risolvere in coppia.

Giochi di squadra per imparare le regole della collaborazione.

Giornata mondiale sull'autismo.

PER LE CLASSI QUARTA E QUINTA:

Collaborare e aiutare: un problema da risolvere in coppia.

Giochi di squadra per imparare le regole della collaborazione.

Giornata mondiale sull'autismo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LA CLASSE PRIMA:

Conoscere il proprio indirizzo di casa.

Conoscere il numero dei propri familiari.

Conoscere il nome del Presidente della Repubblica.

PER LE CLASSI SECONDA, TERZA, QUARTA E QUINTA:

La bandiera italiana. Partecipazione alla festa della bandiera.

Le feste civili nazionali e le giornate commemorative nazionali e internazionali.

Partecipazione alle celebrazioni del 4 novembre.

Partecipazione alle celebrazioni del 25 aprile.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI SECONDA E TERZA:

I principi fondamentali della Costituzione e le implicazioni nelle relazioni con gli altri.

Scelta e analisi di alcune poesie tratte dal testo di Anna Scarfatti "La Costituzione spiegata ai bambini"

PER LE CLASSI QUARTA E QUINTA:

L'organizzazione dello Stato italiano. Visione di video. Uso di albi illustrati.

I principi fondamentali della Costituzione e le implicazioni nelle relazioni con gli altri.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni



Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI SECONDA E TERZA:

Il ruolo delle organizzazioni a livello internazionale (ONU).

La carta dei Diritti dei Bambini.

PER LE CLASSI QUARTA E QUINTA.

Il ruolo delle organizzazioni a livello internazionale (ONU).

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

La carta dei Diritti dei Bambini.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita



quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole dei vari ambienti scolastici.

Definizione delle regole come lavoro collettivo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole per giocare in sicurezza in cortile.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole del codice della strada.

Partecipazione al progetto di Educazione Stradale con il Comando della Polizia Municipale.

"Road signs": sicurezza stradale nel mondo CLIL Citizenship.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Germi? No, Grazie!": attività volte a far comprendere, in modo empirico, poi concettuale, cosa significhi prendersi cura di sé.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere ruoli e funzioni delle persone che lavorano nell'ambiente scolastico (insegnanti, collaboratori, Dirigente Scolastico, personale del servizio mensa)

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI SECONDA E TERZA:

Svolgere attività volte alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente.

Salvaguardiamo l'acqua: buone pratiche per non sprecare e non inquinare.

Esplorare gli spazi verdi della propria città.

Partecipazione alla Giornata Mondiale dell'Acqua il 22 marzo.

Partecipazione alla Giornata Mondiale della Terra il 22 aprile.

Mettere in atto comportamenti che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

CLASSI QUARTA E QUINTA:

Svolgere attività volte alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente.

Salvaguardiamo l'acqua: buone pratiche per non sprecare e non inquinare.

Esplorare gli spazi verdi della propria città.

Partecipazione alla Giornata Mondiale dell'Acqua il 22 marzo.

Partecipazione alla Giornata Mondiale della Terra il 22 aprile.



Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

"Facciamo la differenza!": attività volte a promuovere esperienze di sensibilizzazione alla tutela del Pianeta e comportamenti corretti come l'organizzazione della raccolta differenziata e il riciclo dei materiali differenziabili.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Prove di evacuazione: attività pratica per sviluppare la consapevolezza delle azioni in caso di pericolo.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI PRIME:



Svolgere attività volte alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente.

-La nostra biblioteca dei semi.

-Conteggi con la casetta degli uccelli: salviamo l'ambiente con i calcoli.

-Memory della simmetria con le foglie.

-Salvaguardiamo l'acqua: buone pratiche per non sprecare e non inquinare.

Partecipazione alla Giornata Mondiale dell'Acqua il 22 marzo.

Partecipazione alla Giornata Mondiale della Terra il 22 aprile.

PER LE CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE:

Fridays for Future: i giovani scendono in piazza per la tutela dell'ambiente.

Greta Thunberg: analisi del personaggio e della sua storia.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uscite didattiche alla scoperta del territorio.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione ai progetti della Rete Libera.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come usare i motori di ricerca.

Le fake news.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Usare i prodotti della Workspace.

Usare Canva.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI PRIME:

Regole per l'utilizzo dell'aula informatica.

Regole per l'utilizzo della Digital Board.

PER LE CLASSI SECONDA E TERZA:



Regole per l'utilizzo dell'aula informatica.

Regole per l'utilizzo della Digital Board.

Partecipazione alla giornata mondiale della sicurezza in rete (9 febbraio).

PER LE CLASSI QUARTA E QUINTA:

Le regole dell'aula informatica.

Panquiz con i tablet.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Stem.

Netiquette.

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze Edustem e Netiquette.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Classroom.

Documenti di Google.

Fogli di Google.

Presentazioni.

Comunicazioni in rete.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come ci si difende in rete: Progetto Cyberbullismo.



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e



psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Riflessioni sugli articoli 3, 11 e 28 considerando come la musica si sia prodigata contro ogni forma di violenza (ascolti specifici).

Obiettivo di apprendimento 2

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI PRIME:

Inventare storie nelle quali i concetti fondamentali, ad esempio diritti e doveri, solidarietà, inclusione, democrazia, tolleranza...siano al centro dell'intreccio.

Redigere un Regolamento Scolastico improntato agli stessi principi.

Soft skills: circle time di riflessioni su specifici spunti inerenti la coscienza sociale.

Creare un ipertesto con foto, disegni e parti scritte che rispecchi un'esperienza personale, anche al di fuori della scuola.

Visione del film documentario: "Una scomoda verità".

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI SECONDE:

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: partendo dall'idea di fondo, i diritti umani sono proprio di tutti gli esseri umani o dell'essere umano in quanto tale, intavolare dibattiti e trarne un Power Point che mostri i ragionamenti della classe (anche una sola slide per materia).

Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea: a partire dal motto "Unità nelle diversità", rappresentare i concetti di armonia e contrasto.

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI SECONDE

Elaborazione di una dieta sana ed equilibrata.

Progetto didattico "Generation Carbon".



Laboratorio musicoterapico.

A balanced diet and citizenship.

Elaborare e scrivere storie in cui comportamenti responsabili, volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico, siano al centro dell'intreccio.

Redigere un pensiero per giorno della settimana, che inviti ad osservare una sana routine.

PER LE CLASSI TERZE:

Elaborare un artefatto che sensibilizzi un pubblico di coetanei sull'uso e abuso delle droghe e sui rischi delle dipendenze.

Progetto didattico "Generation Carbon".

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in



particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI SECONDE:

Power point con foto e didascalie di smart cities.

Power point con foto e didascalie di disastri e calamità legati all'ecologia.

L'Utopia nei disegni di Leonardo.

Dibattito: "Può la crescita economica essere etica, oppure essa è destinata a creare ingiustizie o a schiacciare l'essere umano?"

Traguardo 2



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

"Progetto Blue Park": la tutela dell'ambiente marino.

"Progetto Ambiente e Territorio": incontri formativi con il Comparto Forestale dell'Arma dei Carabinieri.

Progetto didattico "Generation Carbon".

Being active citizens, environment and recycling.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di



comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Gestione responsabile delle proprie risorse economiche è anche responsabilità verso gli altri (solidarietà, tutela delle libertà ... come diritto/dovere). Intervento di esperti esterni.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Uso responsabile delle risorse, economia circolare: ideare e realizzare una pubblicità progresso.



OPPURE

Perché una gestione etica del denaro, con scelte opportune da parte del singolo e della collettività, porta a migliorare i servizi alla persona e a tutelare i beni materiali e immateriali: ideare e realizzare una pubblicità progresso.

Intervento di esperti esterni.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI SECONDE:

Diritti umani e loro violazione (povertà e disagio); dibattito: "Il ruolo della persona nel contrasto alla povertà o al disagio. Intervento di esperti esterni.

PER LE CLASSI TERZE:

Laboratorio: "Imparare giocando con MOMOeu".

Laboratori artistico-espressivi: raccontare le storie delle vittime delle mafie.

The future of our planet: environment problems and solutions.

Realizzare uno storytelling con Scratch sulla legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI PRIME:

EDU STEM e Netiquette, con la collaborazione del Prof. Cartotto.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



EDU STEM e Netiquette con la collaborazione del prof. Cartotto.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



PER LE CLASSI SECONDE:

Visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa".

PER LE CLASSI TERZE:

Visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa".

EDU STEM e Netiquette, con la collaborazione del Prof. Cartotto.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Laboratorio di Ed. alla Salute

Attraverso l'educazione motoria, gli alunni inizieranno a prendere consapevolezza del proprio corpo che andrà salvaguardato sia sotto l'aspetto motorio che quello alimentare.

Durante questo laboratorio verranno proposte attività mirate anche all'igiene personale e



alla cura della propria salute.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

○ A cielo aperto

Durante uscite didattiche sul territorio, gli alunni avranno modo di confrontarsi con le regole stradali. La routine giornaliera aiuterà invece al rispetto delle regole scolastiche.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ Emozioniamoci

Quotidianamente vengono evidenziate emozioni e sentimenti che coinvolgono gli alunni.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

○ **Multicultura**

Approccio con le culture presenti in sezione per arrivare a conoscere usi e costumi del mondo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ **Diamoci la mano.**

Scuola e famiglie collaborano per un comune intento educativo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole

○ Incarichi

A turno gli alunni saranno incaricati a svolgere compiti di responsabilità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ In viaggio

La programmazione annuale, "in viaggio", è basata sulla conoscenza del mondo e delle varie culture per crescere come individuo e come comunità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo



Laboratorio Naturartistico

Attraverso l'arte, gli alunni osservano e sperimentano elementi naturali e artistici da conoscere e salvaguardare.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Immagini, suoni, colori

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale non è un percorso in linea retta, ma una spirale che torna più e più volte sugli stessi concetti a livelli sempre superiori di complessità con cicli che si sovrappongono, si combinano e si alternano e in cui le varie componenti vengono riciclate nel corso di fasi successive. In questo modo, viene superata l'idea di un apprendimento lineare, che spesso rischia di essere un assemblaggio di contenuti a compartimenti stagni a favore di un processo ciclico e dinamico, con fasi di equilibrio e di instabilità, in cui tutto si formula e si riformula, arricchendosi in continuazione e in continuità. Gli elementi del curricolo quindi sono:

- obiettivi formativi o competenze: che cosa voglio raggiungere;



- contenuti: su cosa vado a lavorare;
- metodologia: come agire per raggiungere gli obiettivi;
- valutazione: come valutare per capire se ho raggiunto gli obiettivi.

Il curricolo viene ampliato grazie alle proposte progettuali che, sottoposte al vaglio di una commissione, all'approvazione del Collegio docenti ed alla ratifica del Consiglio d'Istituto, devono essere coerenti con i seguenti criteri:

- ☐ Coinvolgimento in orizzontale ed in verticale
- ☐ Durata nell'anno
- ☐ Inclusione
- ☐ Valorizzazione delle eccellenze
- ☐ Educazione alla salute ed al rispetto dell'ambiente
- ☐ Educazione alla legalità, alla convivenza civile, alla cittadinanza
- ☐ Sviluppo delle competenze digitali



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali, si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Le competenze essenziali necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva sono:

- sociali, con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e dei propri doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;
- trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina): comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni,



lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere per apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave per la cittadinanza sono:



- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità,



gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità,



distinguendo fatti e opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

L'articolo 8 del Regolamento dell'autonomia scolastica (cfr.), di cui al dpr 275/1999, prevede che le istituzioni scolastiche possano determinare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa il curricolo per i propri alunni in modo da integrare la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata, che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte. L'integrazione tra la quota nazionale del curricolo e quella riservata alle scuole deve garantire il carattere unitario del sistema di istruzione.

L'articolo 8 prevede anche che la determinazione del curricolo tenga conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie. Il carattere unitario del curricolo garantisce che le nuove scelte curriculari o la variazione di scelte già effettuate tenga conto delle attese degli studenti e delle famiglie. Alla luce di quanto esposto l'Istituto Comprensivo prevederà:

- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri presenti;



- il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi;
- l'organizzazione di brevi "soggiorni-studio" all'estero;
- l'eventuale preparazione per l'acquisizione di certificazioni linguistiche.

Approfondimento

Il nostro Istituto già da qualche anno si è attivato nella diffusione e nella sperimentazione delle nuove istanze educative, che vedono il passaggio da paradigma dell'insegnamento a paradigma dell'apprendimento. Gli insegnanti sempre più intendono focalizzarsi sul passaggio da CHE COSA insegnare a COME facilitare gli alunni nella costruzione dei loro saperi e sulle SITUAZIONI da organizzare per facilitare l'apprendimento, per cui molta importanza viene data alla costruzione dell'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO inteso come TERZO INSEGNANTE in quanto luogo fisico – virtuale – mentale e culturale – organizzativo- emotivo/affettivo

Nelle INDICAZIONI NAZIONALI per il CURRICOLO si afferma che sin dalla SCUOLA DELL'INFANZIA l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica e nella SCUOLA del PRIMO CICLO è «Contesto idoneo a promuovere



apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni».

Per la realizzazione di un ambiente di apprendimento efficace, ci poniamo i seguenti obiettivi:

- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità,
- avvalersi di strumenti digitali (quali la Piattaforma Google Workspace e le relative Applicazioni) per costruire ambienti di apprendimento virtuali tramite i quali promuovere l'apprendimento attraverso differenti media e implementare, di conseguenza, le competenze digitali.
- uso flessibile degli spazi-aula e delle attrezzature tecniche e tecnologiche in modo da sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;



- metodologie adeguate come cooperative learning e learning by doing, apprendimento basato su problemi (PBL), peer tutoring, flipped classroom.

Allegato:

_E-POLICY di sicurezza per la scuola .docx (1).pdf

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

PREMESSA

La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano processi di apprendimento vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità.

È anche il luogo in cui gli alunni si misurano con la fatica, gli insuccessi e le difficoltà, a volte anche nelle relazioni con i pari e con gli adulti.

Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute.

Il benessere psico-fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende anche da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze. Le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità affidano alle istituzioni preposte all'educazione delle nuove generazioni due funzioni principali in ordine all'educazione alla salute e alla prevenzione delle dipendenze: quella informativa e quella formativa, da esplicare in modo continuativo e strutturale attraverso programmi che si avvalgano degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante un'azione concertata e condivisa con le agenzie socio-sanitarie del territorio.

La scuola, luogo di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza, attivando strategie di



intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo-scolastico.

La rapida diffusione delle tecnologie ha inoltre determinato, accanto al bullismo, un aumento del fenomeno del cyberbullismo, ossia quella forma di prevaricazione che viene esercitata attraverso un uso improprio dei social network, con la diffusione di foto, immagini denigratorie, tendenti a

mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere. Si tratta di vere e proprie aggressioni e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Il mondo digitale e virtuale, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde pertanto una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi. La scuola pertanto si impegna a prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyber bullismo in tutte le loro forme.

COS'E' IL BULLISMO

Per bullismo si intendono tutte quelle azioni di prevaricazione e sopruso, reiterate nel tempo, messe in atto da parte di un soggetto, definito "bullo" (o da parte di un gruppo), nei confronti di un altro soggetto percepito come più debole, la "vittima".

Il bullismo non è uno scherzo, non è un gioco, non è un litigio, non è una bravata. Il fenomeno non si riferisce ad un singolo evento, ma ad una serie di comportamenti ripetuti (singolarmente o all'interno di un gruppo) da parte di qualcuno che fa o dice cose per avere potere su un'altra persona.

Il bullo è, in genere, più forte e più popolare della media dei coetanei, ha un forte bisogno di potere e di autoaffermazione, ha difficoltà nell'autocontrollo e nel rispettare le regole; è spesso aggressivo non solo verso i coetanei ma anche verso gli adulti (genitori e insegnanti); considera la violenza come un mezzo per ottenere vantaggi ed acquisire prestigio; ha scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e non mostra sensi di colpa.

Il comportamento del bullo è spesso rafforzato dal gruppo dei bulli gregari (o bulli passivi),



che offrono il loro sostegno al bullo anche senza intervenire direttamente.

La vittima passiva subisce prepotenze spesso legate ad una sua caratteristica particolare rispetto al gruppo (es. l'aspetto fisico, la religione, l'orientamento sessuale, la provenienza sociale ...); è più debole rispetto ai coetanei e al bullo in particolare, è ansiosa ed insicura, ha una bassa autostima. A scuola è spesso sola, isolata dal gruppo di coetanei e difficilmente riesce a farsi degli amici. Spesso nega l'esistenza del problema e finisce per accettare passivamente quanto le accade. Esiste anche la vittima provocatrice che si riconosce perché richiede l'attenzione o l'interesse del bullo attraverso comportamenti fastidiosi o provocatori e sovente viene trattata negativamente

dall'intero gruppo.

Spesso gli episodi di bullismo avvengono in presenza del gruppo di coetanei (gli osservatori), i

quali nella maggior parte dei casi non intervengono per paura di diventare nuove vittime del bullo o per semplice indifferenza.

Affinché si possa parlare di bullismo dobbiamo rilevare i seguenti requisiti: • i protagonisti sono bambini/ragazzi che condividono lo stesso contesto, più comunemente la scuola;

- le prepotenze, le molestie o le aggressioni messe in atto dal bullo sono intenzionali al fine di acquisire vantaggi (estorsione di favori o denaro, acquisizione di prestigio e/o gratificazione);

- il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi ed isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni e aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta;

- le azioni dei bulli durano nel tempo: per settimane, mesi o anni e sono ripetute; • l'asimmetria nella relazione, cioè uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce, ad esempio per ragioni di età, di forza, di genere e per la popolarità che ha il bullo nel gruppo dei coetanei;

- l'incapacità della vittima di difendersi: è isolata e ha paura di denunciare gli episodi di



bullismo perché teme vendette e ritorsioni;

- la rigidità: i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente assegnati;
- la paura: la vittima e i compagni che assistono hanno paura, temono che parlando con l'adulto la situazione possa peggiorare andando incontro ad ulteriori ritorsioni. Si preferisce pertanto subire in silenzio sperando che tutto passi.

TIPOLOGIE DI BULLISMO

Esistono vari modi con cui il bullo può prevaricare la vittima, in maniera diretta o indiretta, in maniera palese o in maniera sottile. Si tratta sempre di bullismo e ognuna di queste modalità danneggia la vittima, creando disagi di varia gravità a seconda del tipo di prevaricazioni e della personalità della vittima.

Bisogna precisare che nonostante il bullismo psicologico venga citato come una forma a sé stante, tutte le tipologie di bullismo provocano disagi psicologici.

Il bullismo può essere:

FISICO: atti aggressivi diretti (calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale. Si può parlare di bullismo fisico quando le prevaricazioni avvengono attraverso il

contatto fisico, cioè quando il bullo aggredisce la vittima con spintoni, sgambetti, schiaffi, calci, pugni, strattoni, afferrando la vittima per i vestiti, sbattendola al muro, mettendo alle strette in un angolo, introducendo in altri luoghi con la forza, etc.

VERBALE: manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, ecc.); quindi, il bullismo verbale si palesa quando le prevaricazioni avvengono esclusivamente attraverso il linguaggio: insulti, prese in giro, fastidiosi nomignoli, piccole minacce.

RELAZIONALE: sociale (escludere il compagno dalle attività di gruppo, cyber bullismo, ecc.) o manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).



PSICOLOGICO: si differenzia dal bullismo verbale per l'intenzionalità di ferire la vittima nei sentimenti. L'obiettivo non è quello di prendere in giro o insultare la vittima, ma di suscitare in essa un forte disagio psicologico.

Si tratta di vere e proprie offese sul piano personale con la volontà di ferire la vittima nei suoi punti più deboli: handicap, difetti fisici, sessualità, religione, ma anche situazioni personali come nel caso di bambini adottati, stranieri, figli di genitori separati.

Inoltre vengono indirizzate alla vittima pesanti offese dirette a persone care e familiari, come per esempio screditando la situazione socio-economica della famiglia o il lavoro dei genitori. Infine fanno parte di questa categoria anche l'utilizzo di minacce gravi che tendono a terrorizzare la vittima.

SOCIALE: con bullismo sociale si intendono tutti i comportamenti che il bullo adotta per isolare la vittima dal gruppo dei pari attraverso l'emarginazione, l'esclusione da gruppi e dai giochi, la diffamazione, cioè parlando male della vittima con gli altri compagni per metterla in cattiva luce. Inoltre il bullo tende ad incolpare la vittima ingiustamente di atti che non ha commesso. STRUMENTALE: per bullismo strumentale si intendono tutte quelle azioni che mirano al danneggiamento o all'appropriazione di oggetti appartenenti alla vittima.

IL CYBER-BULLISMO

Il fenomeno del cyberbullismo viene così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n. 71 "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e

predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo"

La preadolescenza è di sicuro il momento in cui si manifesta in modo più intenso l'attrazione dei ragazzi verso le nuove tecnologie; il passaggio alla scuola secondaria di I grado, l'aumento dell'autonomia negli spostamenti, la forte pressione sociale esercitata dal



gruppo dei coetanei, l'avvio della pubertà, che comporta importanti cambiamenti fisici, sono tutti elementi che spingono i ragazzi a diventare fruitori quotidiani di tecnologia, soprattutto attraverso social network e smart phone.

Diverse ricerche scientifiche hanno dimostrato che i ragazzi imparano velocemente copiando il comportamento dei loro genitori e compagni. Gli alunni hanno ottime competenze tecniche ma, allo stesso tempo, mancano ancora di pensiero riflessivo e critico sull'uso delle tecnologie digitali e della consapevolezza dei rischi del mondo digitale.

Questa forma di bullismo (bullismo elettronico), esercitata a distanza attraverso strumenti informatici (e-mail, chat, blog, siti internet, immagini o video diffusi in rete ...), si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono apparire a più riprese in luoghi diversi.

Spesso i genitori e gli insegnanti ne rimangono a lungo all'oscuro non avendo generalmente accesso alla comunicazione in rete degli adolescenti. Pertanto può essere necessario molto tempo prima che un caso venga alla luce.

I giovani si possono proteggere dal cyber bullismo trattando i dati privati propri e altrui in modo

critico e con la massima sensibilità. Infatti chiunque fornisca indicazioni personali o pubblici immagini su blog, reti sociali o forum si rende un potenziale bersaglio.

Ci si può proteggere mantenendo sempre un comportamento rispettoso (netiquette), evitando di postare dati e informazioni sensibili sul proprio profilo (es. foto imbarazzanti o troppo discinte), curando solo amicizie personali e proteggendo la sfera privata mediante credenziali d'accesso sicure.

I genitori e la scuola possono sostenere i bambini e i giovani dando loro i giusti consigli e



discutendo con loro su quali conseguenze può avere il loro comportamento in rete e cosa significa il cybermobbing per le vittime. Va inoltre loro segnalato che i bulli sono perseguibili penalmente. Ricercando il proprio nome su Internet («egosurfing») si ottengono informazioni sul contesto in cui appare il proprio nome e sulle immagini pubblicate di sé stessi.

Ci sono alcune particolari caratteristiche che differenziano il cyber bullismo dal bullismo tradizionale:

- **L'ANONIMATO:** spesso il bullo si nasconde dietro nomi falsi, un nickname, pensando di non poter essere scoperto;
- **ASSENZA DI RELAZIONE TRA VITTIMA E BULLO:** per chi subisce le molestie è ancora più difficile difendersi, perché molto spesso le vittime non riescono neppure a individuare chi è il bullo;
- **MANCANZA DI FEEDBACK EMOTIVO:** il cyberbullo, non vedendo le reazioni della vittima ai suoi comportamenti, non è mai totalmente consapevole del danno che arreca; questo lo rende più disinibito e abbassa i livelli di autocontrollo;
- **SPETTATORI INFINITI:** le persone che possono assistere ad episodi di cyberbullismo sono potenzialmente illimitate. La diffusione in rete è incontrollabile e non avviene con un gruppo di persone definito.

Rientrano nel cyberbullismo le seguenti situazioni

- **FLAMING:** litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare; • **HARASSMENT:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- **CYBERSTALKING:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- **DENIGRAZIONE:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet ... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;



- OUTING ESTORTO: registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, in un clima di fiducia, e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- IMPERSONIFICAZIONE: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi che screditino la vittima;
- ESCLUSIONE: estromissione intenzionale dall'attività on line;
- SEXTING: invio di messaggi via smartphone e internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

PROTAGONISTI DEL BULLISMO

VITTIMA, chi subisce le prepotenze;

BULLO, chi attua le prepotenze, a volte non le attua direttamente ma si avvale di uno o più gregari;

LEADER, figura importante in presenza del bullismo, direttamente perché potrebbe essere proprio il bullo e indirettamente perché la sua presenza in classe può essere determinante, influenzando in maniera positiva o negativa sugli eventi;

GREGARI, sono gli amici del bullo, costituiscono con quest'ultimo il branco, tra di loro c'è il braccio destro. A volte è uno di loro a perpetrare le violenze su commissione del bullo, perché il più forte; SOSTENITORI, non partecipano direttamente all'azione ma sostengono il bullo, facendo il tifo, applaudendo, sbeffeggiando la vittima. All'origine di questo comportamento ci possono essere varie motivazioni: antipatia per la vittima, desiderio di entrare nelle grazie del bullo, coinvolgimento psicologico alla massa;

SPETTATORI NEUTRALI, presenti durante le prepotenze ma che non intervengono per indifferenza sociale, paura del bullo e del branco, mancanza di forza e carisma;

DIFENSORI DELLA VITTIMA, sono pochi, possono essere a loro volta deboli, incapaci di intervenire, troppo piccoli rispetto al branco. Nei pochi casi in cui un soggetto carismatico prende le difese della vittima per quest'ultima la vita a scuola può migliorare significativamente. INSEGNANTI, in presenza di insegnanti attenti e ben formati ed informati



i casi di bullismo sono

meno frequenti.

ALTRE FIGURE PRESENTI NELLA SCUOLA, i collaboratori scolastici, il personale assistenziale, altre persone che lavorano a scuola.

DIRIGENTE SCOLASTICO, in genere è interpellato quando ormai i casi sono conclamati o di difficile soluzione.

CAUSE DEL BULLISMO

MANCANZA DI REGOLE: nei luoghi dove non vengono rispettate le regole è più facile che possano sorgere casi di prepotenza;

MANCANZA DI SORVEGLIANZA;

NOIA, che a volte spinge i ragazzi a trovare stimoli in condotte negative;

FASCINO DEL POTERE E DI SUPERIORITÀ DEL BULLO E DEL BRANCO;

APPARTENENZA AL BRANCO: un ragazzo che da solo si comporta bene quando si unisce a un branco può commettere atti che altrimenti non commetterebbe;

FASCINO DEL DOMINIO: dominare l'altro, imporgli la propria volontà, sottometterlo, umiliarlo, domarlo a proprio piacimento, sentirsi superiore a lui, sono tra i sentimenti che prova chi ama dominare;

ANTIPATIA VERSO DETERMINATE PERSONE: spesso cerchiamo di trovare nel bullismo motivazioni particolari, e invece altro non è che una semplice antipatia: mi stai antipatico, ti tratto male; INTOLLERANZA VERSO IL DIVERSO: una delle motivazioni più frequenti nel bullismo è l'intolleranza verso chi è percepito come diverso, senza che faccia niente di male, per il solo fatto di essere diverso: l'omosessuale, lo straniero (non inteso solo come nazionalità diversa, ma anche diverso paese, diversa regione, nord e sud etc.), il colore della pelle, la disabilità, il ceto sociale; INCAPACITÀ DEL LEADER DI GESTIRE IL PROPRIO CARISMA: alcuni ragazzi hanno un elevato carisma e questo li porta ad avere un grande ascendente



sugli altri, ma poi non sanno controllare questo ascendente e lo utilizzano per fini personali, non sempre corretti;

DIVARIO DELLA FORZA FISICA: stessa origine dell'incapacità di gestire il proprio carisma. La consapevolezza di essere più forte porta a pensare di poter fare ciò che si vuole;
MANCANZA DI EMPATIA, MATURITÀ, RESPONSABILITÀ E MORALITÀ DEL BULLO.

I LUOGHI DEL BULLISMO

Il bullismo può manifestarsi, oltre che a scuola, in tutti i luoghi di aggregazione, quelli dove bambini e ragazzi trascorrono la maggior parte del tempo insieme per svago, sport o altre attività. La SCUOLA risulta essere un luogo privilegiato per l'elevato numero di bambini e ragazzi presenti contemporaneamente nell'edificio e per il lungo tempo che vi trascorrono. Inoltre, per quanto possa sembrare un paradosso, c'è una rilevante presenza di spazi dove la sorveglianza degli adulti risulta ridotta o addirittura assente (servizi igienici);

L'AULA-CLASSE: nonostante la presenza dell'insegnante è spesso tra i luoghi più a rischio proprio perché i ragazzi vi trascorrono la maggior parte del tempo. Le prese in giro, l'emarginazione, l'esclusione, le calunnie, possono essere effettuate in maniera sottile e risultare difficili da

individuare anche agli insegnanti più attenti.

Il CORTILE O I LUOGHI DI RICREAZIONE sono sicuramente tra gli spazi privilegiati per il bullismo. La MENSA: in questi luoghi è facile che bullo e branco riescano a coalizzarsi e a molestare i compagni più deboli; I CORRIDOI O ANDRONI: sono terreni fertili per le prepotenze soprattutto durante le entrate e le uscite o i momenti per andare in bagno;

I SERVIZI IGIENICI sono il luogo meno controllato della scuola poiché gli adulti tendono a non accedervi per rispetto della privacy e per non dare adito a pericolosi equivoci;

Il PIAZZALE D'ENTRATA/USCITA: altro luogo privilegiato dai bulli per la sorveglianza affievolita e la confusione che vi regna;

LUOGHI ANTISTANTI LA SCUOLA: sono terra di nessuno, dove il personale scolastico non ha giurisdizione. Bambini e ragazzi possono sostarvi all'arrivo e all'uscita



TRAGITTO CASA/SCUOLA/CASA: i bambini/ragazzi più accorti o razionali tendono ad evitare i tragitti percorsi dai bulli, ciò non toglie che spesso ci possano essere dei tratti da percorrere obbligatoriamente insieme;

PULMINI/BUS: nei mezzi di trasporto le prepotenze possono essere attuate anche da ragazzi più grandi o addirittura di altre scuole che condividono il viaggio;

LUOGHI DI SPORT: campetti, palestre, piscine etc.;

LUOGHI DI RITROVO E GIOCO: cortile del condominio, piazze, vie, giardinetti, parchi, parchi gioco, sono i luoghi dove bambini e ragazzi giocano da soli, senza sorveglianza, senza adulti, soprattutto adulti competenti. Liti, screzi, prepotenze sono comuni come in tutti i luoghi di aggregazione;

La RETE INTERNET. È uno spazio virtuale in cui il rapporto tra bullo e vittima può essere anche uno a uno, senza testimoni, senza nessuno che prenda le difese della vittima, senza adulti, genitori insegnanti o educatori.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Bullismo e cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti come previsto:

- dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle



comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;

- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti” e “Patto di Corresponsabilità”;
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-595-610-612-635 (ed altre fattispecie) del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2046-2047-2048-2051 del Codice Civile;
- dagli artt. 331-332-333 del Codice di Procedura Penale;
- dalla legge 29 maggio 2017, n. 71, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
- dalle nuove Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. MIUR, ottobre 2017.

DIFFERENZE FRA BULLISMO E CYBERBULLISMO

BULLISMO

Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto

Generalmente solo chi tende ad imporre il proprio potere, può diventare bullo.

I bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto conosciuti dalla vittima.

Le azioni di bullismo possono essere raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente.

INTERVENTI

Dirigente

-Lettera disciplinare

DISCIPLINARI

Cdc/interclasse

ai genitori con



MONITORAGGIO

Referenti bullismo

Professori

Alunni

Genitori

Dirigente Cdc/interclasse Professori
Team bullismo

copia

nel fascicolo,

- Lettera di scuse da
parte del bullo

-Scuse in un
incontro con la
vittima

- Compito sul
bullismo/cyberbullis
mo - Compiti/lavori
di

assistenza e

riordino a scuola

- Discussione sulle
regole di
comportamento

Dopo gli interventi
educativi e
disciplinari,
valutare:

- Se il problema è



risolto (attenzione e
osservazione
costante) -se la
situazione
continua,
proseguire con gli
interventi

4

5

SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE DEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Nome del docente che compila lo screening: _____

Data ___/___/___

Scuola: _____

1.Data della segnalazione del caso di bullismo: _____ 2.La
persona che ha segnalato il caso di bullismo era:

La vittima

Un compagno della vittima, nome _____ Madre/ Padre
della vittima, nome _____ Insegnante, nome

Altri:



3. Vittima, nome/classe: _____

Altre vittime, nome/classe: _____ Altre vittime,
nome/classe: _____

4. Il bullo o i bulli, nome/classe: _____ nome/classe:
_____ nome/classe:

5. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi:

6. Quante volte sono
successi gli episodi?

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo di Ed. Civica aggiornato

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA agg.2024-2025.pdf

**Dettaglio Curricolo plesso: S.MAT.VILLA FELOMENA
BORDIGHERA**



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

A causa dell'incidente occorso alla nuova sede di Via Napoli in fase di ultimazione dei lavori, La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "Bordighera" sono momentaneamente ricollocate in tre siti differenti: due sezioni in Via Pasteur, due sezioni in Via Lamboglia e due sezioni in Via Pelloux; in ogni contesto le insegnanti hanno creato un ambiente accogliente e sinergico.

Il progetto "Passo dopo passo" e l'Educazione Civica, che è parte integrante della programmazione, hanno arricchito ulteriormente l'offerta formativa.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA ED ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Nell'Istituto l'insegnamento della Religione Cattolica è affidato ad insegnanti fornite di titolo specifico.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, sono seguiti dalle insegnanti delle singole classi e svolgono attività concernenti la programmazione di plesso o potenziamento linguistico.

SOSTEGNO ALLA CLASSE

Affinché tutti partecipino in modo positivo al processo di integrazione del bambino, nella programmazione si terrà conto degli obiettivi specifici atti a favorire un corretto rapporto interpersonale.

Gli insegnanti programmano specifici interventi, richiedendo l'aiuto della famiglia e instaurando con essa un rapporto il più possibile equilibrato e sereno.

In collaborazione con le colleghe e gli operatori esterni, l'insegnante di sostegno avrà il ruolo di individuare esigenze particolari del bambino e precisare obiettivi e attività idonee. Si procederà



inoltre sistematicamente alla verifica dei vari interventi in modo collegiale, poiché la responsabilità dell'integrazione dei bambini diversamente abili non è pertinenza "esclusiva" dell'insegnante di sostegno, ma di tutta la scuola.

E' necessario inoltre instaurare rapporti di collaborazione tra la scuola, l'Asl e le strutture riabilitative del territorio, e con gli Enti locali.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Generalmente la partecipazione delle famiglie non è costante, poiché la maggior parte dei genitori è impegnata nelle attività lavorative per tutto l'arco della giornata, però un discreto numero di genitori dimostra interesse e disponibilità nei confronti dell'andamento generale della scuola.

Sarà cura delle insegnanti sensibilizzare maggiormente i genitori ai problemi educativo- didattici attraverso incontri periodici durante i quali saranno illustrate:

- Le finalità della scuola dell'Infanzia
- La programmazione educativo - didattica
- La metodologia e i contenuti adottati
- Le modalità di verifica
- La necessità della collaborazione tra scuola e famiglia, finalizzata ad una proficua continuità educativa
- L'importanza della partecipazione diretta alla vita della scuola da parte dei genitori
- La continuità educativa con la scuola primaria e il nido.

CONTINUITA'

Le insegnanti della scuola dell'infanzia, da alcuni anni a questa parte, hanno instaurato e mantengono contatti con le educatrici dell'asilo nido al fine di stabilire occasioni d'incontro tra i bambini nell'ambito di un progetto specifico di continuità per un passaggio graduale e sereno.



Per quanto riguarda la continuità con la Scuola Primaria, laddove sarà possibile, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia si recheranno nelle aule della prima classe con i bambini di cinque anni, per rendere familiare il nuovo ambiente. Anche le insegnanti della classe quinta stabiliranno contatti con i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia attraverso incontri ed attività espressive e ludiche.

Per il curricolo verticale, le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e gli eventuali aspetti qualificanti del curricolo si veda la parte generale.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE e I CURRICOLI VERTICALI

“Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012)

Segue mappa concettuale per descrivere in sintesi come saranno declinati i curricoli verticali e la certificazione delle competenze:

Il sé e l'altro

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.



- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo ed il movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. Immagini, suoni e colori



- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire le regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione



attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

METODOLOGIA

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità.

Ne deriva che la scuola sia:

- un luogo per incontrarsi
- un luogo per riconoscersi
- un luogo per comunicare
- un luogo per scoprire
- un luogo per crescere ed imparare

Pertanto, la metodologia, concordata in modo unitario da noi insegnanti, si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali.

La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali:

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto, ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei e adulti facilitando i processi di identificazione.

La valorizzazione della vita di relazione:

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni



adulti e dei cittadini del mondo.

La valorizzazione del gioco:

Risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

La progettazione aperta e flessibile:

Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La ricerca/azione e l'esplorazione:

Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.

Il dialogo continuo:

Il confronto, lo scambio, è un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.

L'utilizzo del problem solving:

Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.

Il lavoro di gruppo:

Consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla



disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola:

Permettono che "il fuori" della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole che sovrastano ad ogni ambiente.

I rapporti con il territorio:

Fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento delle conoscenze.

Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti :

Permettono la condivisione ed il rafforzamento dell'impegno educativo.

L'osservazione sistematica dei bambini:

Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare l'intervento educativo.

La documentazione del loro lavoro:

Permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

???

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

EDUCAZIONE CIVICA



L'educazione civica verrà sviluppata in modalità interdisciplinare, in quanto i traguardi e i contenuti rientrano nei campi d'esperienza sopra descritti. L'educazione alla convivenza, alla cittadinanza e alla solidarietà sono valori, che vanno prima di tutto vissuti nelle azioni quotidiane di ogni cittadino. Ogni persona, in quanto cittadino del mondo, deve imparare e interiorizzare i valori condivisi, prima in se stesso per poi sperimentare con le persone che lo circondano. La scuola, pertanto, è chiamata, attraverso la concretezza di un percorso educativo-didattico, a fornire uno spazio di sperimentazione e condivisione di valori, regole, norme, atteggiamenti e comportamenti alla base di una convivenza pacifica e solidale. L'educazione alla convivenza e alla cittadinanza è un compito che non può essere confinato all'interno di un solo ciclo scolastico, bensì trasversale e interdisciplinare. La scuola, per questo motivo, diventa luogo di educazione alla democrazia che vede impegnati attivamente bambini, insegnanti e genitori. La scuola ha il compito di accogliere ogni bambino nel rispetto delle peculiarità individuali promuovendo attività, esperienze e momenti, atti a sviluppare la condivisione contro la separazione, la cooperazione contro la competizione, l'accoglienza contro l'esclusione per essere futuri cittadini attivi e responsabili.

ALLEGARE

Allegato:

Linee guida Educazione civica.pdf

**Dettaglio Curricolo plesso: "RODARI" VIA PASTEUR
BORDIGHERA**

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo di Bordighera comprende al momento due plessi di Scuola dell'Infanzia: il plesso "G. Rodari" in via Pasteur e il plesso "Villa Felomena" di via Napoli per un numero totale di circa 180 alunni frequentanti.

A causa dell'incidente occorso alla nuova sede di Via Napoli in fase di ultimazione dei lavori, le Scuole dell'Infanzia sono momentaneamente ricollocate in tre siti differenti: due sezioni in Via Pasteur, due sezioni in Via Lamboglia e due sezioni in Via Pelloux; in ogni contesto le insegnanti hanno creato un ambiente accogliente e sinergico.

Alcuni progetti attuati dalle scuole (progetto nonni e yoga), sono stati interrotti negli anni della pandemia e potranno essere ripresi, inoltre il progetto "Passo dopo passo" e l'Educazione Civica, che è parte integrante della programmazione, hanno arricchito ulteriormente l'offerta formativa.

Gli orari d'ingresso e di uscita sono i seguenti:

Ingresso dalle ore 8.30 alle ore 9.00 (secondo gli scaglionamenti)



Dalle 8.30 alle 9.30 accoglienza e gioco libero nei vari angoli strutturati o attività a tavolino nella sezione d'appartenenza.

Dalle ore 9.30 alle 10.00 attività di routine (riordino, circle-time, calendario, incarichi...)

Dalle 10:00 alle 11:30 Attività didattiche programmate in riferimento al percorso e differenziate per età

Dalle ore 11.30 alle ore 11.45 preparazione al pranzo ed uscita per i bambini che non si fermano a scuola 11,45 prima uscita.

Dalle 11.45 alle ore 12.45 pranzo

Dalle ore 12.45 alle ore 13.30/13.45 gioco libero in giardino se il tempo lo permette o nella sezione d'appartenenza.

Alle ore 13.30 seconda uscita

Dalle 13.45 alle ore 15.30 riposo per i bambini (di 3 anni) che hanno necessità; attività strutturate in sezione.

Dalle ore 15.30 alle ore 16.00: riordino e merenda

Dalle ore 16.00 alle ore 16.30: uscita e chiusura della giornata scolastica



INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA ED ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Nell'Istituto l'insegnamento della Religione Cattolica è affidato ad insegnanti fornite di titolo specifico.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, sono seguiti dalle insegnanti delle singole classi e svolgono attività concernenti la programmazione di plesso o potenziamento linguistico.

SOSTEGNO ALLA CLASSE

Affinché tutti partecipino in modo positivo al processo di integrazione del bambino, nella programmazione si terrà conto degli obiettivi specifici atti a favorire un corretto rapporto



interpersonale.

Gli insegnanti programmano specifici interventi, richiedendo l'aiuto della famiglia e instaurando con essa un rapporto il più possibile equilibrato e sereno.

In collaborazione con le colleghe e gli operatori esterni, l'insegnante di sostegno avrà il ruolo di individuare esigenze particolari del bambino e precisare obiettivi e attività idonee. Si procederà inoltre sistematicamente alla verifica dei vari interventi in modo collegiale, poiché la responsabilità dell'integrazione dei bambini diversamente abili non è pertinenza "esclusiva" dell'insegnante di sostegno, ma di tutta la scuola.

E' necessario inoltre instaurare rapporti di collaborazione tra la scuola, l'Asl e le strutture riabilitative del territorio, e con gli Enti locali.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Generalmente la partecipazione delle famiglie non è costante, poiché la maggior parte dei genitori è impegnata nelle attività lavorative per tutto l'arco della giornata, però un discreto numero di genitori dimostra interesse e disponibilità nei confronti dell'andamento generale della scuola.

Sarà cura delle insegnanti sensibilizzare maggiormente i genitori ai problemi educativo- didattici attraverso incontri periodici durante i quali saranno illustrate:



- Le finalità della scuola dell'Infanzia
- La programmazione educativo - didattica
- La metodologia e i contenuti adottati
- Le modalità di verifica
- La necessità della collaborazione tra scuola e famiglia, finalizzata ad una proficua continuità educativa
- L'importanza della partecipazione diretta alla vita della scuola da parte dei genitori
- La continuità educativa con la scuola primaria e il nido.

CONTINUITA'

Le insegnanti della scuola dell'infanzia, da alcuni anni a questa parte, hanno instaurato e mantengono contatti con le educatrici dell'asilo nido al fine di stabilire occasioni d'incontro tra i bambini nell'ambito di un progetto specifico di continuità per un passaggio graduale e sereno.

Per quanto riguarda la continuità con la Scuola Primaria, laddove sarà possibile, le insegnanti



della Scuola dell'Infanzia si recheranno nelle aule della prima classe con i bambini di cinque anni, per rendere familiare il nuovo ambiente. Anche le insegnanti della classe quinta stabiliranno contatti con i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia attraverso incontri ed attività espressive e ludiche.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE e I CURRICOLI VERTICALI

“Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012)



Segue mappa concettuale per descrivere in sintesi come saranno declinati i curricoli verticali e la certificazione delle competenze:

Il sé e l'altro

□ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

□ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

□ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.

□ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.



□ Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

□ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

□ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo ed il movimento

□ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

□ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

□ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni



ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

□ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

□ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. Immagini, suoni e colori

□ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

□ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

□ Segue con curiosità spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

□ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

□ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.



□ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

□ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

□ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

□ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

□ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire le regole.

□ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

□ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.



METODOLOGIA

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità.

Ne deriva che la scuola sia:

- un luogo per incontrarsi
- un luogo per riconoscersi
- un luogo per comunicare
- un luogo per scoprire
- un luogo per crescere ed imparare



Pertanto, la metodologia, concordata in modo unitario da noi insegnanti, si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali.

La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali:

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto, ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei e adulti facilitando i processi di identificazione.

La valorizzazione della vita di relazione:

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

La valorizzazione del gioco:

Risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.



La progettazione aperta e flessibile:

Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La ricerca/azione e l'esplorazione:

Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.

Il dialogo continuo:

Il confronto, lo scambio, è un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.

L'utilizzo del problem solving:

Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.



Il lavoro di gruppo:

Consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola:

Permettono che "il fuori" della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole che sovrastano ad ogni ambiente.

I rapporti con il territorio:

Fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento delle conoscenze.

Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti :

Permettono la condivisione ed il rafforzamento dell'impegno educativo.

L'osservazione sistematica dei bambini:



Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare l'intervento educativo.

La documentazione del loro lavoro:

Permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica verrà sviluppata in modalità interdisciplinare, in quanto i traguardi e i contenuti rientrano nei campi d'esperienza sopra descritti. L'educazione alla convivenza, alla cittadinanza e alla solidarietà sono valori, che vanno prima di tutto vissuti nelle azioni quotidiane di ogni cittadino. Ogni persona, in quanto cittadino del mondo, deve imparare e interiorizzare i valori condivisi, prima in se stesso per poi sperimentare con le persone che lo circondano. La scuola, pertanto, è chiamata, attraverso la concretezza di un percorso educativo-didattico, a fornire uno spazio di sperimentazione e condivisione di valori, regole, norme, atteggiamenti e comportamenti alla base di una convivenza pacifica e solidale. L'educazione alla convivenza e alla cittadinanza è un compito che non può essere confinato all'interno di un solo ciclo scolastico, bensì trasversale e interdisciplinare. La scuola, per



questo motivo, diventa luogo di educazione alla democrazia che vede impegnati attivamente bambini, insegnanti e genitori. La scuola ha il compito di accogliere ogni bambino nel rispetto delle peculiarità individuali promuovendo attività, esperienze e momenti, atti a sviluppare la condivisione contro la separazione, la cooperazione contro la competizione, l'accoglienza contro l'esclusione per essere futuri cittadini attivi e responsabili.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. BORDIGHERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: ERASMUS +**

L' Istituto Comprensivo Bordighera partecipa ad Erasmus +, il programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Nato nel 1987 con il nome di Erasmus, dal 2014 è chiamato Erasmus+ ed è il più noto e longevo dei programmi finanziati dall'UE nell'ambito della mobilità tra paesi comunitari. Un record confermato dai numeri, con oltre 13 milioni di persone coinvolte dal 1987 a oggi .

Partecipare al Programma Erasmus+ significa godere di un' opportunità senza confini . Inoltre, Erasmus+ è partecipazione, crescita personale e un'esperienza concreta di mobilità europea .

Il Programma è sinonimo di inclusività e di formazione di alta qualità, ma anche di possibilità di insegnamento ed esperienze di lavoro o di volontariato. Erasmus+ è per tutte



le età, per una partecipazione attiva alla società democratica, una reale comprensione interculturale, anche grazie allo studio delle lingue, e l'apertura ed evoluzione verso il mondo del lavoro. Erasmus+ aiuta a stimolare l'empatia.

Erasmus+ offre infatti opportunità di mobilità e cooperazione tra i popoli e i vari Paesi per progetti rivolti a:

- Istruzione scolastica, compresa l'educazione e la cura della prima infanzia. In questo rientrano i progetti nel settore dell'istruzione scolastica, come i dirigenti scolastici, gli insegnanti e il personale della scuola. Ma anche gli alunni di tutti i livelli dell'istruzione scolastica, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e secondaria.
- Istruzione e formazione professionale, per apprendisti e studenti che frequentano istituti professionali, professionisti e addetti alla formazione professionale, personale di organizzazioni di formazione professionale iniziale, formatori e professionisti in imprese.
- Istruzione superiore, che comprendono studenti dei tre cicli di studio (laurea triennale, laurea magistrale e dottorato di ricerca, o equivalenti), oltre a docenti, staff degli istituti di istruzione superiore, formatori e professionisti in imprese.
- Giovani, dai 13 ai 30 anni, oltre ad animatori giovanili, organizzazioni attive nel settore della gioventù, associazioni, enti locali, Ong e gruppi informali di giovani.
- Istruzione degli adulti, ovvero per membri di organizzazioni per l'educazione degli adulti, formatori, personale dell'istruzione per adulti e discenti adulti.
- Sport, per professionisti e volontari nel settore, compresi atleti e allenatori.

Il programma 2021-2027 pone un forte accento sull'inclusione sociale, sulla transizione



verde e digitale e sulla promozione della partecipazione dei giovani alla vita democratica .

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 2: TRINITY

L'Istituto Comprensivo Bordighera è centro registrato Trinity per gli esami di lingua inglese. Ciò permette il conseguimento di certificazioni linguistiche, ma anche musicali, riconosciute a livello europeo ed internazionale. Trinity College London è un Ente britannico, attivo dal 1877 e patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent, Trinity opera in più di 60 paesi al mondo e oltre alle certificazioni per studenti, rilascia



qualifiche per docenti e professionisti. Si tratta di un percorso significativo, riconosciuto in 60 Paesi del mondo.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LET'S DO IT! LET'S STEM IT!



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. BORDIGHERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Il mondo attraverso i miei occhi

Piccoli storyteller in azione per il rispetto dell'ambiente, dei suoi abitanti delle piante, attraverso lo storytelling digitale realizzando un ebook fruibile tramite QRCode.

Temi : Il ciclo di vita degli organismi viventi in relazione agli ambienti. Educazione alla convivenza ed al rispetto dei diversi ambienti

Metodologia: storytelling - Project work Inquiry based Learning (iBL) - programmazione/coding - problem solving

Campi d'esperienza

La conoscenza del mondo - osservare con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti accorgendosi dei cambiamenti; sensibilizzare il bambino sull'importanza degli impollinatori; costruire relazioni positive e significative rispettando le prime regole di convivenza

Linguaggi, creatività, espressione - osservare immagini comprendendone il significato globale

Competenze DigComp

Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati

Competenza 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione

Competenze 2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali



Competenze 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali

Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali

Competenze 3.1 Sviluppare contenuti digitali

Area delle competenze 4: Sicurezza

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Incrementare l'attività pratico-laboratoriale finalizzata alla crescita del pensiero critico per la risoluzione di problemi in accordo col metodo induttivo.

Sviluppare e accrescere la curiosità e la partecipazione attiva, sia a livello individuale che in gruppo.

Riconoscere la tecnologia come strumento per arricchire l'esperienza di apprendimento.

Sviluppo delle Soft Skills

○ Azione n° 2: L'osservazione stimola il pensiero

Adesione ai percorsi di formazione per il personale scolastico ("DI@LOGANDO, TRA DIDATTICA E TECNOLOGIA").

Realizzazione di percorsi didattici per gli studenti finalizzati alla promozione del pensiero critico ed induttivo, valorizzando la comunicazione tra pari e non, e le differenze (socio-culturali, di genere...), promuovendo un clima di rispetto reciproco, in cui si inserisca l'apprendimento cooperativo come efficace strategia didattica.

Tali percorsi prevedono l'utilizzo di risorse generali interattive (simulazioni, giochi didattici, piattaforme di apprendimento online) che richiedano la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati estrapolati da situazioni reali.

Ambienti: riutilizzo di setting stimolanti e innovativi che consentano agli studenti di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori; creazione di ambienti inclusivi dove, soprattutto gli alunni con bisogni educativi



speciali, possano potenziare le loro risorse.

Si prevede l'utilizzo di strumenti tecnologici quali dispositivi, pc, lim, digital board, bee bot, software per la creazione di occasioni di scoperta.

A queste attività si aggiungono iniziative già prese dall'Istituto come l'adesione ai progetti "Noi4U" e "Bordighera Blue Park", "Stem your brain" (si veda la sezione dedicata ai progetti "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa").

Indicazioni metodologiche:

Storytelling- Project work - Inquiry Based Learning, IBL - programmazione/coding - problem solving

Insegnare attraverso l'esperienza - Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo - Favorire la didattica inclusiva - Promuovere la creatività e la curiosità - Sviluppare l'autonomia degli alunni - Utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM



L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche .

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti.

Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.

La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente

Competenze disciplinari

Scienze: Fare indagini e registrare le differenze tra esseri viventi e non viventi per classificarli.

Tecnologia: Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.

Arte e immagine: Usare le conoscenze del linguaggio visuale per rielaborare e riprodurre.

Geografia: Sapersi muovere ed effettuare percorsi nello spazio circostante.

Italiano: Riconoscere e utilizzare vocaboli nuovi e riflettere sulle relazioni di significato tra le parole; utilizzare il lessico specifico delle discipline.

Educazione civica: Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Competenze DigComp

Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati

Competenza 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali

Competenza 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali



Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione

Competenza 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali

Competenza 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

Competenza 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali

Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali

Competenza 3.1 Sviluppare contenuti digitali

Area delle competenze 5: Risolvere problemi

Competenza 5.1 Risolvere problemi tecnici

Competenza 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche

Competenza 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Incrementare l'attività pratico-laboratoriale finalizzata alla crescita del pensiero critico per la risoluzione di problemi in accordo col metodo induttivo.

Sviluppare e accrescere la curiosità e la partecipazione attiva, sia a livello individuale che in gruppo.

Riconoscere la tecnologia come strumento per arricchire l'esperienza di apprendimento.

Sviluppo delle Soft Skills

○ **Azione n° 3: L'osservazione stimola il pensiero**

Realizzazione di percorsi di formazione per il personale scolastico ("DI@LOGANDO, TRA DIDATTICA E TECNOLOGIA")



Realizzazione di percorsi didattici per gli studenti finalizzati alla promozione del pensiero critico ed induttivo, valorizzando la comunicazione tra pari e non e le differenze (socio-culturali, di genere...), promuovendo un clima di rispetto reciproco in cui si inserisce l'apprendimento cooperativo come efficace strategia didattica. Tali percorsi prevedono l'utilizzo di risorse generali interattive (simulazioni, giochi didattici, piattaforme di apprendimento online) che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati estrapolati da situazioni reali. Si predispongono ambienti stimolanti e incoraggianti che consentono agli studenti di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori. Per la creazione di occasioni di scoperta si prevede l'utilizzo di strumenti tecnologici quali dispositivi, pc, lim, digital board, bee bot, software...

A queste attività si aggiungono iniziative già prese dall'Istituto come l'adesione ai progetti "Noi4U", "Bordighera Blue Park", "Girls code it better", (si veda la sezione dedicata ai progetti "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa").

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Incrementare l'attività pratico-laboratoriale finalizzata alla crescita del pensiero critico per la risoluzione di problemi in accordo col metodo induttivo.

Sviluppare e accrescere la curiosità e la partecipazione attiva, sia a livello individuale che in gruppo.

Riconoscere la tecnologia come strumento per arricchire l'esperienza di apprendimento.

Sviluppo delle Soft Skills

○ **Azione n° 4: Sostenere il mondo!**

Gli studenti svolgono investigazioni su 5 aree dello sviluppo sostenibile (Energia, Mobilità, Edilizia, Alimentazione, 3R), lavorando in gruppo. Producono e socializzano presentazioni digitali originali con diversi linguaggi.

Metodologia basata su storytelling - Project work - IBL (Inquiry Based Learning) - Programmazione/coding - Problem solving



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area Scientifica Comprendere e conoscere i rischi ambientali.

Area espressiva Utilizzare strumenti artistici, musicali e motori per la creatività nella comunicazione

Area linguistica utilizzare strumenti di ricerca ed elaborazione di testi anche di tipo giornalistico

Educazione civica assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria

Competenze DigComp

Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati

Competenza 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione

Competenza 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali

Competenza 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

Competenza 2.3 Collaborare attraverso le tecnologie digitali



Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali

Competenza 3.1 Sviluppare contenuti digitali

Competenza 3.2 Interagire e rielaborare contenuti digitali

Competenza 3.3 Copyright e licenze

Area delle competenze 5: Risolvere problemi

Competenza 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche

Competenza 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Incrementare l'attività pratico-laboratoriale finalizzata alla crescita del pensiero critico per la risoluzione di problemi in accordo col metodo induttivo.

Sviluppare e accrescere la curiosità e la partecipazione attiva, sia a livello individuale che in gruppo.

Riconoscere la tecnologia come strumento per arricchire l'esperienza di apprendimento.

Sviluppo delle Soft Skills



Dettaglio plesso: S.MAT.VILLA FELOMENA BORDIGHERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: La favola Cosmica Montessori**

La favola Cosmica Montessori conduce i bambini nel viaggio alle origini dell'Universo. Dal racconto animato del Big Bang, della nascita delle stelle; dei pianeti, degli elementi naturali (vulcani; contrasti geografici..); alla diffusione delle prime forme di vita vegetali e animali il bambino impara che ogni elemento della natura è collegato e che lui stesso ne fa parte. Inoltre attraverso i molteplici esperimenti scientifici che si possono dedurre dalla favola scopre le caratteristiche e la consistenza dei fenomeni naturali(per esempio con la realizzazione e l'eruzione del vulcano; la costruzione dei contrasti geografici con l'argilla e l'acqua; la riproduzione dei pianeti ecc)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- scoprire le caratteristiche e la consistenza dei fenomeni naturali



- imparare che ogni elemento della natura è collegato
- sviluppare competenze logico matematiche
- acquisire i connettivi temporali dello svilupparsi dei fenomeni naturali
- apprendere nuovi termini scientifici
- imparare a osservare; misurare; fare ipotesi; progettare
- Imparare a procedere per tentativi ed errori

○ Azione n° 2: Routine del calendario

Nelle sezioni C e D da alcuni anni è in uso un calendario, di grandi dimensioni (circa 2x3 metri), ideato dalle docenti Venturelli e Verrando, frutto di un lavoro di ricerca, riflessione e osservazione da parte delle insegnanti. Tale calendario rappresenta i giorni di un intero anno scolastico, in questo modo i bambini possono vedere il trascorrere del tempo e collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio, attraverso il posizionamento di simboli che rappresentano i giorni della settimana, le festività, i compleanni...

I bambini quotidianamente, facendo riferimento alla sequenza della settimana, individuano il giorno corretto e vi collocano il simbolo corrispondente. In seguito a domande da parte delle docenti, i bambini vengono stimolati a fare stime e previsioni della distanza tra due eventi (es: compleanno di Tizio, Natale), facendo ipotesi a livello temporale su quale arrivi prima. Le insegnanti poi verificano contando i giorni, stimolando la corrispondenza biunivoca tra la parola-numero e il giorno sul calendario. Inoltre per rendere maggiormente visibile le differenze tra le due quantità la docente utilizza i mattoncini lego per creare delle torri, ogni mattoncino corrisponde ad un giorno. Confrontando quindi le due torri, i bambini indicano quale sia la torre che ha il maggior (o minor) numero di mattoncini e si contano quelli che indicano la differenza.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Orientarsi sulla linea del tempo.
- Imparare i giorni della settimana
- Orientarsi in un contesto simbolico
- Saper collocare degli eventi in un contesto temporale
- Saper utilizzare i connettivi temporali prima e dopo
- Sviluppare le capacità logico-matematiche
- Imparare per tentativi ed errori
- Fare ipotesi e ragionamenti

Dettaglio plesso: "RODARI" VIA PASTEUR BORDIGHERA

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ **Azione n° 1: INSEGUENDO IL BIANCONIGLIO**

Nelle sezioni E-F, attraverso la lettura e l'analisi della storia di Alice nel paese delle meraviglie, i bambini possono sviluppare diverse competenze con percorsi motori propedeutici.

Usando la tecnica del codyfeet si concilia la propedeutica del coding e i paradigmi di programmazione visuale. Grazie a questo i bambini individuano le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come sopra/sotto, avanti/dietro e destra/sinistra, affinando inoltre le capacità di ascolto e il linguaggio verbale e sviluppando il pensiero logico in maniera intuitiva per la risoluzione di problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare e potenziare la coordinazione oculo-manuale

Stimolare la curiosità e la creatività

Sviluppare la lateralizzazione e l'orientamento spaziale

Eseguire semplici istruzioni



Dettaglio plesso: BORDIGHERA VIA PELLOUX

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: L'osservazione stimola il pensiero**

Realizzazione di percorsi di formazione per il personale scolastico.

Realizzazione di percorsi didattici per gli studenti finalizzati alla promozione del pensiero critico ed induttivo, valorizzando la comunicazione tra pari e non e le differenze (socio-culturali, di genere...), promuovendo un clima di rispetto reciproco in cui si inserisce l'apprendimento cooperativo come efficace strategia didattica. Tali percorsi prevedono l'utilizzo di risorse generali interattive (simulazioni, giochi didattici, piattaforme di apprendimento online) che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati estrapolati da situazioni reali. Si predispongono ambienti stimolanti e incoraggianti che consentono agli studenti di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori. Per la creazione di occasioni di scoperta si prevede l'utilizzo di strumenti tecnologici quali dispositivi, pc, lim, digital board, bee bot, software...

A queste attività si aggiungono iniziative già prese dall'Istituto come l'adesione ai progetti "Noi4U", "Bordighera Blue Park", "Girls code it better", "Stem your brain" (si veda la sezione dedicata ai progetti "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa").

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero creativo e critico.

Risolvere problemi con il metodo induttivo.

A ccrescere la curiosità e la partecipazione attiva.

Sviluppare il pensiero computazionale attraverso il coding.

Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo delle informazioni.

Collaborare alla realizzazione di un progetto comune.

Comunicare e discutere in modo corretto.

Saper argomentare il proprio punto di vista

Cercare una pluralità di risposte e soluzioni possibili.

Vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità.

Dettaglio plesso: FRAZ.NE BORGHETTO S.NICOLO'



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: L'osservazione stimola il pensiero**

Realizzazione di percorsi di formazione per il personale scolastico.

Realizzazione di percorsi didattici per gli studenti finalizzati alla promozione del pensiero critico ed induttivo, valorizzando la comunicazione tra pari e non e le differenze (socio-culturali, di genere...), promuovendo un clima di rispetto reciproco in cui si inserisce l'apprendimento cooperativo come efficace strategia didattica. Tali percorsi prevedono l'utilizzo di risorse generali interattive (simulazioni, giochi didattici, piattaforme di apprendimento online) che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati estrapolati da situazioni reali. Si predispongono ambienti stimolanti e incoraggianti che consentono agli studenti di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori. Per la creazione di occasioni di scoperta si prevede l'utilizzo di strumenti tecnologici quali dispositivi, pc, lim, digital board, bee bot, software...

A queste attività si aggiungono iniziative già prese dall'Istituto come l'adesione ai progetti "Noi4U" e "Bordighera Blue Park".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Sviluppare il pensiero creativo e critico.

Risolvere problemi con il metodo induttivo.

Accrescere la curiosità e la partecipazione attiva.

Sviluppare il pensiero computazionale attraverso il coding.

Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo delle informazioni.

Collaborare alla realizzazione di un progetto comune.

Comunicare e discutere in modo corretto.

Saper argomentare il proprio punto di vista.

Cercare una pluralità di risposte e soluzioni possibili.

Vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità.

Dettaglio plesso: BORDIGHERA VIA PASTEUR

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Imparare facendo**



Creazione e cura di un giardino/orto didattico.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione diretta; lontano dalle lezioni e dalla memorizzazione dei concetti, l'approccio esperienziale permette agli studenti una partecipazione attiva al processo, utilizzando tutti i sensi, sviluppando le capacità di ragionamento e progettazione.

L'esperienza educativa è fortemente legata a situazioni di vita reale. L'obiettivo è quello di coinvolgere in maniera attiva l'alunno, l'apprendimento si fonda sulle problematiche che emergono via via, sulla progettazione, diventando quasi una sfida che motiva e

sviluppa il senso di autonomia e di sostegno reciproco, mediante lo studio di diverse discipline e competenze.

Si sviluppa così anche il senso critico e si analizzano i concetti che hanno appreso.

Lo studio di esperienze vicine al proprio mondo ed al proprio ambiente (esempio la mamma che cura le sue piante, il nonno che si occupa del proprio giardino etc) rappresenta un tipo di apprendimento significativo, completo e a lungo termine.

L'alunno ha un ruolo centrale; questo incoraggia la partecipazione e abitua alla collaborazione. Inoltre, favorisce un graduale sviluppo dell'autonomia, permette di comprendere che in ogni esperienza vi è l'errore, come in ogni esperienza di vita: errore che non deve abbattere, ma stimolare a correggersi insieme, mettendo in comune le capacità individuali di tutto il gruppo classe.

In questo contesto l'insegnante rappresenta un punto di riferimento, un motivatore, un



assemblatore di abilità individuali, tenendo conto delle diverse realtà culturali, sociali, psicologiche di ogni singolo alunno.

Le esperienze dovranno sempre partire da situazioni reali (tipo piantare i semi, tenere conto della distanza tra un seme e l'altro, quanta acqua occorre, la frequenza, la cura di cui ogni singola piantina necessita etc..)

Ciò implica l'utilizzo di varie nozioni disciplinari che saranno apprese giocando e facendo (learning by doing).

La metodologia seguita è quella essenzialmente del cooperative learning e della ricerca e azione. La natura del progetto è laboratoriale e pertanto ogni attività diventa momento di approfondimento di conoscenze e sviluppo, consolidamento e potenziamento di abilità e competenze pratiche.

Sono previste:

- Attività laboratoriali,
- Cooperative learning,
- Esperienza diretta,
- Problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere il patrimonio naturalistico e architettonico locale.
- Individuare comportamenti e attività umane e le risorse che possono produrre effetti negativi o positivi sull'ambiente che ci circonda.
- Collaborare con gli altri per realizzare un progetto comune.
- Responsabilizzare e stimolare la cura verso un bene della collettività.
- Saper organizzare e selezionare le proposte.
- Maturare una conoscenza specifica dei problemi.
- Potenziare e consolidare un ascolto critico e comunicativo.
- Saper organizzare un lavoro per fasi.
- Conoscere il percorso progettuale dalla prima idea abbozzata, alla sua realizzazione.
- Acquisire il linguaggio specifico della disciplina.
- Comprendere l'importanza di diventare soggetti attivi e cittadini consapevoli delle risorse circostanti.

La valutazione degli alunni terrà conto dell'interesse mostrato, della partecipazione, dei lavori svolti durante i laboratori.



Dettaglio plesso: BORDIGHERA "G.RUFFINI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: L'osservazione stimola il pensiero**

Realizzazione di percorsi di formazione per il personale scolastico.

Realizzazione di percorsi didattici per gli studenti finalizzati alla promozione del pensiero critico ed induttivo, valorizzando la comunicazione tra pari e non e le differenze (socio-culturali, di genere...), promuovendo un clima di rispetto reciproco in cui si inserisce l'apprendimento cooperativo come efficace strategia didattica. Tali percorsi prevedono l'utilizzo di risorse generali interattive (simulazioni, giochi didattici, piattaforme di apprendimento online) che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati estrapolati da situazioni reali. Si predispongono ambienti stimolanti e incoraggianti che consentono agli studenti di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori. Per la creazione di occasioni di scoperta si prevede l'utilizzo di strumenti tecnologici quali dispositivi, pc, lim, digital board, bee bot, software...

A queste attività si aggiungono iniziative già prese dall'Istituto come l'adesione ai progetti "Noi4U" e "Bordighera Blue Park".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero creativo e critico.

Risolvere problemi con il metodo induttivo.

A ccrescere la curiosità e la partecipazione attiva.

Sviluppare il pensiero computazionale attraverso il coding.

Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo delle informazioni.

Collaborare alla realizzazione di un progetto comune.

Comunicare e discutere in modo corretto.

Saper argomentare il proprio punto di vista.

Cercare una pluralità di risposte e soluzioni possibili.

Vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità.



Moduli di orientamento formativo

I.C. BORDIGHERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Mi oriento...verso di me.**

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orientamento è finalizzato alla crescita e maturazione della persona lungo tutta la vita; è trasversale a tutte le discipline in ogni ordine e grado di scuola. Questo per garantire una vera crescita personale e rendere gli studenti capaci di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri garantendone il benessere individuale e sociale.

LA SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO SI DEDICHERA' A DUE TIPI DI ORIENTAMENTO

1- FORMAZIONE ORIENTATIVA accanto alle discipline: con specifiche attività integrate anche da eventuali esperti pubblici e privati (si veda ad esempio Genova Orientamenti per le scuole, esperti sul territorio.....)

2- ORIENTAMENTO FORMATIVO nelle discipline, integrato direttamente con gli insegnamenti disciplinari

Nello specifico:

CLASSI PRIME: si concentreranno su:

imparare a conoscersi anche eventualmente facendo riferimento alle 8 competenze chiave europee,



imparare a lavorare in gruppo

collaborare ed osservare la società. (2 ore settimanali nel secondo quadrimestre)

Allegato:

ORIENTAMENTO SSPG.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con esperti e tutors e lavoro integrato con gli insegnanti disciplinari.

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 2: Mi oriento ... intorno a me.**

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orientamento è finalizzato alla crescita e maturazione della persona lungo tutta la vita; è trasversale a tutte le discipline in ogni ordine e grado di scuola. Questo per garantire una vera crescita personale e rendere gli studenti capaci di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri garantendone il benessere individuale e sociale.

LA SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO SI DEDICHERA' A DUE TIPI DI ORIENTAMENTO

1- FORMAZIONE ORIENTATIVA accanto alle discipline: con specifiche attività integrate anche da eventuali esperti pubblici e privati (si veda ad esempio Genova Orientamenti per le scuole, esperti sul territorio.....)

2- ORIENTAMENTO FORMATIVO nelle discipline, integrato direttamente con gli insegnamenti disciplinari

Nello specifico:

CLASSI SECONDE: scoprono la società e le attività che ci circondano, attraverso le soft skills si impara a collaborare per uno scopo comune. Ci si avvicina alle professioni (2 ore settimanali nel secondo quadrimestre).



Allegato:

ORIENTAMENTO SSPG.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con esperti e tutors e lavoro integrato con gli insegnanti disciplinari.

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Mi oriento ... nel mondo del lavoro e delle pari opportunità.

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orientamento è finalizzato alla crescita e maturazione della persona lungo tutta la vita; è trasversale a tutte le discipline in ogni ordine e grado di scuola. Questo per garantire una vera crescita personale e rendere gli studenti capaci di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri garantendone il benessere individuale e sociale.



LA SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO SI DEDICHERA' A DUE TIPI DI ORIENTAMENTO

1- FORMAZIONE ORIENTATIVA accanto alle discipline: con specifiche attività integrate anche da eventuali esperti pubblici e privati (si veda ad esempio Genova Orientamenti per le scuole, esperti sul territorio.....)

2- ORIENTAMENTO FORMATIVO nelle discipline, integrato direttamente con gli insegnamenti disciplinari

Nello specifico:

CLASSI TERZE: si approfondisce la conoscenza del mondo del lavoro, le possibili scelte future, si incontrano testimonials che illustrano i diversi percorsi di studio dopo le medie, professori e studenti. Il periodo prescelto è la settimana prima delle vacanze di Natale per permettere ai ragazzi di iscriversi con tutte le informazioni possibili e con competenza.

Si affrontano concetti come pari opportunità e salary gap

Allegato:

ORIENTAMENTO SSPG.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con esperti e tutors e lavoro integrato con gli insegnanti delle Scuole Superiori.

Dettaglio plesso: BORDIGHERA "G.RUFFINI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Mi oriento...verso di me.

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(30 ore in ogni classe)

L'orientamento è finalizzato alla crescita e maturazione della persona lungo tutta la vita; è trasversale a tutte le discipline in ogni ordine e grado di scuola. Questo per garantire una vera crescita personale e rendere gli studenti capaci di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri garantendone il benessere individuale e sociale.



LA SSPG SI DEDICHERA' A DUE TIPI DI ORIENTAMENTO

1- FORMAZIONE ORIENTATIVA accanto alle discipline: con specifiche attività integrate anche da eventuali esperti pubblici e privati (si veda ad esempio Genova Orientamenti per le scuole, esperti sul territorio.....)

2- ORIENTAMENTO FORMATIVO nelle discipline, integrato direttamente con gli insegnamenti disciplinari

Nello specifico:

CLASSI PRIME: si concentreranno su: imparare a conoscersi anche eventualmente facendo riferimento alle 8 competenze chiave europee, imparare a lavorare in gruppo a collaborare ed osservare la società. (2 ore settimanali nel secondo quadrimestre)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con esperti e tutors e lavoro integrato con gli insegnanti disciplinari.

○ **Modulo n° 2: Mi oriento ... intorno a me.**

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(30 ore in ogni classe).

L'orientamento è finalizzato alla crescita e maturazione della persona lungo tutta la vita; è trasversale a tutte le discipline in ogni ordine e grado di scuola. Questo per garantire una vera crescita personale e rendere gli studenti capaci di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri garantendone il benessere individuale e sociale.

LA SSPG SI DEDICHERA' A DUE TIPI DI ORIENTAMENTO

1- FORMAZIONE ORIENTATIVA accanto alle discipline: con specifiche attività integrate anche da eventuali esperti pubblici e privati (si veda ad esempio Genova Orientamenti per le scuole, esperti sul territorio.....)

2- ORIENTAMENTO FORMATIVO nelle discipline, integrato direttamente con gli insegnamenti disciplinari



Nello specifico:

CLASSI SECONDE: scoprono la società e le attività che ci circondano, attraverso le soft skills si impara a collaborare per uno scopo comune. Ci si avvicina alle professioni (2 ore settimanali nel secondo quadrimestre).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con esperti e tutors e lavoro integrato con gli insegnanti disciplinari.

○ Modulo n° 3: Mi oriento ... nel mondo del lavoro e delle pari opportunità.

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
(30 ore in ogni).



L'orientamento è finalizzato alla crescita e maturazione della persona lungo tutta la vita; è trasversale a tutte le discipline in ogni ordine e grado di scuola. Questo per garantire una vera crescita personale e rendere gli studenti capaci di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri garantendone il benessere individuale e sociale.

LA SSPG SI DEDICHERA' A DUE TIPI DI ORIENTAMENTO

1- FORMAZIONE ORIENTATIVA accanto alle discipline: con specifiche attività integrate anche da eventuali esperti pubblici e privati (si veda ad esempio Genova Orientamenti per le scuole, esperti sul territorio.....)

2- ORIENTAMENTO FORMATIVO nelle discipline, integrato direttamente con gli insegnamenti disciplinari

Nello specifico:

CLASSI TERZE: si approfondisce la conoscenza del mondo del lavoro, le possibili scelte future, si incontrano testimonials che illustrano i diversi percorsi di studio dopo le medie, professori e studenti. Il periodo prescelto è la settimana prima delle vacanze di Natale per permettere ai ragazzi di iscriversi con tutte le informazioni possibili e con competenza.

Si affrontano concetti come pari opportunità e salary gap

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con esperti e tutors e lavoro integrato con gli insegnanti delle Scuole Superiori.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ERASMUS +

- Soggiorno di gruppi di studenti in Paesi europei e frequentazione di una scuola del posto. - Attività di formazione ed approfondimento linguistico per docenti. - Attività di Job Shadowing.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il nostro Istituto valorizza il concetto di cittadinanza democratica attraverso attività curricolari che consentono agli studenti di approcciarsi a un'educazione di tipo multiculturale. Una scuola a carattere europeo volta a innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, sviluppando il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenendo



e recuperando la dispersione e l'abbandono scolastico. Una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Le nostre linee guida sono il raggiungimento delle competenze chiave europee, l'abbattimento di tutte le barriere favorendo la piena inclusione degli studenti, la sensibilizzazione verso la sostenibilità. Per far fronte alle esigenze e ai bisogni di docenti, alunni e famiglie la scuola necessita della mobilità. I docenti di lingua inglese e francese sentono il bisogno di corsi di formazione per l'uso di metodologie nuove e più coinvolgenti e di potenziare le proprie abilità digitali, di confronto con realtà didattiche diverse dalla propria attraverso il job shadowing, per migliorare, ripensare ed eventualmente rimodulare la propria didattica. I docenti non di lingua straniera sentono la necessità di acquisire maggiori competenze o potenziare le proprie abilità linguistiche attraverso corsi specifici per l'uso della CLIL nella propria disciplina e anch'essi confrontarsi con realtà didattiche diverse dalla propria. Tutti i docenti sentono l'esperienza all'estero come opportunità di crescita, sfida personale e possibilità di entrare in relazione con vissuti differenti che potranno essere arricchenti sia dal punto di vista professionale che umano. Gli studenti hanno bisogno di potenziare la lingua che sarà appresa con naturalezza grazie all'immersione nel paese ospitante, migliorare le competenze digitali sperimentando nuove situazioni didattiche. Hanno bisogno di confrontarsi con le realtà europee, talvolta diverse dalla propria. Conoscere e sperimentare una nuova quotidianità anche al di fuori dell'ambito scolastico: cibi, tempo libero, attività sportive e mezzi di trasporto alternativi sostenibili. Rafforzare le abilità sociali, scoprire nuove culture, diventare più indipendenti e flessibili. Diventare cittadini europei. Le famiglie sono sempre più attente ad una scuola che offra ai loro figli la possibilità di avere gli strumenti necessari per affrontare preparati le future esperienze scolastiche o lavorative in ambito europeo attraverso uno studio più accattivante ed efficace delle lingue straniere. Si ritiene che le attività previste all'interno di questo progetto a livello europeo possano costituire una grande opportunità per far fronte alle nuove esigenze emerse.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● ENGLISH PLUS

Il progetto tende a promuovere, in contesti simulati, l'interazione, in lingua inglese, grazie all'affiancamento didattico con un insegnante madrelingua. Esso crea uno spazio reale, vivo ed efficace per la conversazione su argomenti trasversali attraverso le varie discipline, anche in riferimento alle indicazioni del CLIL. È quindi un momento didatticamente integrato e utile. Mira anche a rendere più generalizzato e più facilmente gestibile il progresso linguistico degli alunni. La proposta è formulata sulla base delle teorie dell'apprendimento della lingua 2 condivise dalla PNL e dall'apprendimento dinamico, che individuano nel madrelingua la modalità principale della conoscenza, in particolare delle lingue straniere. I contenuti verranno definiti con gli insegnanti di classe, sviluppando gli ambiti compresi nei livelli A1 e A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: - progettare attività graduate e finalizzate sia al potenziamento delle abilità acquisite che al recupero per il raggiungimento dei livelli essenziali; - sviluppare e migliorare la familiarità con la lingua straniera; - migliorare le abilità audio-orali e la pronuncia; - approfondire le conoscenze linguistiche acquisite durante le ore curricolari; - acquisire funzioni linguistiche di base sempre più complesse.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PREMIAMO I PIU' CORRETTI

Nell'attività saranno coinvolte materie diverse dalla condotta in modo che siano evidenziate le modalità relazionali e la disponibilità individuale nei confronti dei compagni. La procedura di selezione farà sì che l'alunno abbia l'impressione di essere coinvolto in un processo importante nel quale è possibile emergere. Facendo riferimento agli obiettivi, si effettua una valutazione sintetica che privilegi la personalità dell'alunno, dopodiché ciascun consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, determina uno studente meritevole a cui assegnare il premio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- evidenziare i comportamenti pregevoli dal punto di vista dell'altruismo; - osservanza delle regole con lo scopo di sottolineare i comportamenti positivi riguardo i meriti scolastici e le capacità individuali.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE

L'intervento mira a formare ed informare gli alunni sull'importante tema dell'uso consapevole della rete, fornendo loro adeguate conoscenze sulla netiquette e sulle misure preventive e correttive da adottare durante la loro esplorazione del web. Gli alunni andranno ad acquisire competenze sì digitali, ma anche relazionali, che possano ricadere come "buona pratica" anche nel contesto familiare oltre a quello strettamente scolastico e dell'ambiente classe. Gli incontri avverranno in presenza e/o in modalità telematica a gruppi di due o più classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- innalzare il livello di attenzione nell'uso del web; - sviluppare una coscienza critica nell'approccio alla rete internet e ai contenuti da essa veicolati; - contribuire all' "inclusione" in classe, relazionandosi in maniera corretta con i compagni eventualmente in difficoltà o svantaggiati; - innescare un processo virtuoso di peer tutoring all'interno della classe, nei



confronti di compagni di classe differente o differente fascia di età, all'interno del tessuto familiare, nel rapporto con i docenti. - fornire alle famiglie strumenti adeguati per supportare i figli nell'uso consapevole delle tecnologie

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● LIFE REVOLUTION - OCR

Uscite programmate a piedi o, preferibilmente, con lo scuolabus, per recarsi a Villa Elisa e svolgere l'attività fisica programmata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Allenamento volto alla conoscenza di corpo e mente. - Stimolare la creatività ed intraprendenza nel superamento degli ostacoli. -Migliorare lo sviluppo motorio delle nuove generazioni, sempre più esposte ai rischi di una vita sedentaria e influenzata dai dispositivi tecnologici. - Contrastare problematiche posturali e di equilibrio, aumentare la percezione di sé nello spazio. - Ostacolare



l'insorgenza di problemi di sovrappeso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Villa Elisa
--------------------	-------------

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto Comprensivo assicura agli alunni l'erogazione di servizi scolastici alternativi, in particolare la cosiddetta "scuola a domicilio", al fine di non interrompere il corso di studi ed evitare un possibile abbandono scolastico. Tale offerta rappresenta un ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche ed è erogata agli alunni che, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che non permettano la regolare frequenza scolastica. Per gli alunni con disabilità certificata legge 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). Le attività saranno coerenti con i corrispondenti piani di studio; si utilizzeranno: - strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno - moderne tecnologie che consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo - classe. Il progetto I.D. viene posto in essere, su richiesta della famiglia, quando si prevede che un alunno resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi) e le patologie diagnosticate, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica, siano state dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Perseguire le finalità educative del PTOF - Garantire il diritto allo studio - Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno - Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare - Creare sinergia tra il Progetto educativo e quello terapeutico - Assicurare contatti con la Scuola di appartenenza (insegnanti e compagni) - Recuperare l'interesse per le attività cognitive e riappropriarsi delle proprie potenzialità - Aiutare l'organizzazione della quotidianità - Garantire il benessere globale dell'alunno

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il progetto di educazione alla salute è un progetto interdisciplinare che propone la realizzazione dei diversi percorsi rivolti, a seconda delle tematiche che andranno sviluppate, a tutte le classi dell'Istituto Comprensivo. Le tematiche verranno sviluppate considerando i Documenti Nazionali con particolare attenzione alle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati rivolto a tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Promuovere l'acquisizione di stili di vita sani sin dall'età più precoce. - Promuovere il pieno sviluppo della personalità, dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli studenti. - Fornire ai ragazzi gli strumenti più adatti per conoscere ed evitare i comportamenti, gli atteggiamenti e i rischi che possono danneggiare la salute, mettendoli in grado di tutelare la salute propria e altrui. - Stimolare gli alunni, attraverso una corretta informazione, alla riflessione sulle tematiche legate alla salute per l'acquisizione di positivi, duraturi e consapevoli stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psico-fisico e la prevenzione di disordini. - Acquisire corrette abitudini igienico-sanitarie e dinamico -posturali. - Sviluppare la capacità di valutazione critica ed un pensiero divergente in relazione a deleteri stili di vita, indotti in prevalenza dalla cosiddetta società del benessere economico e al conseguente consumismo. - Creare dei presupposti, nelle nuove generazioni, per il radicamento di una cultura della prevenzione. - Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione. - Potenziamento delle competenze scientifiche - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale sia interno che esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA

Apprendimento della lingua italiana per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Bordighera. Tutti gli alunni coinvolti hanno un livello principiante di L2, può quindi essere necessario l'intervento di un mediatore culturale madrelingua

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Apprendimento della lingua italiana come veicolo degli apprendimenti e per la socialità degli alunni di lingua straniera.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Sia interno che esterno.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Procedure e Modalità - Adesione a giornate nazionali, contro il bullismo e il cyberbullismo nelle scuole. (Giornata per la lotta contro bullismo e cyberbullismo - Safer Internet Day) - Incontri con esperti e figure istituzionali (Incontro con il Capitano dei Carabinieri della Stazione dei Carabinieri di Bordighera e successiva visita in caserma sono in via di definizione) etc.. - Partecipazione a progetti e/o seminari presentati da enti preposti quali MIUR, Polizia di Stato (es. Incontri sul territorio inerenti il Progetto "Una vita da Social" etc...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Conoscenza delle proprie ed altrui emozioni. - Favorire atteggiamenti di tolleranza e rispetto nei confronti dell'altro. - Promuovere le Life-skills emotivo-reazionali. - Promuovere tra gli alunni una sensibilizzazione verso i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, acquisendo una maggiore consapevolezza dei rischi ad essi correlati. - Prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituto. - Educare ad un uso corretto e consapevole degli strumenti di comunicazione/social-media.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CONOSCIAMOCI MEGLIO (Noi 4You)

La scuola rappresenta la comunità per eccellenza delle nuove generazioni, è il luogo dove i giovani trascorrono gran parte del loro tempo, è lo spazio dove si compie il processo educativo formativo della persona e quello di socializzazione con la realtà esterna al di fuori della famiglia. L'istituzione scolastica ha tra i suoi compiti non solo l'azione formativa, ma anche il sostegno all'azione educativa dei docenti e dei genitori quali adulti di riferimento. Essa è un terreno privilegiato dove costruire non solo il sapere della persona, ma anche l'individualità del giovane, la rete delle sue relazioni interpersonali, i linguaggi, i modelli culturali e le mode, diventando allo



stesso tempo, teatro di esperienze significative per un sano sviluppo psichico. L'ottica del progetto è dunque preventiva e l'intento è quello di considerare le esigenze e le caratteristiche di tutte le componenti in gioco affinché non si percepiscano separate ma come una rete di sostegno. Tutto ciò funge da prevenzione nei termini in cui una proficua interiorizzazione del rispetto degli altri e una sana reciprocità possano aiutare i ragazzi nel loro processo di crescita. Si è dunque pensato di trasformare ciò di cui si andrà a parlare in qualcosa di concreto che possa essere la realizzazione nella pratica dei contenuti esposti durante gli incontri. E' prevista anche un'offerta formativa che valorizzi l'educazione alla convivenza civile e alla legalità. Un percorso educativo per il pieno sviluppo della persona umana e dei diritti di cittadinanza. L'educazione alla democrazia e alla legalità rende gli studenti protagonisti, capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza. Essi si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica. La partecipazione attiva degli insegnanti è fondamentale affinché gli stessi possano portare avanti durante l'anno scolastico le riflessioni emerse durante il progetto con uno scopo educativo e formativo di rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il gruppo classe è una risorsa fondamentale per aumentare le competenze sociali dei ragazzi e delle ragazze e per far nascere relazioni positive e cooperative. Obiettivi generali: □ Esplorare e osservare se stessi in relazione agli altri e alla cultura di appartenenza. □ Riconoscere i modelli sociali e culturali interiorizzati. □ Riconoscere e ridurre i sentimenti di rabbia e aggressività. □



Attivare, incrementare e modulare il processo empatico e la competenza emotiva. □ Educazione alla convivenza civile e alla legalità. Obiettivi specifici: □ Sviluppare la consapevolezza rispetto al proprio modo di vivere l'identità di genere e confrontarsi con le differenze tra i sessi. □ Riflettere sugli stereotipi sessuali dal punto di vista psico-socio-culturale. □ Valorizzare le capacità personali e l'autostima degli studenti. □ Esplorare, esprimere e comunicare le proprie emozioni e sentimenti nel rispetto dell'altro. □ Distinguere le modalità di comunicazione aggressiva, passiva e assertiva. □ Agevolare la riflessione sulle modalità funzionali e disfunzionali di gestione dei conflitti □ Suggestire ed elaborare pratiche di ascolto e di comunicazione assertiva. □ Educare al rispetto dell'altro. □ Consolidare le relazioni positive sperimentate dal gruppo classe. □ Facilitare l'attivazione di comportamenti cooperativi nel rispetto di sé e dell'altro. □ Promuovere l'integrazione socio-affettiva, la tolleranza e il rispetto tra i sessi. □ Educare alla democrazia, al rispetto delle norme, all'esercizio dei propri diritti-doveri di cittadinanza. □ Orientare il processo formativo degli alunni verso la conoscenza, la tolleranza e l'interazione tra le diverse culture, determinando negli studenti una forte presa di coscienza della necessità del rispetto delle norme per una pacifica convivenza civile □ Promozione dell'inclusione e il rispetto di sé e dell'altro per combattere il bullismo e che trovino applicazione anche in un uso più consapevole della rete e dei social media e per il contrasto al cyberbullismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IN CUCINA IMPARIAMO FACENDO

Attività di tipo laboratoriale in piccolo gruppo con cadenza settimanale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- IMPARARE A STARE INSIEME IN UN CLIMA DI COLLABORAZIONE E AIUTO RECIPROCO. - SVILUPPARE LA MANUALITÀ E LA COORDINAZIONE. - COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLE REGOLE E DELLE PROCEDURE NECESSARIE AL RAGGIUNGIMENTO DI UN OBIETTIVO. - RINFORZARE L'AUTOSTIMA PERSONALE.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	cucina
------------	--------

● LA CITTA' COME AULA

La finalità del progetto è quella di promuovere attività di apprendimento significative, integrando percorso scolastico e progetto di vita degli alunni, per sviluppare maggiormente le capacità di azione e comunicazione autonome in ambito sociale. Il progetto intende ampliare i confini tradizionali dell'aula scolastica intesa come unico ambiente di apprendimento, considerando il "mondo esterno", nel nostro caso il quartiere in cui la scuola sorge, uno spazio altamente motivante e ricco di stimoli, favorevole allo sviluppo delle competenze con positive ricadute sull'apprendimento disciplinare che, in alunni con bisogni educativi speciali, necessita il più possibile di esercitazioni concrete situate nel quotidiano. Ogni uscita sarà preceduta da un lavoro preparatorio in aula che sarà raccolto in un albo il quale costituirà l'elaborato finale del progetto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• riconoscimento e denominazione dei differenti spazi urbani per ampliare il lessico ed avere maggior consapevolezza del proprio “essere in relazione” allo spazio; • utilizzo autonomo del denaro per scopi quotidiani significativi e correlati esercizi matematici di calcolo, individuazione delle quantità e rapporto tra differenti grandezze; • comunicazione ed interazione sociale (molto spesso in alunni stranieri di recente immigrazione, oltremodo se disabili, l'apprendimento e l'utilizzo della lingua italiana è limitato all'ambito scolastico, mostrando però risultati insufficienti in quanto viene a mancare l'esercizio derivato dalle necessarie interazioni sociali quotidiane); imparare a progettare attività future, acquisendo consapevolezza del proprio “essere nel tempo”; • definire percorsi all'interno del nostro quartiere per raggiungere una meta nota attraverso l'ausilio di mappe per esercitare l'orientamento autonomo e sviluppare familiarità con il luogo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● CONTINUITA'

Infanzia-Primaria Le insegnanti prevedono incontri in presenza tra i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria. Questa parte del



progetto avrà come filo conduttore il tema dell'ambiente e del rispetto della natura e si prevedono degli incontri con la Scuola Forestale e con i Carabinieri della Forestale in date ancora da definire. Primaria – Secondaria di Primo grado Le insegnanti prevedono incontri in presenza tra ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado e gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- favorire un passaggio motivato e sereno al successivo ordine di scuola; -sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico; - ritrovare nel nuovo ambiente tracce di esperienze vissute; - favorire la collaborazione tra docenti di diversi ordini di scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● RECUPERO E POTENZIAMENTO



La didattica laboratoriale farà da sfondo integratore a tutti i percorsi attivati; il ricorso ad una metodologia di lavoro volta al "fare" costituisce, in effetti, una scelta adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati, dal momento che consente a tutti gli alunni di esprimere al meglio le proprie potenzialità e le proprie inclinazioni. L'utilizzo delle TIC, inoltre, anch'esso trasversale rispetto alle finalità individuate, rende accattivante lo svolgimento delle attività progettate, incidendo sulla motivazione ad apprendere, soprattutto sul versante del recupero delle competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il Progetto si caratterizza per una duplice finalità: da un lato, infatti, risponde alla finalità di prevenire le situazioni di disagio/svantaggio, offrendo risposte ai bisogni educativi legati alle differenze nei modi di apprendere e a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà; dall'altro, intende offrire agli alunni che posseggono una buona preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale, allo scopo di ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ACCOGLIENZA (Scuola dell'Infanzia)

La progettazione è strutturata in modo aperto e flessibile e propone attività mirate a far star bene i bambini, anche i nuovi arrivati, e a calmare le ansie attraverso giochi semplici adatti ai più piccoli. I diversi percorsi permettono ai bambini una progressiva sperimentazione dei materiali presenti nella sezione e una condivisione di idee ed esperienze per imparare a vivere bene insieme. Le attività sono legate alla sfera emotiva, motoria, linguistica e cognitiva per un'esperienza completa e motivante vissuta in un ambiente sereno e accogliente verso le diversità. Le docenti di ogni sezione valuteranno in autonomia come organizzare l'inserimento dei nuovi iscritti in base : al numero dei bambini " nuovi" e "vecchi" , delle caratteristiche della sezione e dell'organizzazione di ogni team.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Finalità: - attivare forme flessibili e graduali di accoglienza dei bambini, in modo particolare per quelli che si avvicinano per la prima volta al mondo della scuola e rendere piacevole il ritorno per quelli che hanno già frequentato. - Conoscere sè stessi in rapporto agli altri e riconoscere ogni bambino in riferimento a ciò che distingue e accomuna ogni persona. Obiettivi per il bambino: - promuovere un graduale distacco dalle figure parentali - incoraggiare il bambino a



muoversi nello spazio-sezione e spazio-scuola con sicurezza - accettare gradualmente semplici regole per vivere insieme. Obiettivi per insegnanti e genitori - -creare una proficua collaborazione scuola-famiglia. - assicurare e far sentire accolto ciascun bambino - considerare la scuola dell'infanzia come luogo importante per la crescita dei bambini.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● SPORTELLLO PSICOLOGICO

Lo sportello d'ascolto sarà gestito dalla psicologa incaricata. Sarà necessaria l'autorizzazione di entrambi i genitori (o di un genitore che apponga la firma unica, secondo termini di legge) a che i figli utilizzino il Servizio, qualora gli studenti siano minorenni. I Sigg. genitori potranno autorizzare la partecipazione dei propri figli al progetto tramite la sottoscrizione firmata di una manleva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



□ supporto psicologico individuale □ sostegno alla persona, laddove mostri delle fragilità emotive, scarsa motivazione o difficoltà nell'affrontare questo periodo di emergenza e di forte destabilizzazione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

La spontaneità dell'accesso, da parte degli Studenti:

e' fondamentale che si acceda al Servizio con una propria motivazione, parlare con uno psicologo spesso significa riuscire ad osservare la propria situazione da un altro punto di vista, valutare tutte le variabili in atto, potersi confrontare con un adulto "neutro" che non appartiene né all'ambito della scuola, né a quello della famiglia e non fa parte delle complesse dinamiche di convivenza o valutazione che intercorrono tra studenti ed adulti.

Spesso confrontarsi, sfogarsi, rivolgersi all'altro aiuta a rompere meccanismi bloccati, vissuti di bassa autostima, confusione sulle proprie capacità e sulla propria motivazione, blocchi comunicativi e vissuti di disagio e inadeguatezza che la scuola, e soprattutto l'adolescenza rendono centrali.

Vissuti davvero fondamentali nell'Orientamento e nel combattere la Dispersione Scolastica.

Garantire il Rispetto della Privacy e l'essere coperti dal Segreto professionale:

lo Studente che accede al Servizio di Centro Ascolto è coperto dal Segreto professionale, gli si deve garantire la tutela della segretezza di ciò che dice.

Spesso una delle domande che vengono rivolte è se "in caso di malattia, reati o altro" si debba comunque rispettare la segretezza.

La legge e la deontologia professionale entrano nel merito in casi di reati gravi (se dei minori subiscono reati c'è il dovere giuridico di riferire alle autorità giudiziarie), tuttavia, nella quotidianità i casi gravi sono solo una minoranza.

Se un minore racconta un malessere molto grave ciò che si fa è sostenerlo e valutare insieme a



lui/lei l'opportunità di coinvolgere la sua famiglia e le sue risorse, si aiuta la persona ad affrontare il problema non lasciandola da sola e non tradendo il patto di fiducia instaurato (insieme si valutano e progettano i passi da fare, ove necessario).

● IL MONDO IN UN LIBRO

Questo progetto prevede: -il ripristino e la realizzazione di angoli di lettura e della Biblioteca scolastica -la strutturazione dell'archivio digitale e della procedura di "prestito" -la nomina dei bibliotecari -la redazione del regolamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si propone di offrire la possibilità agli alunni di sviluppare la capacità e la motivazione a leggere, con attività volte a far scaturire la curiosità, promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura. - promuovere iniziative che favoriscano l'approccio degli alunni alla lettura; trasmettere il piacere della lettura; -far acquisire, in forma sempre più autonoma, la



capacità di ascolto e di attenzione, di lettura e di interpretazione di immagini; - aumentare il patrimonio cognitivo e semantico; -potenziare le competenze espressive e comunicative attraverso l'uso di diversi linguaggi; -potenziare e valorizzare le risorse della scuola in particolare della Biblioteca d'Istituto; -valorizzare le risorse dell'extra scuola in particolare della Biblioteca comunale e delle associazioni culturali presenti nel territorio; -favorire l'integrazione fra le iniziative di promozione della lettura e la progettazione scolastica; -offrire risorse a supporto dei processi di apprendimento e di aggiornamento della scuola; -favorire il raccordo con Istituzioni, Enti e Associazioni del territorio (Biblioteca comunale, Musei, Teatri; -partecipare a manifestazioni culturali presenti nel territorio locale e nazionale (Io leggo perché, Incontri con autori, Salone del libro di Torino ecc)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Biblioteca
------	------------

● EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il progetto di Educazione Alimentare offerto dalla ELIOR propone una serie di attività e giochi (anche multimediali) per sensibilizzare ed educare bambini (e famiglie) sull'importanza di un'alimentazione sana e bilanciata nonché al rispetto per il cibo che non deve essere sprecato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'obiettivo dell' Educazione Alimentare è diffondere una corretta cultura del cibo, indispensabile per un approccio sano ed equilibrato alla vita, e costruire un rapporto di fiducia che fa bene ai ragazzi e fa bene alla scuola. Un ulteriore obiettivo è quello di sensibilizzare bambini e ragazzi sull'importanza di ridurre sprechi e rifiuti a partire dal rispetto per il cibo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **ATTIVA JUNIOR (Scuola Secondaria di Primo Grado)**

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, fino ad un massimo di 21 classi per scuola, incentrato su due discipline sportive, scelte dall'Istituzione scolastica in fase di adesione al progetto, caratterizzato dai seguenti momenti di attività: -
"Settimane di sport" Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due ore per classe) per ciascuno sport, condividendo competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. -
"Pomeriggi sportivi" Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana. I Pomeriggi sportivi distribuiti su circa 10 settimane per ciascuno sport, saranno tenuti da tecnici specializzati delle Federazioni Sportive. Le attività pomeridiane saranno realizzate in continuità con le "Settimane di sport" e potranno avere una durata



massima di 4 ore a pomeriggio. La partecipazione delle scuole ai "Pomeriggi Sportivi" non riveste carattere di obbligatorietà per l'adesione al progetto stesso. Inoltre, il progetto è caratterizzato da azioni di contesto quali: - Attrezzature sportive di base: È prevista la fornitura da parte delle FSN, di un kit relativo ai due sport sperimentati durante il progetto. Il kit verrà consegnato alle scuole partecipanti per consentire agli insegnanti di Educazione fisica lo svolgimento dell'attività sportiva anche a conclusione del percorso. - Campagna su Benessere e Movimento Verrà realizzata da parte di Sport e salute, in accordo con il Ministero dell'istruzione, una campagna con relativo contest in coerenza con le attività del Progetto che prevede contenuti specifici dedicati alla fascia di età creando un collegamento interdisciplinare con l'educazione civica. - Testimonial sportivi Saranno individuati da ciascuna FSN partecipante al progetto, protagonisti sportivi quali Testimonial per studentesse e studenti per promuovere la campagna e il contest anche attraverso relativi materiali multimediali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● LEGALITA' E CITTADINANZA ATTIVA

In questo ambito rientrano più attività, per esempio le iniziative offerte dall'Associazione LIBERA e quelle proposte dalla Questura di Imperia. Per quanto riguarda l'Associazione LIBERA, le tematiche sono scelte in base alle Linee guida per l'educazione civica, legate all'attualità, in particolare alle problematiche connesse con le proposte di cambiamento sollecitate dalla guerra e dall'emergenza climatica e sanitaria, prendendo le mosse dall'Agenda 2030, dalla Costituzione italiana e dalle nuove strategie per la cittadinanza digitale. La formazione per i docenti prevede la partecipazione a incontri online, con relativa ricaduta di attività nelle classi. Per quanto riguarda la Questura di Imperia, verrà avviata con i ragazzi un'analisi critica delle attuali problematiche sociali: violenza di genere, cyberbullismo, abuso di alcolici ed uso di sostanze stupefacenti, rischi derivanti dalla navigazione su siti internet e su social network. Gli operatori coinvolgeranno gli studenti in un colloquio costruttivo, creando momenti di confronto, spunti di riflessione e mostrando video esplicativi inerenti alle suddette problematiche invitando i giovani a formulare riflessioni personali scritte su quanto appreso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli incontri vogliono essere occasioni di approfondimento e riflessione sull'importanza e la cura delle nostre istituzioni e di valori essenziali quali solidarietà, responsabilità, consapevolezza, cittadinanza attiva, inclusione, libertà, diritti e doveri, speranza, fiducia e verità per educare i giovani alla legalità e formare cittadini consapevoli e vicini alle istituzioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia personale interno che esterno.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● ATTIVA KIDS (Scuola Primaria)

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato alla Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



DOPOSCUOLA

Alcune associazioni presenti sul territorio si sono rese disponibili ad organizzare un servizio di doposcuola per gli alunni della Scuola Secondario di Primo Grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- miglioramento dei risultati scolastici degli alunni partecipanti grazie ad attività di recupero/potenziamento - rafforzamento dell'interazione tra scuola ed associazioni/enti operanti sul territorio - prevenzione della dispersione scolastica



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● BORDIGHERA BLUE PARK

Il progetto ha lo scopo di recuperare, valorizzare e promuovere la fruizione di una variegata area marina prospiciente il Comune di Bordighera (IM) e caratterizzata da tre diverse zone: una accessibile da riva e fruibile da tutti, denominata a Capo Sant'Ampelio; una centrale, più profonda e accessibile ai subacquei, chiamata 'I Tuvi', ricca di biodiversità; una profonda, poco conosciuta e accessibile ai subacquei più esperti, chiamata 'Le Bianche', ricca di specie rare. L'insieme crea un'area dal valore ecologico e naturalistico, nonché turistico, inestimabile ma soggetta a forti pressioni antropiche: pesca, inquinamento, assenza di piani di tutela e valorizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Il progetto contribuirà a recuperare l'ecosistema, a proteggere la biodiversità, rafforzerà il ruolo del capitale naturale nelle strategie di pianificazione e sviluppo territoriale, promuoverà modelli di gestione sostenibile, favorirà la consapevolezza pubblica e individuale riguardo ai benefici dell'investimento in capitale naturale, anche per le sue ricadute sull'economia e la società.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Sia risorse interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Questo progetto non coinvolgerà soltanto Scuola e studenti.

Gli interventi di progetto si svilupperanno nel corso di 36 mesi con azioni su diversi livelli - recupero,

pianificazione, fruizione diffusa, educazione, sensibilizzazione, comunicazione - e che coinvolgeranno

ogni possibile interlocutore: dall'amministrazione locale ai residenti, dai professionisti del turismo

alle associazioni locali, dai turisti agli studenti.

Le principali azioni saranno:

□ Management e organizzazione - Pianificazione e organizzazione delle azioni che verranno



intraprese nel corso del progetto, contatti con il partner (Comune di Bordighera), consulenti/fornitori, stakeholder e destinatari. Rendicontazione e verifica degli obiettivi.

□ Comunicazione - Attività di ufficio stampa, creazione pagina web, creazione di pagine social dedicate (facebook e instagram), realizzazione video, creazione immagine coordinata di progetto e logo. Partecipazione a dirette social, trasmissioni radio e tv.

□ Educazione e Formazione - Lezioni e attività sulle spiagge con scuole del territorio e attività di formazione destinate a operatori del settore turistico, amministratori locali, operatori del settore ambientale e naturalistico, operatori del settore pesca e agricoltura.

□ Sensibilizzazione, divulgazione, restituzione al pubblico del capitale naturale - Attività di sensibilizzazione come serate in piazza e uscite snorkeling guidate nell'acqua di Capo Sant'Ampelio; attività di divulgazione e coinvolgimento di subacquei ricreativi e esperti attraverso immersioni sulle zone de "I Tuvi" e de "Le Bianche"; realizzazione e posa in città di pannelli informativi sulle aree subacquee meno conosciute.

□ Recupero e rinaturalizzazione - Rinaturalizzazione del tratto di costa (Capo Sant'Ampelio) istituendo un'area delimitata da boe di segnalazione e gestita interamente dall'Amministrazione Comunale con pannelli subacquei dedicati per riconoscere e apprezzare la biodiversità presente nell'area subacquea costiera e giornate di pulizia del porto a terra e delle reti fantasma in acqua (Secca 'I Tuvi').

● IN CLASSE SENZA SCARPE

L'obiettivo primario è il benessere degli alunni. Ogni bambino passa la maggior parte della propria giornata a scuola, stare senza scarpe rende più confortevole la sua permanenza. L'idea è



rendere l'aula un ambiente attivo vissuto dai bambini nell'organizzazione e nella gestione dei loro spazi e dei momenti di studio, una scuola del vivere, del fare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Con questo progetto intendiamo promuovere il pieno sviluppo della personalità creando le condizioni perché tutto il potenziale umano di cui ogni soggetto è portatore possa svilupparsi. Inoltre creare un ambiente con maggiore comfort contribuisce alla riduzione dell'ansia di fronte ad un compito.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● A PORTE APERTE

Dal 6 novembre 2023 al 27 maggio 2024, con cadenza settimanale, dalle 10.50 alle 12.10, i bambini di 1' e 2' e di 3', 4' e 5' della Scuola Primaria "De Amicis" verranno suddivisi in gruppi per partecipare a 5 diversi laboratori: musica, arte e immagine, filosofia, scienze, tecnologia e coding. Ogni progetto coinvolgerà lo stesso gruppo per una durata di 5 settimane, dopodiché si procederà a far ruotare i gruppi, in modo tale che al termine dell'anno scolastico ogni bambino



abbia potuto svolgere tutti e 5 i progetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-rendere le classi aperte -arricchire l'offerta formativa mettendo a frutto le competenze dei singoli insegnanti - coinvolgere i bambini con attività di tipo laboratoriale

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Saranno le aule stesse e l'atrio della Scuola a trasformarsi in laboratorio.

● CYBER_BULL_NO

realizzazione di azioni in rete volte alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, attraverso la sensibilizzazione all'uso consapevole della rete internet, educando le studentesse e gli studenti alla consapevolezza, trasversale alle diverse discipline curricolari, dei diritti e dei doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- prevenzione e contrasto del cyberbullismo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● VIVA IL LATINO

Insegnamento dei primi rudimenti del latino con l'ausilio di video, giochi, fumetti e cruciverba.

Alunni coinvolti : alunni/e interessati delle classi III della Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Approfondire e potenziare lo studio della frase semplice e del periodo Favorire e migliorare l'orientamento scolastico Acquisire la consapevolezza che molti vocaboli italiani derivano dal



latino Acquisire nuove conoscenze in ambito linguistico Acquisire la conoscenza dei casi latini, del loro ordine e dei complementi italiani a cui corrispondono Acquisire la conoscenza delle prime due declinazioni Acquisire la conoscenza globale delle coniugazioni verbali latine Acquisire un metodo corretto per l'acquisizione e la memorizzazione delle informazioni fornite Acquisire un metodo corretto ed efficace di traslazione dal latino all'italiano Favorire e migliorare l'utilizzo del computer e di Internet per approfondire le proprie conoscenze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MINISTAY UK

Soggiorno breve all'estero, in UK, riservato agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Secondo Grado per il potenziamento della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento nella conoscenza della Lingua Inglese



Risorse professionali

Sia risorse interne che esterne

● PROGETTO AMBIENTE E TERRITORIO

Procedure e Modalità - Incontri formativi in materia di tutela del paesaggio, biodiversità, specie a rischio estinzione organizzati dal Comparto Forestale dell'Arma dei Carabinieri - Uscita didattica sul territorio in occasione della "Giornata nazionale degli alberi". Breve incontro formativo seguito dalla messa a dimora nei parchi cittadini di nuove piante donate dal Raggruppamento Biodiversità dell'Arma dei Carabinieri. - attività sulle tematiche trattate svolta in classe a cura degli insegnanti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi e Finalità - Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano. - Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere



la loro protezione e il loro benessere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia risorse interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PSE 2024

Il progetto PSE 2024 comprende diversi moduli: **ATLETICA A SCUOLA** L'atletica è da sempre considerata la regina degli sport, ogni disciplina sportiva ha all'interno dell'anno un periodo dedicato alla preparazione degli atleti, preparazione che attinge appunto alle specialità dell'atletica come la corsa **SCACCHI A SCUOLA** Promuovere un'attività complementare ed integrativa di accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo dei giovani studenti in grado di offrire loro, oltre ad un valido sostegno metodologico e didattico alle discipline curricolari, occasioni per la crescita umana e civile, e opportunità alternative per un proficuo utilizzo del tempo libero. **CODING**: affrontare un problema con strumenti del pensiero computazionale per trovare una strategia risolutiva; **SCRATCH**: programmare con Code Studio un linguaggio di programmazione che permette di fare animazioni, disegni geometrici e videogiochi **ARTE, SCIENZE, CREATIVITA'** Il progetto prevede di decorare inizialmente le pareti del laboratorio artistico/scientifico del piano sotterraneo della scuola ma potrà eventualmente estendersi ad altre aule. **COLORIAMO...la scuola** Il laboratorio artistico è finalizzato alla realizzazione di murales per abbellire e valorizzare gli spazi della scuola. Questo percorso si prefigge anche l'obiettivo di sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio in cui possano vivere l'arte sviluppando la creatività, per divenire consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e per imparare e sperimentare l'armonia delle forme e dei colori. **1.2.3...CONTI IN TASCA** Il modulo si svilupperà in modo multidisciplinare, con riferimento all'area antropologica, logico-matematica, tecnologia. **ARTISTICA...MENTE** Il modulo intende realizzare percorsi formativi per favorire integrazione e inclusività: lavori di gruppo con un approccio di tipo laboratoriale, dove possano vivere l'arte, sviluppando la creatività. **UN MARE...DI STORIE!** Avvicinare il bambino alla lettura Favorire lo sviluppo della creatività,



dell'immaginazione e della fantasia Accrescere la capacità attentiva Attivare e consolidare la capacità di ascolto...Rispondere a personali bisogni e diversi stili di apprendimento, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di comprensione. EDUCO CAMP Full immersion nella lingua inglese con docenti madrelingua; un'occasione per imparare in maniera divertente e spontanea e favorire la relazionalità, l'aggregazione, l'inclusione, la socialità e la vita di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ogni modulo ha proprie finalità che si possono leggere nella breve descrizione iniziale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica di classe
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

Approfondimento

Il progetto si propone di offrire opportunità di crescita e arricchimento personale a bambini e ragazzi che, durante l'estate, non possono usufruire di altre esperienze a causa delle esigenze lavorative dei genitori o di situazioni familiari particolari.

Il decreto mira ad ampliare e sostenere l'offerta formativa delle scuole, promuovendo iniziative didattiche, ricreative, sportive, musicali, teatrali, a tema ambientale e di potenziamento disciplinare nel periodo estivo, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il Progetto PSE 2024 proposto dall' IC Bordighera comprende percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025.

● DI@LOGANDO, TRA DIDATTICA E TECNOLOGIA (D.M.)

**66/2023)**

Consapevoli che la formazione è componente fondamentale dell'Istituzione scolastica, che per essere efficace non può limitarsi alla mera alfabetizzazione di base sulle tecnologie e, soprattutto, deve rappresentare un'azione di accompagnamento per permettere alla tecnologia di parlare con il linguaggio della didattica, ci poniamo questa come priorità del nostro Istituto. La formazione relativa alle nuove tecnologie didattiche sarà quindi "accompagnamento e aggiornamento", non trasmissione o semplice erogazione di corsi, su una molteplicità di modelli metodologici e di applicativi (GoogleWorkspace e sue applicazioni, Learning Apps, ...)sviluppati e/o avviati nel corso degli ultimi anni, sempre tenendo presente l'esigenza e i bisogni del personale scolastico, anche attraverso azioni di diffusione e condivisione. Obiettivi del progetto sono quindi: rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica; promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica, promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali; sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Formazione degli insegnanti con ricaduta sull'attività didattica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Sia risorse interne che esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
	Classica di classe
Aule	Aula generica

● STEM Your Brain

Stem Your Brain è un club gratuito di creatività digitale e imprenditorialità per ragazze e ragazzi. Partecipare a Stem Your Brain significa imparare a imparare, a sviluppare il pensiero critico, a progettare, a lavorare in team e a comunicare. Significa anche essere in sintonia con la società dell'informazione ed esprimere le proprie abilità in un contesto creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Imparare a creare con l'uso delle tecnologie: Programmazione App&Gaming Modellazione & stampa 3D Realtà virtuale & realtà aumentata Videomaking & grafica Elettronica & automazione Web Design & Web Development

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Girls Code It Better

Girls Code It Better prevede la creazione di Club (laboratori) pomeridiani rivolti alle scuole secondarie di primo e secondo grado. In questi club, 20/24 ragazze saranno guidate da un coach-docente (insegnante della scuola) e un coach maker reclutato sul territorio. Insieme, affronteranno un problema autentico e svilupperanno un progetto in una delle seguenti aree tecnologiche: elettronica e automazione; progettazione, modellazione e stampa 3D; web design e web development; programmazione app e gaming; realtà virtuale e aumentata; videomaking e grafica. I pilastri del progetto sono la collaborazione, la costruzione della conoscenza e la valorizzazione delle diverse forme mentis. La metodologia didattica di Girls Code It Better è inclusiva e stimolante, enfatizzando il valore della riflessione e del pensiero creativo per una progettazione efficace. L'approccio pedagogico è di stampo costruzionista-costruttivista, pone quindi le studentesse al centro del proprio percorso di apprendimento e nella costruzione delle proprie competenze.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Al termine del percorso, le partecipanti saranno in grado di lavorare attivamente in gruppo, ideare e realizzare soluzioni originali, utilizzare le tecnologie come mezzi creativi, documentare e presentare il proprio processo di apprendimento e valutare idee diverse per raggiungere risultati comuni efficaci.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Sia risorse interne che esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Scuolabus in movimento: facilitare le uscite sul territorio per un apprendimento attivo

Facilitare l'accesso alle uscite didattiche: garantire che tutti gli studenti possano partecipare alle uscite sul territorio, promuovendo un'educazione esperienziale. Assicurare che gli studenti viaggino in modo sicuro verso le destinazioni delle uscite, utilizzando servizi di scuolabus affidabili e controllati. Creare un ambiente inclusivo che permetta a tutti gli studenti di partecipare attivamente alle attività. Conoscenza del proprio territorio. Acquisto di servizi di trasporto per uscite sul territorio in sostituzione del servizio Scuolabus RT non più fornito; supporto economico per la partecipazione alle uscite di alunni appartenenti a famiglie con disagio economico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Finalità Sviluppare competenze sociali: favorire la socializzazione, contribuendo allo sviluppo di competenze relazionali e di gruppo Espandere l'apprendimento: offrire esperienze pratiche che supportino il curriculum scolastico e arricchiscano l'apprendimento attraverso attività interattive e coinvolgenti, Valorizzare il territorio promuovendo un senso di appartenenza e responsabilità verso la comunità Sostenibilità: Promuovere l'uso del trasporto collettivo come alternativa ecologica all'uso dell'auto privata, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Giochi Matematici del Mediterraneo

I Giochi matematici del Mediterraneo sono un libero concorso nazionale riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi 3e 4e 5e), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi 1e e 2e del biennio).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

I "Giochi matematici del mediterraneo" si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzare le eccellenze.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia risorse interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Procedure e Modalità

Il concorso è bandito dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.)

con sede legale in Misilmeri (Palermo) con il patrocinio del MIUR e della regione Sicilia. I GMM2022 si

svolgono su più fasi consecutive:

1. QUALIFICAZIONE D'ISTITUTO alla quale possono partecipare tutti gli allievi della scuola aderente nella

rispettiva categoria.



2. FINALE D'ISTITUTO alla quale partecipano gli allievi di ogni categoria che si sono qualificati secondo le

modalità indicate nell'articolo 8 del Regolamento.

3. FINALE DI AREA alla quale partecipano gli allievi di ogni categoria che si sono qualificati secondo le

modalità indicate nell'articolo 11 del Regolamento.

4. FINALE NAZIONALE alla quale partecipa il primo classificato di ogni categoria di ciascuna FINALE DI AREA

più un contingente di ulteriori posti, assegnati secondo le regole stabilite all'articolo 12 del Regolamento.

● FAMI

FAMI "Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023-2026", ha lo specifico obiettivo di promuovere la realizzazione di interventi mirati a sostegno delle scuole e dell'utenza, volti a rafforzare le politiche di integrazione scolastica di alunni e studenti, con particolare attenzione ai contesti multiculturali e periferici ed ai soggetti più vulnerabili, secondo un approccio multilivello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il progetto FAMI ha come finalità l'inclusione degli alunni stranieri

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Generation Carbon - guida al cambiamento climatico

Obiettivi e Finalità La Campagna Educativa offre un attuale e aggiornato supporto al percorso didattico delle classi nell'ambito di Scienze e dell'Educazione Ambientale, e trasversalmente di Educazione Civica (legge n. 92/2019). Tale progetto è, inoltre, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030. La didattica di Generation Carbon - guida al cambiamento climatico si prefigge come obiettivo l'avvicinamento dei più giovani all'attuale problematica di



cambiamento climatico, analizzando nello specifico cos'è il carbonio e i combustibili fossili, l'effetto serra, il meteo e il clima. All'interno del percorso didattico vengono, inoltre, approfondite le maggiori cause di questa problematica, quali l'allevamento intensivo, la fast fashion, le discariche e il traffico veicolare. L'intero programma è alternato da interessanti esperimenti pratici e propone delle soluzioni per contribuire al cambiamento. Procedure e Modalità Le classi aderenti ricevono un Kit digitale gratuito contenente diversi materiali tra cui: LETTERA DI PRESENTAZIONE con gli obiettivi del progetto LIBRETTO DIDATTICO ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE PER GLI STUDENTI LOCANDINA LETTERA DI PRESENTAZIONE con gli obiettivi del progetto LIBRETTO DIDATTICO ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE PER GLI STUDENTI LOCANDINA Il progetto dà la possibilità alla scuola di vincere fantastici premi: la classe o i singoli studenti potranno realizzare un semplice elaborato artistico (facoltativo) per partecipare al CONTEST CLASSI. Potranno essere organizzati degli incontri formativi gratuiti con esperti (nella Primavera 2025) nell'Aula Magna della scuola alla presenza di almeno n. 50 studenti in alcune Scuole aderenti selezionate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La didattica di Generation Carbon - guida al cambiamento climatico si prefigge come obiettivo l'avvicinamento dei più giovani all'attuale problematica di cambiamento climatico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● LET'S DO IT! LET'S STEM IT! (D.M. 65)

Il progetto mira a potenziare la didattica delle discipline STEM in quanto ha assunto un ruolo sempre più centrale nell'educazione delle nuove generazioni. Queste materie non solo forniscono solide basi di conoscenze, ma anche abilità critiche che sono essenziali per affrontare le sfide del mondo contemporaneo. Nell'era dell'innovazione e della tecnologia la didattica stem sta guadagnando sempre più risonanza nel mondo dell'istruzione. Il nostro Istituto attraverso un approccio educativo che integra le varie discipline stem mira a sviluppare abilità pratiche, capacità di problem solving, pensiero critico e creativo, promuovendo la collaborazione e la comunicazione degli studenti. La didattica Stem sarà centrata su alcuni principi chiave quali: - Apprendimento attivo. Gli studenti sono coinvolti in attività pratiche e progetti concreti in cui sono coinvolti in prima persona nel processo di apprendimento. - Interdisciplinarietà. Gli studenti imparano a vedere la connessione tra le diverse discipline e come queste materie possono lavorare insieme nella risoluzione di problemi reali. - Pensiero critico e risoluzione dei problemi. Gli studenti vengono stimolati ad esplorare problemi man mano sempre più complessi, analizzarli sotto le diverse prospettive e sviluppare soluzioni innovative. Grazie ai robot educativi modulari, alle schede programmabili ed ai kit didattici STEM gli studenti saranno incoraggiati da un approccio laboratoriale acquisendo competenze tecniche, creative digitali, di comunicazione e collaborazione potenziando le capacità di problem solving. Dettaglio intervento: Linea di Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Dettaglio intervento: Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione e potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Sia risorse interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Verso l'eccellenza (Agenda Nord)

Il piano intende ridurre i divari territoriali, innalzare le competenze di base e quelle trasversali, contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono precoce a cominciare dalla Scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare i livelli di apprendimento



Traguardo

Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva nelle fasce elevate di valutazione degli apprendimenti

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Traguardo

Rendere consapevoli gli studenti

Risultati attesi

Potenziamento competenze di base. Rafforzamento competenze digitali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto Orizzonte: opportunità, stimoli e strumenti per



l'Inclusione Scolastica

Il progetto prevede un insieme coordinato di attività che integra l'offerta formativa curricolare con un'articolata offerta co-curricolare, finalizzata a garantire un percorso educativo inclusivo e orientato al successo formativo di ogni studente. L'integrazione tra le due dimensioni ha lo scopo di rispondere alle diverse esigenze degli studenti, migliorando il loro rendimento, la motivazione e il benessere complessivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva nelle fasce elevate di valutazione degli apprendimenti

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare in maniera strutturata e sistematica i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione.

Traguardo

Conoscere ed elaborare i risultati a distanza al fine di calibrare a lungo termine i contenuti del curriculum.

Risultati attesi

Riduzione del tasso di dispersione scolastica. Aiutare gli studenti a scoprire le proprie inclinazioni e a compiere scelte consapevoli per il proprio futuro.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Sia risorse interne che esterne

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● IL MONDO...LA MIA CASA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Al termine del percorso gli alunni avranno compreso l'importanza della collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune e dell'utilizzo di strumenti e tecnologie ad impatto zero sull'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Fruizione dei materiali proposti, rielaborazione dei contenuti attraverso incontri con esperti, lavori di gruppo, compiti di realtà.



Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Triennale

● ECONOCIRCOLO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Comprendere l'importanza del concetto di economia circolare e mettere in atto comportamenti consapevoli e responsabili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Formazione del personale attraverso la fruizione dei materiali messi a disposizione e relativa ricaduta sulle attività didattiche tramite l'individuazione delle opportune metodologie finalizzate allo sviluppo dell'intelligenza emotiva e sociale nel convincimento che il comportamento di ciascuno nei confronti dell'altro e dell'ambiente abbia effetti nello spazio e nel tempo.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● LABORATORI DI SOSTENIBILITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Si intende favorire una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura ed allo stesso tempo un approfondimento sulle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico, tramite l'acquisizione di life skills trasferibili nella vita quotidiana e magari nella scelta del percorso di studi e lavorativo futuri.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Questa azione prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità.

Si prevedono:

- fornitura e posa in opera di letti e cassoni per aiuole e relativi accessori
- acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico
- acquisto di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino
- acquisto di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico
- acquisto di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi di posa in opera
- effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la



preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei
beni acquistati a fini didattici

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
(Primaria)
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le classi saranno dotate di una DIGITAL BOARD.

Obiettivo del triennio è quello di dotare ogni plesso di scuola primaria anche di un'aula digitale mobile e di attivare in ciascuno di essi almeno un'aula 3.0.

Titolo attività: AMBIENTI PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
(Secondaria I g.)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivo 1:

Le aule della scuola secondaria di primo grado sono tutte dotate di LIM che, nell'arco dell'anno 2022/2023 saranno sostituite da Digital board. Al fine di supportare gli alunni che non hanno a disposizione in famiglia un pc per poter svolgere le proprie attività didattiche, la scuola fornirà i dispositivi in comodato d'uso. Nel triennio sarà incentivato l'utilizzo di tali strumentazioni tramite attività che prevedono l'uso dei dispositivi da parte



Ambito 1. Strumenti

Attività

degli alunni in aula. Le classi terze saranno coinvolte in azioni ed esperienze di didattica digitale integrata durante tutto il corso dell'anno e, in particolar modo, durante la preparazione dell'esame di Stato.

Obiettivo 2:

realizzare un'aula 3.0

Per gli alunni con disabilità saranno create apposite classi, anche virtuali, per la condivisione dei materiali e per la documentazione del percorso svolto da ciascun alunno, così da poter coinvolgere maggiormente le famiglie e tutti gli altri operatori che supportano gli alunni nello svolgimento del proprio percorso formativo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In un'ottica di continuità con la scuola Secondaria di Primo Grado, saranno coinvolte in particolare le classi quinte dell'anno scolastico 2022/23, 2023/24 e 2024/25.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI DIDATTICI E INNOVATIVI (SCUOLA DELL'INFANZIA) COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie ai Fondi Strutturali Europei PON 2014/2020 "Apprendimento e socialità", sono stati stanziati € 75000,00 per le scuole dell'Infanzia, finalizzati alla realizzazione di ambienti didattici innovativi. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMARSI PER INNOVARE FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I docenti, sulla base delle proprie esperienze e competenze digitali, saranno supportati dal Team Innovazione che proporrà loro corsi di formazione specifici online sulle seguenti tematiche:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- CORSI BASE: formazione base sull'uso di Drive, Classroom, Moduli;
 - CORSI INTERMEDI: formazione base sull'uso di Calendar e Youtube;
 - CORSI AVANZATI: formazione sull'uso di Sites.
- Inoltre, nell'arco del triennio, saranno proposti, corsi di formazione su:
- Utilizzo completo del Registro Elettronico
 - Digitalizzazione
 - Didattica Digitale Integrata
 - Coding
 - Metodologie didattiche innovative



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.MAT.VILLA FELOMENA BORDIGHERA - IMAA80801L

"RODARI" VIA PASTEUR BORDIGHERA - IMAA80802N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Vedere la voce nella sezione generica riferita all'Istituto Comprensivo

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. BORDIGHERA - IMIC80800Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Ciò che la scuola dell'infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possono affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, quindi, la valutazione assume nella nostra scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo capace di delineare i tratti unici e significativi di ogni alunno. I criteri di valutazione sono



i seguenti: la chiarezza, l'oggettività, la trasparenza, il miglioramento ed il riferimento ai punti di partenza. L'osservazione usa come "indicatori" per la verifica degli atteggiamenti maturati gli obiettivi specifici di apprendimento dei Campi di esperienza relativi alle diverse fasce d'età 3,4,5 anni. La valutazione è un processo continuo di osservazione sistematica, supportato dall'utilizzo di griglie di osservazione inerenti ai contenuti proposti alle bambine e ai bambini delle fasce 3/4 anni e 5 anni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione.

Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi (dal 10 al 4 per la Scuola Secondaria di Primo Grado e dal livello Avanzato al livello In fase di prima acquisizione per la Scuola Primaria).

Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato

l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

Ancora per l'anno scolastico 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.



Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:
definizione

della propria identità, vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni, riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita, partecipa attivamente alle esperienze ludiche/

didattiche utilizzando materiali e risorse comuni. Nello specifico i criteri di valutazione saranno: - interesse e partecipazione (curiosità, interesse, spirito d'iniziativa, rispetto dei turni e pertinenza degli

interventi), - rispetto delle regole (riconoscimento, gestione e controllo delle proprie emozioni, rispetto

delle regole condivise, cura di sé e delle proprie cose, cure delle cose altrui), -collaborazione (disponibilità

a cooperare con gli altri, atteggiamento di fiducia in sé stesso, fiducia nell'adulto, espressione del proprio

punto di vista e accettazione di quello altrui), - relazioni interpersonali (relazione con i coetanei, ruolo

nell'ambito del gruppo, interazione con gli adulti, reazioni ai richiami e alle frustrazioni, riconoscimento dei propri errori).



Allegato:

Scheda-di-passaggio-delle-competenze - INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Date le premesse relative alle sue funzioni, il collegio assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti, calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.

Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento. Nella ScuolaSecondaria di I grado le valutazioni delle singole discipline sono espresse con votazione numerica decimale, compresa tra 4 e 10, mentre per la valutazione della Religione cattolica e la materia alternativa viene espresso un giudizio sintetico da parte del rispettivo docente titolare della disciplina secondo i criteri concordati ed espressi all'interno delle rubriche valutative allegate.

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE OM 3 _ 2025.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il compito della scuola è quello di accompagnare gli alunni, oltre che verso l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze, ad essere cittadini consapevoli e responsabili delle loro azioni e dei loro comportamenti, di promuovere e valorizzare atteggiamenti positivi, di prevenire e, se necessario, censurare atteggiamenti negativi, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità, dal Regolamento d'Istituto. È innegabile che la valutazione del comportamento abbia una forte incidenza sullo sviluppo psico-sociale degli studenti. Essa varia a seconda dell'età, del livello di maturazione e della personalità del singolo. Se nei primi anni di scuola, la valutazione del comportamento tende infatti ad essere generalmente vissuta dai bambini come un verdetto che rimanda al loro "valore" come persone e conseguentemente alla loro accettazione sociale, negli adolescenti tende ad essere parte di un processo più complesso e consapevole. I ragazzi delle scuole secondarie, infatti, sono via via sempre più consapevoli che il comportamento non si limiti ad una semplice adesione alle regole, ma riguarda anche la capacità di costruire relazioni, di adattarsi alle situazioni, di gestire i conflitti e di operare scelte responsabili. La valutazione assume così una dimensione che si intreccia con la crescita della maturità sociale e relazionale, influenzando in modo significativo lo sviluppo psicologico. Essa, indipendentemente dall'età, dalla personalità e dal grado di maturazione, deve essere percepita dunque come un'opportunità di ricevere riscontri utili alla propria crescita, piuttosto che come uno strumento di controllo da parte del docente.

Emerge così, come fattore centrale, la relazione tra docente e studente: un insegnante che costruisce un dialogo positivo con i propri alunni riesce a veicolare la percezione della valutazione assegnata a ciascuno di essi, trasformandola in un momento di riflessione sul proprio comportamento e sul miglioramento delle proprie capacità relazionali.

Il ruolo del docente

Ciascun docente, nella sua pratica quotidiana, è solito osservare la classe e i suoi singoli componenti, distinguere tra comportamenti che derivano da una mancata comprensione delle regole scolastiche e quelli che invece potrebbero esprimere difficoltà emotive o familiari. Risulta infatti fondamentale ascoltare i propri allievi, instaurando con essi un clima di rispetto e di fiducia.

La sua azione si articola perciò in diverse funzioni:

- come osservatore, egli analizza i comportamenti degli studenti in modo attento e sistematico.

Osserva in modo più ampio le dinamiche di gruppo, i progressi individuali e le modalità di interazione.

L'osservazione per essere efficace, deve essere anche proattiva: deve, cioè, esplicarsi in interventi



tempestivi per guidare e ri-orientare il comportamento dell'alunno o del gruppo.

Da qui discende la funzione di progettazione e realizzazione di attività didattiche e formative, che costituisce lo snodo principale dell'azione docente successivo all'osservazione.

Attraverso discussioni in aula, lavori di gruppo e attività extrascolastiche, il docente può infatti interagire positivamente, guidando gli studenti verso comportamenti positivi, intercettando anche situazioni potenzialmente conflittuali e adottando strategie risolutive che promuovono la loro crescita sociale ed emotiva. Al tempo stesso di fronte ad un inciampo comportamentale da parte dell' alunno, deve saper mediare affinché un eventuale sanzione disciplinare rappresenti una opportunità di svolta per l'alunno stesso e di crescita personale.

Nella SCUOLA PRIMARIA "la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione." (art. 3 O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025)

Nella SCUOLA SECONDARIA " 1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi." (art. 5 O.M. n.3 del 9 gennaio 20025)

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- CITTADINANZA rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole
- RESPONSABILITA' E IMPEGNO collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- AUTONOMIA gestione di tempi di lavoro, metacognizione, spirito di iniziativa
- COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE motivazione e partecipazione al dialogo educativo

L'osservazione e la valutazione del comportamento viene effettuata tramite l'utilizzo delle dimensioni e dei criteri contenuti nella rubrica allegata.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio di Classe, in merito alla non ammissione all'anno successivo, tiene conto dei seguenti criteri:

- tre insufficienze (di cui almeno una un 4);
- mancati progressi rispetto al livello di partenza, nonostante la messa in atto delle attività di recupero documentate;
- disimpegno, disinteresse e scarsa partecipazione al dialogo educativo e alle attività didattiche.

Inoltre risulta evidente:

- un grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo-didattico;
- la mancata applicazione allo studio sistematico delle discipline.

Infine, costituisce un'aggravante il mancato miglioramento rispetto all'anno precedente, nel quale sia

stata deliberata l'ammissione in presenza di lacune.

Il Consiglio di Classe terrà comunque in considerazione l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione, anche riguardo alla possibile reazione emotiva dell'alunno.

In caso di ammissione, per le discipline con una valutazione inferiore a 6 verrà inviata comunicazione

scritta alle Famiglie;

se si tratterà del passaggio da Prima a Seconda o da Seconda a Terza, si consiglierà ripasso estivo al fine di colmare le lacune nelle discipline interessate;

al rientro dalle vacanze, nei primi giorni di scuola, i Docenti coinvolti provvederanno a verificare, ciascuno con le modalità che riterrà più opportune, l'avvenuto recupero degli apprendimenti.

Se si tratterà dell'ammissione all'esame di Stato, verrà semplicemente comunicata alle Famiglie l'avvenuta ammissione pur in presenza di carenze nelle discipline interessate.

PER LA SCUOLA PRIMARIA

Nel caso in cui un alunno venga ammesso alla classe successiva, ma presenti carenze in alcuni ambiti disciplinari, tali elementi potranno essere evidenziati nel documento di valutazione.

In casi eccezionali, motivati e in accordo con le famiglie, i docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione viene concordata dal team all'unanimità, a seguito di un accertamento costante durante l'anno scolastico e dopo aver messo in atto e documentato tutte le



strategie possibili per il recupero.

Alla famiglia sono assicurate adeguate informazioni secondo criteri di trasparenza sul processo di apprendimento e sulla valutazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. In sede di scrutinio conclusivo, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il team docente formalizzerà la non ammissione, fornendo la specifica motivazione.

Allegato:

CRITERI AMMISSIONE-NON AMMISSIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Fatto salvo quanto affermato nel paragrafo precedente, si aggiunge che il voto di idoneità per l'ammissione all'esame di Stato è calcolato attraverso la media ponderata tra i seguenti elementi:

- i voti disciplinari conseguiti nelle classi prima, seconda e terza Secondaria di Primo Grado;
- percorso triennale dello studente (considerando il comportamento, la responsabilità, l'impegno);
- partecipazione a concorsi, progetti, laboratori, attività varie.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

BORDIGHERA "G.RUFFINI" - IMMM80801R

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione comuni sono racchiusi in apposite rubriche valutative che si allegano.

Allegato:



Rubriche valutazione disciplineSECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione delle competenze socio-affettive espressa attraverso un giudizio si basa su quattro dimensioni: cittadinanza, responsabilità e impegno, autonomia, collaborazione e partecipazione. In allegato la rubrica che esplica i criteri relativi.

Allegato:

RUBRICA VAL. COMPETENZE SOCIO-AFFETTIVE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe, in merito alla non ammissione all'anno successivo, tiene conto dei seguenti criteri:

- quattro insufficienze;
 - mancati progressi rispetto al livello di partenza, nonostante la messa in atto delle attività di recupero;
 - disimpegno, disinteresse e scarsa partecipazione al dialogo educativo e alle attività didattiche
- Inoltre risulta evidente:
- un grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo-didattico;
 - la mancata applicazione allo studio sistematico delle discipline.

Infine, costituisce un'aggravante il mancato miglioramento rispetto all'anno precedente, nel quale sia stata deliberata l'ammissione in presenza di lacune.

Il Consiglio di Classe terrà comunque in considerazione l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione, anche riguardo alla possibile reazione emotiva dell'alunno. In caso di ammissione, per le discipline con una valutazione inferiore a 6, ma portata a 6 per voto di consiglio, verrà inviata comunicazione scritta alle Famiglie; se si tratterà del passaggio da Prima a Seconda o da Seconda a Terza, si consiglierà ripasso estivo al fine di colmare



le lacune nelle discipline interessate; al rientro dalle vacanze, nei primi giorni di scuola, i Docenti coinvolti provvederanno a verificare, ciascuno con le modalità che riterrà più opportune, l'avvenuto recupero degli apprendimenti. Se si tratterà dell'ammissione all'esame di Stato, verrà semplicemente comunicata alle Famiglie l'avvenuta ammissione pur in presenza di carenze nelle discipline interessate.

In ogni caso, si terrà conto delle indicazioni che vengono diffuse annualmente tramite emanazione di opportuna Ordinanza Ministeriale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Fatto salvo quanto affermato nel paragrafo precedente, si aggiunge che il voto di idoneità per l'ammissione all'esame di Stato è calcolato attraverso la media ponderata tra i seguenti elementi:

- media aritmetica dei voti disciplinari del primo e del secondo quadrimestre nella classe terza secondaria di primo grado;
- percorso triennale dello studente (considerando il comportamento, la responsabilità, l'impegno);
- partecipazione a concorsi, progetti, laboratori, attività varie.

In ogni caso, si terrà conto delle indicazioni che vengono diffuse annualmente tramite emanazione di opportuna Ordinanza Ministeriale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BORDIGHERA VIA PELLOUX - IMEE80801T

FRAZ.NE BORGHETTO S.NICOLO' - IMEE80802V

SEBORGIA - IMEE80803X



BORDIGHERA VIA PASTEUR - IMEE808041

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione sono gli stessi per tutti i Plessi di Scuola Primaria dell'Istituto, come risulta dal protocollo di valutazione così come gli stessi sono gli obiettivi di apprendimento.

Allegato:

TAVOLA-SINOTTICA-OB_APPRENDIMENTO_A.S.2021-2022.docx.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PIANO PER L'INCLUSIONE <https://www.istitutocomprensivobordighera.it/wp-content/uploads/2025/05/PAI-I.C.-Bordighera-.docx.pdf>

LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA, LA PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO E I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il PI, così come delineato nel D. Lgs. del 13/04/2017 n. 66 agli articoli 4 e 8, rappresenta la concretizzazione della qualità dell'inclusione scolastica ed è parte integrante del processo di valutazione delle istituzioni scolastiche (art. 6 del DPR 28/03/2013). Esso si esplicita in un documento che riassume una serie di processi pedagogico-didattici finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola. Viene elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati e un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso del triennio. L'azione è centrata sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici da effettuare nelle classi, sugli obiettivi programmati e sul livello di coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione.

CHE COSA SI INTENDE PER DIDATTICA INCLUSIVA

La finalità della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimulate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

Tali considerazioni generali, dal punto di vista operativo, conducono all'applicazione di specifiche strategie, riassumibili in sette punti chiave^[1].

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Un alunno con BES è un alunno con apprendimento, sviluppo e comportamento in uno o più dei vari ambiti e competenze, rallentato o problematico e questa problematicità è riconosciuta per i danni



che causa al soggetto stesso.

In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, ...) si connotano per qualcosa di particolare, di «speciale».

L'alunno, pertanto, necessita di approcci educativi, didattici, psicologici personalizzati o individualizzati.

Le attività che la scuola è quindi chiamata a realizzare, secondo il modello ICF, sono le seguenti: osservare –valutare – comprendere il funzionamento – descrivere – comunicare – programmare azioni attraverso:

- l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- l'utilizzo di strumenti compensativi;
- l'assunzione di misure dispensative;
- l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Il processo d'inclusione nella scuola, può avvenire davvero solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. È necessario formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo. Il riconoscimento formale da parte del Consiglio di classe/team docenti, è il primo momento della storia inclusiva dell'alunno con BES

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le scelte organizzative e didattiche propongono percorsi di personalizzazione e si avvalgono delle TIC. Vengono promosse e diffuse metodologie didattiche attive con utilizzo di tecnologie attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali.

Punti di debolezza:

Solo in alcuni casi si opera per gruppi di lavoro flessibili con alunni eterogenei. Fatica a diffondersi la pratica organizzativa per "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e cooperazione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le scelte organizzative e didattiche propongono percorsi di personalizzazione e si avvalgono delle



TIC. Vengono promosse e diffuse metodologie didattiche attive con utilizzo di tecnologie attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali.

Punti di debolezza:

Solo in alcuni casi si opera per gruppi di lavoro flessibili con alunni eterogenei. Fatica a diffondersi la pratica organizzativa per "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e cooperazione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le scelte organizzative e didattiche propongono percorsi di personalizzazione e si avvalgono delle TIC. Vengono promosse e diffuse metodologie didattiche attive con utilizzo di tecnologie attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali.

Punti di debolezza:

Solo in alcuni casi si opera per gruppi di lavoro flessibili con alunni eterogenei. Fatica a diffondersi la pratica organizzativa per "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e cooperazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

La normativa definisce le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati uniformi per tutto il territorio italiano, in base al grado di istruzione e ai fabbisogni di risorse. Fra gli obiettivi della normativa figura la necessità di uniformare l'iter di accertamento della condizione di disabilità su scala nazionale. Il motivo è semplice: seguire delle direttive chiare per tutte le regioni, in modo da evitare situazioni equivocate. La prassi prevede due livelli di verifica: il primo definisce la natura e la percentuale di invalidità, mentre il secondo viene fatto su richiesta della famiglia ed è finalizzato all'inclusione scolastica. In base a quest'ultimo, viene definito un profilo di funzionamento. Dal 1 settembre 2019 quest'ultimo, indispensabile per strutturare il PEI e definire il rapporto obiettivi-difficoltà, sostituisce il profilo dinamico-funzionale e la diagnosi funzionale, fasi presenti nella vecchia procedura. Completezza, chiarezza, univocità, progettualità, osservazione, collegialità e inclusione sono i concetti chiave per la redazione del documento. Con una buona stesura del PEI, il docente può non solo assicurare il diritto allo studio per le categorie più deboli, ma possiede anche uno strumento molto utile in caso di trasferimento dell'alunno e al momento del passaggio al successivo grado di istruzione. In particolare compito del docente è definire: -quadro descrittivo -monte ore da dedicare all'attività di sostegno -criteri nella stesura dei giudizi -definizione del debito di funzionamento -eventuali interventi di inclusione -assistenza igienica di base (di competenza del personale ausiliario) -risorse da destinare a comunicazione, assistenza e autonomia -livello di difficoltà e loro descrizione qualitativa -facilitatori e barriere -risultati raggiunti -esigenze di trasporto -assenze dell'allievo e del personale che gravita intorno a lui L'osservazione è un fattore particolarmente importante nella stesura del Piano Educativo Individualizzato: il PEI, infatti, va redatto in un'ottica di progettualità a breve e lungo termine, tenendo conto di 4 dimensioni fondamentali. Per ognuna di queste dimensioni vanno individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare (attività, strategie e strumenti), i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi. Nello specifico, le dimensioni da osservare sono: - ambito affettivo e capacità di socializzare sia con i compagni che con gli adulti - sfera del linguaggio e della comunicazione, verbale e non verbale, di cui vengono monitorate la capacità di comprensione e produzione - orientamento e autonomia, di cui fanno parte la motricità globale e la dimensione sensoriale visiva, uditiva e tattile - capacità cognitive e caratteristiche neuro-psicologiche, che comprendono capacità riguardanti la memoria, l'intelletto, l'organizzazione spazio- temporale, lo stile cognitivo, la capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e le competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi Il quarto punto sarà determinante nell'assegnazione del personale di sostegno e permetterà di effettuare un'elaborazione in rapporto all'andamento della classe e, in tale ottica, prevederete programmi di tipo: -ordinario -personalizzato, con verifiche equivalenti a



quelle degli altri allievi -differenziato, con variazioni sulle prove rispetto a quelle previste per il resto del gruppo. In via del tutto eccezionale e in casi limite, il decreto 182/20 prevede per il Consiglio di classe la possibilità di escludere l'alunno disabile da alcune aree disciplinari. Questo può dipendere solo da "impedimenti oggettivi o incompatibilità, non da mere difficoltà di apprendimento". Dunque, l'esclusione avviene solo nelle situazioni in cui non sussistono le condizioni per una progettazione ridotta. In ogni caso, questa decisione spetta unicamente al Consiglio di Classe, e non al singolo docente, che indica le attività alternative che devono essere svolte in quelle ore.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La partecipazione non è limitata ai soli insegnanti di sostegno, ma aperta tutti i docenti, che potranno partecipare alla strutturazione del Piano indipendentemente dall'area disciplinare di competenza. In un'ottica di inclusione è fondamentale il ruolo dei genitori (o, in caso di patria potestà delegata a terze persone, di eventuali tutori), che non si limitano a collaborare, ma partecipano in maniera attiva fin dalle prime fasi di approccio con la scuola. La famiglia, inoltre, ha piena facoltà di scegliere non più di un consulente esterno. Quest'ultimo non avrà facoltà decisionali né diritto di voto per l'approvazione del PEI, sarà presente in via occasionale al GLO e dovrà dichiarare di collaborare senza retribuzione. Determinante il ruolo di figure professionali specifiche, come assistenti alla comunicazione e all'autonomia, il rappresentante GIT (Gruppo Inclusione Territoriale), esperti psico-pedagogisti, docenti preposti alle attività di inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa al GLO e contribuisce alla redazione del PEI; ha inoltre la possibilità di scegliere un esperto esterno che potrà prendere parte ai GLO in via occasionale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha come oggetto gli apprendimenti dell'alunno/a e il suo percorso didattico. La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a va fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine del quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; là dove possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno/a stesso. Gli apprendimenti dell'alunno/a sono riferiti: - alle diverse aree previste nel PEI (socializzazione/relazione, autonomia ecc.); questa valutazione non è prevista dal documento ministeriale "Scheda di valutazione", quindi può essere espressa con le modalità ritenute più efficaci. Il documento di valutazione quadrimestrale è lo stesso che viene utilizzato per gli altri alunni, con eventuali aggiunte/approfondimenti. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in



accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: - validità e appropriatezza degli obiettivi proposti a breve, medio e lungo termine - validità delle strategie didattico-educative utilizzate: -validità degli accorgimenti organizzativi messi in atto. Questa operazione è essenziale anche per una buona riprogettazione dei percorsi formativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio da un grado scolastico all'altro è per gli allievi con disabilità un momento importante e delicato, che comporta la necessità di numerose attenzioni da parte dei docenti. Si attivano perciò diverse iniziative di raccordo, con al centro la continuità verticale ed il confronto tra i docenti dei diversi gradi, nella formazione delle classi, nel passaggio delle informazioni o nelle misure di attenzione educative necessarie per i singoli allievi. Al termine dell'anno scolastico occorrerà trasmettere alla scuola di destinazione la documentazione e le notizie riguardanti l'inclusione dell'allievo. Nel caso in cui il primo ambientamento nella nuova istituzione scolastica e il passaggio a nuove figure di riferimento costituiscano per l'alunno/a difficoltà tali da compromettere i risultati già raggiunti, potranno eccezionalmente essere sperimentati, previa autorizzazione del Provveditore agli Studi (oggi Ufficio Scolastico Territoriale) e limitatamente ai primi 2-3 mesi di frequenza del nuovo corso scolastico, interventi rivolti all'alunno da parte dell'insegnante di sostegno che lo ha seguito nel precedente ordine di scuola.

Approfondimento

In una realtà multiculturale quale è la nostra, il compito degli insegnanti è di promuovere l'educazione interculturale e i processi che mirino alla piena integrazione di tutti gli alunni, operando nella concretezza quotidiana delle situazioni per incontrare, conoscere, comprendere, accettare e rispettare le diversità. Quest'ultima deve essere intesa come risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio, cooperazione e stimolo alla crescita personale di ognuno. L'educazione interculturale nasce dall'incontro consapevole di soggetti e identità culturali differenti che si muovono insieme verso la costruzione di una nuova convivenza civile.



L'esigenza del dialogo e dell'educazione interculturale sono strumenti necessari per avvicinare le culture e per favorire l'integrazione, per una identità pluralista della scuola dentro i contesti moderni. Questo approccio si basa su una concezione dinamica dell'educazione, che vuole aiutare gli alunni a superare visioni fatte di stereotipi e semplificazioni folkloristiche.

Creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e in spazi extrascolastici favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento.

Attivare "buone prassi didattiche", per favorire al meglio l'accoglienza, l'inserimento e la piena integrazione di tutti gli alunni e delle loro famiglie.

Formare cittadini e cittadine consapevoli di costruire una società multietnica, in cui il rispetto reciproco, la tolleranza delle diversità, l'uguaglianza dei diritti umani siano alla base di una convivenza civile.

Ci proponiamo dunque

- Favorire l'integrazione e l'inclusione
- La personalizzazione degli interventi formativi come prioritario impegno e responsabilità della scuola.
- La centralità della persona, il riconoscimento di sé e dell'altro, l'assunzione di responsabilità individuali e di gruppo quali riferimenti dell'azione educativa e anche connotazioni dell'ambiente scolastico.
- Il riconoscimento delle differenze all'interno di un compito comune di apprendimento.
- L'integrazione degli alunni con disabilità con attenzione agli obiettivi di tipo cognitivo, affettivo - emotivo e sociale, allo sviluppo delle potenzialità e alla riduzione dell'handicap, operando sul contesto.
- La rilevanza della riflessione dei docenti sul processo di insegnamento: a priori (che cosa voglio insegnare -che lezione preparo -che cosa accadrà), in azione (cosa sta succedendo), a posteriori (come è andata, quali esiti).
- Condivisione di strategie e buone pratiche.
- Coordinamento dei docenti di sostegno, dei docenti dello stesso ambito disciplinare, dei gruppi



docenti di classe.

- Ottimizzazione delle risorse e loro organizzazione flessibile.
- Raccordi con esperti e referenti esterni ed i vari soggetti che operano con gli alunni.

Le azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola costituiscono elementi di unitarietà molto importanti, come previsto nel protocollo d'istituto, così come il progetto intercultura

<https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vSjWmkwpDMcqds29h6kkzlvgnT8rjH4txF46QBkOXFUpVVauP5XUYmmCJ7trzuf6ULgo2D72MSKwkK/pub>

ed il progetto Orientamento - https://docs.google.com/document/d/e/2PACX-1vQk3-RJntS8TcBXobqSCS86W4YVfE5RhqJh2pZzzC6XKIGS8YZBfAaCwyXd1odB3StDt6gdb_44tcDY/pub

Allegato:

PROTOCOLLO-CONTINUITA.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, e il fabbisogno per il triennio si farà riferimento ai dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano stesso;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione alle priorità indicate, ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, a partire dalla misura assegnata per il 2021-22, eventualmente integrata negli anni successivi;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, continueranno ad essere previsti il consolidamento dei dipartimenti per aree disciplinari e la funzione di coordinatore di dipartimento, la figura del docente coordinatore di plesso e, per la Scuola Secondaria di I grado, quella del coordinatore di classe definendone le relative funzioni (l'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2); nonché, ove ritenuto funzionale alle attività di istituto, la costituzione di Commissioni e di referenti;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, si farà riferimento ai dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

La formazione in servizio dei docenti di ruolo, in relazione alle risorse che saranno messe a disposizione, sarà obbligatoria, permanente e strutturale; sarà definita dalla Scuola, sulla scorta delle iniziative già intraprese, le proposte pervenute dai



Dipartimenti disciplinari e con i risultati emersi dai piani di miglioramento. Si continuerà a curare particolarmente

- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Saranno inoltre proposte a tutto il personale tutte le necessarie attività di formazione, informazione e aggiornamento sui temi della SICUREZZA (sia per quanto attiene all'ordinaria attività in ambito scolastico, sia relativamente all'emergenza epidemiologica ancora attualmente in atto).

1. i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività curricolari ed extracurricolari, le metodologie prescelte, i criteri di valutazione degli esiti formativi e della qualità dei servizi offerti, le attività progettuali proposte, saranno quelli già definiti nei precedenti anni scolastici dagli organi collegiali e dai Dipartimenti e recepiti nel PTOF dell'ultimo triennio;
2. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento faranno riferimento al quadro di programmazione educativa e didattica precedentemente delineato, definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
3. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

La scuola, infine, intende proseguire nel miglioramento dei suoi servizi all'utenza (interna ed esterna) attraverso l'implementazione di strumenti digitali (registro elettronico, segreteria digitale, sito web), in un'ottica di sempre maggiore efficacia, efficienza e



trasparenza della comunicazione.

FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO

Il Funzionigramma d'istituto è l'insieme degli incarichi che il Dirigente e/o il collegio individua quali necessari per il suo funzionamento; esso descrive l'organizzazione della nostra Istituzione Scolastica. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (Collaboratori, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso e DSGA), e i singoli docenti, operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro

Rappresenta la valorizzazione delle competenze professionali di singoli docenti al servizio della comunità scolastica.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI DI PLESSO E D'ISTITUTO PER LA REVISIONE DEL CURRICOLO

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

- Concordare scelte comuni per classi parallele inerenti la programmazione didattica
- Definire i contenuti imprescindibili e/o nuclei tematici delle discipline
- Stabilire standard minimi di apprendimento
- Individuazione degli obiettivi disciplinari e raccordo fra le classi ponte
- Predisposizione UDA interdisciplinari
- Predisposizione prove comuni di verifica e compiti di realtà per tutte le classi parallele
- Definizione griglie e rubriche di valutazione

AREA LINGUISTICA

Infanzia



Primaria

Secondaria

Infanzia

AREA SCIENTIFICA TECNOLOGICA

Primaria

Secondaria

Infanzia

AREA ARTISTICO MUSICALE

Primaria

Secondaria

Infanzia

AREA INCLUSIONE E BES

Primaria

Secondaria

Infanzia

AREA EDUCAZIONE CIVICA

(Decreto n 2196 Prot. 13210 del 09/11/2020)

Primaria

Secondaria

Infanzia

AREA LINGUE STRANIERE

Primaria

Secondaria

AREA 4 - ORIENTAMENTO, COMUNICAZIONE E IMMAGINE - FUNZIONE STRUMENTALE:

Coordinamento, monitoraggio e valutazione del P.T.O.F. Produzione strumenti di monitoraggio e valutazione Referente prove Invalsi Valutazione dell'Istituto



Gruppo di lavoro

Si occupa della composizione, raccolta e diffusione delle attività realizzate dalla scuola tramite repository e articoli



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	□ Supporto al DS per promuovere e coordinare le attività didattiche, i progetti educativi dell'Istituto e i piani di lavoro dei docenti; tenuta dei rapporti con EE.LL., ASL ed Associazioni; □ E' responsabile di taluni ambiti organizzativi essenziali per il funzionamento del servizio scolastico dell'Istituto, ad es.: Sostituzione temporanea del Dirigente in caso di assenza o impedimento dello stesso; □ Funzione di preposto (come da nomina) e collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza; □ Collaborazione col Dirigente nella gestione del rapporto scuola – famiglia; □ Tenuta calendario annuale attività funzionali e formative; □ Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, documentazione digitale didattica, documentazione didattico-amministrativa relativa alla integrazione degli alunni disabili, ecc. □ Convocazioni OO.CC. come da Piano Annuale e collaborazione nella predisposizione dei relativi ordini del giorno.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Funzioni interne al plesso: o essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; o far circolare le varie informazioni provenienti dalla	7



segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; o gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; o gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; o segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; o creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; o assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato

Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: o informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; o raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; o realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola.

Funzioni esterne al plesso: o instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; o instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

Funzione strumentale	Coordinamento e supervisione nei seguenti ambiti di competenza: gestione della progettazione curricolare. Organizzazione e gestione del materiale didattico e della documentazione didattica. Produzione materiali didattici. Coordinamento Commissione permanente per il curricolo verticale. Rilevazione fabbisogno formativo docenti. PAI Definizione degli obiettivi di informatizzazione in relazione a	8
----------------------	--	---



	SCUOLA FUTURA 4.0. Consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico. Utilizzo delle nuove tecnologie da parte dei docenti (registro elettronico, LIM, Google Workspace, ecc.). Consulenza/formazione ai colleghi, gestione e implementazione dell'uso del Registro Elettronico Gestione e implementazione della documentazione didattica sul sito web. Individuazione raccordi e coordinamento iniziative con enti, agenzie presenti sul territorio, ai fini del reperimento di risorse e collaborazioni per l'Istituto. PON Revisione PDP e PEI; partecipazione al GLI e GLO; monitoraggio e sintesi periodica della situazione; Collaborazione alla stesura del PTOF per l'area di propria competenza; partecipazione a iniziative formative relative all'incarico. PON Monitoraggio e valutazione del P.T.O.F. Produzione strumenti di monitoraggio e valutazione. Referente prove Invalsi e Valutazione dell'Istituto.	
Capodipartimento	□ Concordare scelte comuni per classi parallele inerenti la programmazione didattica □ Definire i contenuti imprescindibili e/o nuclei tematici delle discipline □ Stabilire standard minimi di apprendimento □ Individuazione degli obiettivi disciplinari e raccordo fra le classi ponte □ Predisposizione UDA interdisciplinari □ Predisposizione prove comuni di verifica e compiti di realtà per tutte le classi parallele □ Definizione griglie e rubriche di valutazione	10
Responsabile di plesso	Per alcuni ordini di scuola che sono collocati in sedi separate, sono stati nominati 2 coordinatori in collaborazione e comunicazione reciproca. o essere punto di riferimento per alunni, genitori e	5



colleghi; o far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; o gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; o gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; o segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; o creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; o assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale è una figura fondamentale per l'accompagnamento del PNSD. Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, il compito dell'Animatore Digitale è quello di sviluppare progettualità su tre ambiti:

1) Creazione di soluzioni innovative. Questo ambito riguarda la parte infrastrutturale e comprende tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale. 2)

Coinvolgimento della comunità scolastica. 1
Quest'ambito comprende tutte quelle azioni che promuovono le nuove competenze digitali degli studenti, gli standard degli ambienti online per la didattica, la promozione delle Risorse Educative. 3) Formazione interna. Quest'ambito del PNSD comprende gli interventi necessari per fare in modo che dirigenti, insegnanti e personale amministrativo siano dotati delle competenze necessarie per governare la digitalizzazione della scuola.



Team digitale	Collaborazione con l'animatore digitale nella realizzazione delle diverse attività proposte a livello orizzontale e verticale. Supervisione e controllo dei laboratori e delle attrezzature digitali; comunicazione di eventuali problematiche/necessità e richiesta di intervento del tecnico preposto presso il DSGA.	3
Docente specialista di educazione motoria	Titolarità nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria per lo svolgimento di due ore settimanali di educazione motoria come previsto dalla legge 30/12/2021 n 234, art 1, commi 329 e seguenti	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il docente coordina le diverse attività didattiche svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe; si rivolge ai docenti cui è affidato l'insegnamento di educazione civica, per acquisire elementi conoscitivi riguardanti gli alunni e per formulare in sede di scrutinio una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione periodica e finale secondo i criteri di valutazione deliberati preventivamente dal collegio dei docenti per le singole discipline e inseriti nel PTOF.	13



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA

Ufficio protocollo

- tenuta del registro di protocollo, gestione della posta elettronica e smistamento della stessa; - gestione completa delle circolari; - gestione degli infortuni e rapporti con la compagnia assicuratrice - registrazione e controllo dei versamenti per assicurazione e contributo volontario studenti - supporto alla gestione degli alunni - supporto alle procedure di acquisto - gestione del magazzino - viaggi d'istruzione e visite guidate - sostituzione della collega Di Marco in caso di sua assenza o impedimento.

Ufficio per la didattica

-gestione degli alunni -iscrizioni -nulla-osta -protocollo riservato alunni -gestione e comunicazioni riservate relative agli alunni - statistiche - gestione degli infortuni e rapporti con la compagnia assicuratrice - gestione delle borse di studio e dei rimborsi libri di testo - trasmissione/richiesta fascicoli personali alunni - istruzione parentale - somministrazione farmaci - pago PA - sostituzione della collega d'ufficio (o suoi sostituti) in caso di sua assenza o impedimento.

Ufficio per il personale A.T.D.

-gestione totale del personale docente della scuola secondaria



di primo grado: tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali, gestione delle assunzioni e delle assenze, inserimento e aggiornamento delle posizioni individuali nei programmi gestionali personale e stipendi; - gestione totale del personale ATA: tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali, gestione delle assunzioni e delle assenze, inserimento e aggiornamento delle posizioni individuali nei programmi gestionali personale e stipendi-pratiche relative a utenze Sidi o Polis; - graduatorie interne del personale docente della scuola secondaria e del personale ATA; - gestione supplenze (convocazione e contratti) del personale docente della scuola secondaria e del personale ATA; - gestione dell'organico del personale docente e ATA, in sinergia con la collega d'ufficio; - rapporti con il medico competente per la sorveglianza ordinaria e straordinaria del personale (in sinergia con la collega d'ufficio); - ricostruzioni di carriera e degli inquadramenti di tutto il personale; - gestione delle pensioni; - richieste casellari giudiziari del personale di competenza; - gestione e controllo delle presenze e dell'orario di servizio del personale ATA; - sostituzione della collega d'ufficio in caso di sua assenza o impedimento.

Ufficio per il personale

- gestione totale del personale docente: tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali, - gestione delle assunzioni e delle assenze, inserimento e aggiornamento delle posizioni individuali nei gestionali personale e stipendi; - gestione supplenze (convocazione e contratti) del personale docente; - graduatorie interne del personale docente; - gestione dell'organico del personale docente e ATA, in sinergia con la collega d'ufficio; - controllo dei titoli dei neo assunti; - richieste casellari giudiziari del personale di competenza; - rapporti con il medico competente per la sorveglianza ordinaria e straordinaria del personale (in sinergia con la collega d'ufficio) -TFR -rilevazione scioperi - sostituzione della collega d'ufficio in caso di sua assenza o impedimento



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico

Digitalizzazione della firma



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE 7

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CYBER_BULL_NO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: FAMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: TRANSIZIONE DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: IL TERRITORIO SI FA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Si tratta di una proposta progettuale mirata ad educare alunni e studenti al rispetto e all'applicazione attiva e consapevole dell'art.9 della [Costituzione: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"](#) dal titolo : "Il patrimonio della Liguria: cultura, arte natura da conoscere, rispettare, tutelare", finalizzato a stimolare nelle nuove generazioni la capacità di vedere con occhi nuovi il proprio territorio e vivere in modo più armonico le relazioni umane che esso produce.

Denominazione della rete: DEBATE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Lingua e linguaggi delle discipline: opportunità e difficoltà

La formazione prevede l'analisi gli strumenti per interpretare le difficoltà degli allievi e la progettazione di adeguati interventi didattici, anche attraverso pratiche di comunicazione ed argomentazione in classe. La declinazione operativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	USR
---------------------------	-----

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR

Titolo attività di formazione: Valutazione periodica e finale degli apprendimenti (O. M. n. 172/ 20)

-Ripensare la valutazione -Compiti autentici -Valutare i compiti autentici -Uno sguardo ai processi -



Esprimere il giudizio - Comunicare la valutazione - Valutare competenze anche a distanza - Come strutturare un compito autentico - Come valutare un compito autentico - Come gestire l'equilibrio tra visione olistica e rigore valutativo - Armonizzazione della valutazione formativa tra i diversi ordini di scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Digitale

Le azioni previste per il triennio sono pensate in modo differente per i tre ordini di scuola poiché sono progettate sulla base della situazione attuale in ambito digitale dei tre ordini e sulla base delle diverse esigenze formative e didattiche degli alunni appartenenti alle diverse fasce di età. Finalità: sviluppare le competenze trasversali per una piena e consapevole partecipazione ai processi di innovazione metodologica e didattica promossi, per la sperimentazione e la diffusione di approcci, strategie e metodologie educativo-didattiche innovative.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci in ambito scolastico

Indicazioni relative alla gestione scolastica di patologie a gestione complessa: 1. ANAFILASSI 2. DIABETE 3. EPILESSIA

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Attività di formazione, informazione e aggiornamento sui temi della SICUREZZA.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Pace, ambiente, Costituzione, responsabilità.

Le tematiche sono scelte in base alle Linee guida per l'educazione civica, legate all'attualità, in particolare alle problematiche connesse con le proposte di cambiamento sollecitate dalla guerra e dall'emergenza climatica e sanitaria, prendendo le mosse dall'Agenda 2030, dalla Costituzione italiana e dalle nuove strategie per la cittadinanza digitale. La formazione per i docenti prevede la partecipazione a incontri online, con relativa ricaduta di attività nelle classi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Benessere fisico e psico-fisico

Corsi di formazione proposti da ALISA su diverse tematiche legate alla salute fisica e psicologica e corsi di aggiornamento regionali specifici di Ed. Motoria

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Potenziamento della didattica orientativa

L'azione formativa in tema di orientamento per i docenti dei diversi gradi di scuola, mira ad



innalzare l'efficacia e la qualità di una didattica orientativa e a promuovere la costruzione di reti di collaborazione tra le comunità scolastiche e le risorse dei territori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sistema integrato 0-6

Sviluppare le competenze trasversali per una piena e consapevole partecipazione ai processi di innovazione metodologica e didattica promossi, per la sperimentazione e la diffusione di approcci, strategie e metodologie educativo-didattiche innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze



- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE ALLEGATO AL P.T.O.F. adeguamento a.s. 2024/25

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

- all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";
- all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la "formazione dei



docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"; all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".

- all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche ;

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107; VISTO l'art 36 del CCNL Comparto Istruzione 2019/21 " 1. La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane".

5. Fatto salvo quanto previsto al comma 8, al fine di evitare oneri di sostituzione del personale assente per partecipare ad attività formative, i corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche avvengono, di norma, durante l'orario di servizio e in ogni caso fuori dell'orario di insegnamento"

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

CONSIDERATO che "4. La formazione continua costituisce un diritto ed un dovere per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità" art. 36 c. 4 CCNL Comparto istruzione 2019/21.

PRESO ATTO delle linee triennali per la formazione del personale scolastico 2022/25;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse;



PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola.

PREMESSA

Il nostro PTOF, in una visione strategica pluriennale, ha come fulcro la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate nel RAV, i percorsi di miglioramento e gli obiettivi Formativi che la Legge 107/2015, art.1, comma 7, individua come scelte formative fondamentali della Scuola.

La finalità educativa che guida le azioni della scuola è promuovere il pieno sviluppo della personalità degli studenti perché divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità. In particolare, gli obiettivi prescelti sono:

- Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale, la prosecuzione degli studi, l'inserimento attivo nella società e nel mondo del lavoro.

- Combattere la dispersione e l'abbandono scolastico.
- Potenziare l'orientamento e il ri-orientamento degli studenti
- Rafforzare la motivazione all'impegno scolastico attraverso una didattica interattiva che privilegi l'attività laboratoriale e l'utilizzo degli strumenti digitali.
- Offrire opportunità di crescita agli studenti non solo con l'attività didattica ordinaria ma anche attraverso esperienze che sviluppino i talenti di ciascuno e le eccellenze nei vari campi.
- Fornire agli studenti un supporto orientativo che faciliti la maturazione della conoscenza di sé e dell'autostima, anche attraverso esperienze operative al di fuori dell'Istituto scolastico.
- Fornire agli studenti un'elevata capacità di adattarsi a nuove esperienze e di essere disponibili all'aggiornamento ed alla formazione continui.

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e alle riforme.



Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono l'atto d'indirizzo del dirigente, le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. Nel Piano di formazione della scuola sono pertanto compresi:

1. I corsi organizzati nell'ambito del D.M. 65/2023. La linea di investimento 3.1 " Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.
2. I corsi organizzati nell'ambito del D.M. 66/2023. La linea di investimento 2.1 " Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico " della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR prevede la " creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale ". Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2. e DigCompEdu.
3. I corsi di formazione organizzati da MIUR, USR per la Liguria o da enti esterni alla Pubblica Amministrazione (purché tali enti siano accreditati presso il Ministero dell'Istruzione) per rispondere ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione in primis le nuove Linee Guida sull'educazione civica, la prevenzione e la lotta al bullismo e al cyberbullismo;
4. i corsi organizzati dall'Istituto stesso;
5. gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro -TU 81/2008; Trattamento dei dati e tutela della privacy - D.Lgs. 196/2003 e nuovo Regolamento Europeo).



TRANSIZIONE DIGITALE Metodologie didattiche innovative con il Digitale - docenti e ATA esplorazione del le principali Metodologie Didattiche Innovative per promuovere modalità efficaci e coinvolgenti di insegnamento e apprendimento. Grazie al ricorso a numerosi applicativi digitali, saranno mostrate varie risorse per attivare metodologie quali la flipped classroom, il project based learning, il cooperative learning e modalità didattiche incentrate sulla gamification. Verrà data una costante attenzione al tema dell'inclusione e alla gestione delle emozioni all'interno della classe.

Ampio spazio sarà dedicato alla creazione di compiti autentici e di realtà e al tema della valutazione, mostrando anche in questo caso diversi strumenti utili per fornire feedback personalizzati e monitorare l'apprendimento dei propri alunni..

Oltre ad introdurre le varie metodologie da un punto di vista concettuale, il corso sarà arricchito da numerosi esempi di attività immediatamente spendibili in classe.

Modalità di erogazione: online in modalità sincrona.

La scuola...tra le nuvole (14 ore) la piattaforma Google Workspace for Education: strategie inclusive per l'integrazione della didattica (Classroom e doc) e tecniche facilitative e collaborative del lavoro del docente attraverso l'utilizzo delle diverse app e con il supporto dell'I.A. Uso di Drive come repository e condivisione documenti, nel rispetto del GDPR.

Ripensare la scuola con Daniele Barca

1. [Contemporanea: la Leadership per una scuola-sistema](#) (10 h)

Un corso perfetto per ... team di progetto, AD, funzioni strumentali, DS, segreteria e DSGA

[TEMA | Forse va ripensata la scuola](#), non solo come metodologie e strumenti ma, soprattutto, come sistema: ciò che accade in una classe può essere assicurato a tutti gli studenti, come offerta di sistema. La leadership assume un ruolo fondamentale in questo processo di "omogeneizzazione" dell'offerta formativa.

In questo corso scopriremo come lavorare su questo aspetto.



1. [Tessuti e Tappeti digitali](#) (10 h)

Un corso perfetto per... tutti i docenti della scuola, per lavorare in squadra!

Tema | Linee guida STEAM, DigCompEdu, DM Orientamento come trame di un discorso. Scuola reale e scuola della norma, quotidiano e indicazioni. Come convivono? Dove trovare le radici di un possibile cambiamento?

Ci guidano 4 documenti che prenderemo in esame per introdurre un nuovo discorso sulla scuola, fatto di multidisciplinarietà, tecnologie inclusive, di scuola che torna ad essere scuola.

1. [Mai dire curricolo - Il Digimetro](#) (10 h)

[Un corso perfetto per...](#) DS, DSGA, docenti.

[TEMA](#) | La scuola esiste se vi è un percorso, coerente con l'età, progressivo, valutato anche rispetto alle tecnologie che vi entrano che vanno pensate e inserite in una sistematicità condivisa, e per questo possono avere un curricolo a cui ciascuna scuola può lavorare. In questo corso il DS Barca ne presenterà uno, a mo' di canovaccio, più come ispirazione per intavolare un confronto che come modello.

Il nuovo codice degli appalti - docenti e ATA (10 h)

Il nuovo codice degli appalti e l'applicazione nel mondo scuola: un corso per

DSGA, segreterie scolastiche, DS, personale ATA e team di progetto.

L'aggiornamento, rappresenta un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, è finalizzato all'acquisizione e al consolidamento di competenze e deve essere inteso come una valorizzazione del personale docente e ATA. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione Digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Accogliere e vigilare



Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Coordinamento

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR

Approfondimento

Si continuerà a curare particolarmente la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione in funzione dell'offerta di un servizio efficiente ed efficace. Tale formazione non potrà prescindere dall'opportuna conoscenza dell'attuale organizzazione scolastica e delle procedure relative alla gestione dei diversi ambiti.

Saranno inoltre proposte a tutto il personale tutte le necessarie attività di formazione, informazione e aggiornamento sui temi della SICUREZZA.